

BLUE TEAM
STORY
MIAMI

1967
1972

D'HAIDA

giugno '95



MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE/50%

FIGB

QUESTO E' IL PANORAMA DELL'ESTATE 1995



S. Nicola Arcella. Isola di Dino. Ripresa del villaggio del Bridge

DALLA TUA CASA IN MULTIPROPRIETA'

RESIDENCE
BRIDGE

Il Residence Bridge sorge accanto al prestigioso Hotel Club Bridge.
Una proposta in multiproprietà della Fondamenta S.p.A. Per informazioni

Numero Verde
167-012071

A mio padre

Te ne sei andato sconfitto da quel maledetto male, che hai saputo affrontare con quel coraggio battagliero, che ti consentiva di giocartela sempre fino all'ultima carta, con la dignità di chi, cosciente, sa di disputare una partita impari. Abbiamo commentato, appena poco tempo prima, i bollettini di

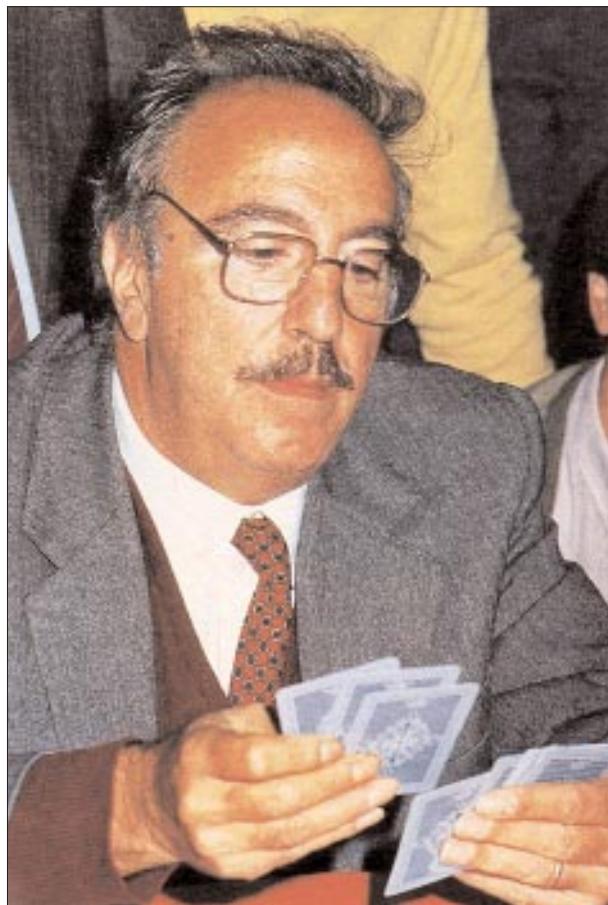
Salsomaggiore che avevi voluto per essere partecipe, anche se non presente, all'evento brigidistico di quel momento; proprio così, il bridge era la tua vita, il tuo modo di essere, l'avevi nel sangue, tanto che il tuo istinto ti faceva talvolta sfidare il calcolo delle probabilità.

Non me lo hai mai detto, ma forse, leggendo il tuo nome su quei bollettini come C.n.g. della squadra, hai capito che era finita.

Ho sempre stimato in te l'umiltà, la passione, la trasparenza, che ti

consentivano di gioire delle grandi vittorie ma anche delle piccole, come quando vincesti un girone della serie B, entusiasmandoti come fosse stata la tua prima competizione; e nell'ultima, a Stoccolma, rimasti colpito dalla tua umanità, quando, sentendo il boato dei tifosi italiani che affollavano il bridgerama per l'avvenuto sorpasso a poche mani dalla fine, sei stato vittima dell'emozione, nonostante la tua non più giovane età avrebbe dovuto far pensare alla saggezza ed alla freddezza di chi non aveva ormai più nulla da dimostrare.

Ricordo quel tuo pianto dirotto, la tua disperazione... ma ora sorridi, papà, le persone a cui sei caro non ti ricorderanno solo tra "gli immortali del bridge", ti ricorderanno soprattutto come uomo; per me sei stato un padre esemplare che si è solo allontanato dal tavolo... **Renato Belladonna**



Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione).

Unitamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. _____ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale _____

Indirizzo _____

Data _____

Firma _____

Pagamento effettuato a mezzo _____

di Lire _____

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:

Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale

Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

D'BRIDGE ALLA 95

FGB

Rivista Mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge



Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona

Direttore: Bruno Sacerdotti Coen

Responsabile di testata: Massimo Ruggeri

Direttore Amministrativo: Filippo Palma

Comitato di redazione: Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo Ferrari, Ugo Saibante

Segretario Esecutivo: Niki Di Fabio

Capo Redattore: Franco Broccoli

Collaboratori: Phillip Alder, Giorgio Belladonna, Marina Causa, Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo, Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegrini, George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli, Claudio Rossi, Pietro Forquet.

Direzione e redazione:

Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano

Telefono 02/70000483 r.a.

Telefax 02/70001398

Videoimpaginazione:

Romano Pacchiarini

Copertina e Concetti Grafici:

Franco Fraschini

Studi fotografici:

Romano Grazioli

Stampa:

Bertieri Istituto Grafico

Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)

Telefono 039/2872918-19

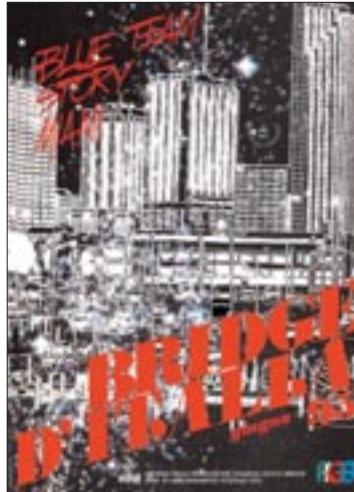
Autorizzazione del Tribunale di Milano
N. 2939 del 7 gennaio 1953

Responsabile: Massimo Ruggeri

Spedizione in abbonamento postale / 50%

Finito di stampare:

12 giugno 1995



N. 6 - GIUGNO 1995

ABBONAMENTO OMAGGIO
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.

In copertina: "Blue Team Story: Miami Twice 1967-1972". Composizione grafica di Franco Fraschini.

Editoriale
di Ugo Saibante

4

Dummyquiz
di Franco Broccoli

50

Garozzo's corner
di Benito Garozzo

52

Passo a passo
di Pietro Forquet

54

♣ CRONACA

Assoluti a squadre Open e Ladies
di Franco Broccoli, Dino Mazza, Ida Pellegrini

6

Il 1° Torneo Nazionale di Taormina
di Ida Pellegrini

22

Coppe Italia
di Franco Broccoli

26

Il Nazionale a coppie di Perugia
di Valerio Giubilo

30

♠ VITA FEDERALE

Club Azzurro
di Dino Mazza

32

Blue Team Story:
Miami Twice 1967-1972
di Franco Broccoli

35

Addio, Giorgio
di Gianarrigo Rona

38

Ad memoriam
di Nino Ghelli

40

♦ TECNICA

Sfida ai Campioni
a cura di Paolo Frendo

42

Smazzate in libertà
di Carlo Grignani

47

♥ RUBRICHE

Accade all'estero
di Dino Mazza

70

♠ DOCUMENTI

Calendario Europeo

57

Giudice Arbitro Nazionale

72

Deliberazioni del Consiglio Federale

73

Campionati e Tornei

79

Calendario agonistico

80

Pubblicità:



Le molte strade del nostro futuro: Bridge a Scuola

Sono anni che la Federazione Bridge, basandosi su esperienze condotte con successo in Francia, Olanda, Danimarca e Svezia, per non parlare di Stati Uniti e Gran Bretagna, cerca un dialogo con il mondo della Scuola.

Abbiamo chiesto e trovato attenzione, sul finire del 1993, presso il competente Ministero.

Abbiamo elaborato un programma didattico teso più che a far apprendere i complessi meccanismi del gioco, a fornire i mezzi più elementari per praticarlo, ponendo tuttavia ogni attenzione ad evidenziare i processi di logica, di sintesi, di deduzione e di comunicazione che ne costituiscono la base.

Abbiamo collazionato i vari provvedimenti amministrativi e regolamentari che ne permettono l'introduzione ed il sostegno da parte dei singoli Istituti.

Abbiamo stabilito fermamente che la didattica del Bridge nella Scuola non può che essere posta da Insegnanti di ruolo nella Scuola stessa ai loro allievi.

Abbiamo censito, in modo artigianale ed incompleto, gli Insegnanti di Scuola che conoscendo il gioco sono anche disposti, col supporto dei nostri Istruttori, ad insegnarlo ai loro ragazzi: ne abbiamo registrati circa 500.

Abbiamo caldamente raccomandato a tutti i Presidi con cui abbiamo avuto contatti di istituire, in parallelo con i Corsi di Bridge, delle Commissioni di Insegnanti estranei all'iniziativa che periodicamente potessero misurare in termini scolastici l'incremento, la stasi o la regressione del rendimento scolastico dei ragazzi che seguono i Corsi.

Ad oggi abbiamo circa 50 Istituti impegnati con oltre 60 Corsi per circa 1.200 allievi tesserati.

Abbiamo predisposto una organizzazione periferica scarna ma efficiente.

Realizzeremo, all'inizio di questa estate, una competizione nazionale per rappresentative di Istituto, unitamente ad un seminario di didattica Bridge per insegnanti degli stessi, con notevole impegno finanziario della Federazione.

Abbiamo stipulato, con la Mursia Editore, una convenzione che ci permetterà di realizzare un volume sull'interattività della didattica del Bridge con la didattica delle materie tradizionali, fruendo dei contributi scientifici di noti e rilevanti esponenti del mondo accademico, scientifico e letterario.

Ed altro ancora, ma l'elencazione finisce per essere noiosa.

Piuttosto, perché tutto questo?

Affermare che nella società di oggi è presente e pressante un problema relativo al mondo giovanile mi sembra ovvio e scontato.

Ritengo tuttavia utile e interessante riportare qui di seguito uno stralcio dalla "Relazione sulla situazione sociale del Paese" presentata di recente al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro dal suo (e mio) Presidente, Giuseppe De Rita.

"Dietro alle apparenze fatte di consumi virtuali e benessere ed al di là di una visione emergenziale da rotocalco, la realtà dell'universo giovanile appare tanto complessa, quanto distante ed autoreferente.

... non si può fare a meno di cogliere, tra le tante antinomie che presenta l'universo giovanile, una *solitudine latente*, valoriale, ancor più che sociale.

Una solitudine che non necessariamente significa emarginazione, che non denota rifiuto ma che assume piuttosto il tono di una risposta, per certi versi evoluta e consapevole, di fronte al disimpegno ed alla superficialità con la quale la società adulta interpreta e risponde ai fabbisogni valoriali e sociali delle giovani generazioni.

... diminuiscono i tradizionali consumi culturali (visitare mostre e musei) e di abbigliamento rispetto a quelli più propriamente di socializzazione (discoteche, bar, birrerie). Segnali questi che sembrano indicare proprio fra i più giovani, la crescita di un bisogno di socializzazione, soddisfatto tuttavia in termini autoreferenti ("con noi e tra noi").

... Se si escludono le politiche educative per la formazione rispetto alle quali peraltro il volume complessivo di risorse investite è rimasto negli ultimi due anni quantomeno costante (non si dimentichi che circa il 98% del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione è assorbito dalla voce "personale" e quote altrettanto patologiche si registrano nel sistema universitario e in quello di formazione professionale) anche gli investimenti sociali destinati a sviluppare soprattutto a livello locale le politiche integrate per la gioventù... hanno subito una ... significativa riduzione".

Se l'analisi di De Rita è corretta, e penso lo sia, esistono tutte le premesse per poter utilmente impiegare dei catalizzatori di aggregazione operanti nel mondo dei giovani e in un habitat quale la Scuola, certo a quel mondo più consono di quanto possano mai essere bar, birrerie o discoteche.

Io sono convinto, noi tutti in Federazione siamo convinti, che il Bridge sia qualcosa di più che un

gioco.

È uno strumento per ragionare, per esercitare, potenziare e conservare la memoria, per socializzare, per comunicare. A differenza di altri giochi della mente, ad esempio gli Scacchi, il Bridge non ha nulla di autistico, di sola introspezione, ma è un veicolo ludico per valutare situazioni, analogie, psicologie tecniche e caratteriali, codici di linguaggio.

E in questo spettro generale di comunicazione diviene normale il rapporto con "altri" diversi per età, per stato sociale, per razza e professione, tutti denominatorizzati da una filosofia applicata ad un comune universo di speculazione, di apprendimento, di sviluppi logici, di competizione.

Ciò che sto tentando di dire è che il Bridge fornisce a tutti, come la musica, la possibilità di comunicare su comuni basi di linguaggio e reciproca comprensione.

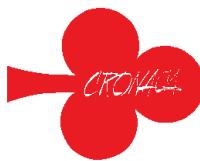
Ma se ciò è vero, e noi riteniamo che lo sia, siamo in grado di portare un concreto contributo, non esaustivo ma certamente significativo, al miglioramento del rapporto tra i giovani e la società in cui essi vivono.

Questo credo, è il "perché" della nostra iniziativa; questa è la giustificazione degli sforzi e dei sacrifici in termini materiali e temporali cui siamo confrontati.

Riteniamo di poter costituire un tassello, piccolo ma significativo, nel grande mosaico della nostra società.

Ed un tassello volto a congiungere la società stessa con quei giovani che, soli, rappresentano il nostro futuro e la nostra immortalità.

Ugo-Vittorio Saibante



Assoluti a squadre Open e Ladies

Franco Broccoli

Ventisette aprile/1° maggio: Campionati "Assoluti" 1995. 166 squadre tra Open e Ladies. Mille giocatori sotto il tetto del Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore, il paese del bridge. L'onda d'urto prodotta da una marea di agonisti di questo tipo è forte ma lo staff del "Teatro stabile dei Campionati" (più di 50 attori, una megaproduzione!) è stato pronto a controllare che la macchina girasse a dovere. Lo schieramento Open presenta un girone di Prima Serie, due di Seconda e sei di Terza.

Le Ladies invece sono divise in un girone di Prima Serie, un altro di Seconda e tre di Terza. Tutti i gironi (meno due di Terza serie, con una in meno) sono composti di 12 formazioni. Nella prima fase ogni squadra incontra le altre 11 del girone d'appartenenza. Poi, in relazione alla classifica acquisita, un certo numero di squadre (quelle che lottano per la promozione o per la salvezza) prosegue con dei match a KO (alla fine di un numero di mani assegnato – 40, nel caso – anche un solo puncino di differenza, una surlevée, decreta la vittoria). Mani duplicate (uguali per tutti) per Prima, Seconda Serie e tre gironi di Terza a rotazione. Avete capito tutto? Ripetere, prego!

I motori rombano in attesa del verde. Giusto il tempo per dare un'occhiata (che male!) alle scuderie della Prima Serie:

Alessandria: Costa, Visentin, Sementa M., Soldano, Moraglia.

Bologna: Tamburi, Andreoli, Coraducci, Gavelli, Pattacini, Sementa.

Forlì: Angelini, Versace, Lauria, Fantoni, Nunes, Palmieri.

Parma: Mazzadi x 3, Barbieri, Pizza, Gaddi.

Roma Top Bridge: Gagliardi (cng), Petroncini, Gullotta, Rosati, Cecere, Ceci, Cesarin.

Romana: Turchetti, Lo Cascio, Mangio, Giove, Petrillo, Primavera.

Roma Eur: Belladonna G. (cng), Giubilo, Cangiano, Marino, Bottone, Ruggieri, Belladonna R.

Roma Accademia: Vandoni, Attili, Murino, Flores, Ciaffi, Sansonetti.

Torino Francesca: Lavazza (cng), Di Maio, Pietri, Bocchi, Duboin, Santià, Ruspa.

Treviso: Burgay, De Falco, Lanzarotti, Buratti, Attanasio, Failla.

Padova: Romanin, Moritsch, Fogel, Mariani, Cedolin, Maruggi.

Pro-Vercelli: Bosi (cng), Abate, Morelli, Pasquini, Sereno, Marino, Bettinetti.

Andiamo ad incominciare.

La partita in Rama

Dino Mazza

Sono qui a Salsomaggiore per commentare i match in Bridgerama che incominciano più o meno all'una di ogni pomeriggio e terminano più o meno alle due di ogni notte. Vuoi che quel bravissimo Editor di nome Franco Broccoli non colga sul rimbalzo la palla e non mi proponga – mentre ci sono, che diamine – di scrivere tre o quattro semplici pagine quotidiane sul Bollettino dei campionati? Per esempio nell'ora in cui tutti sono a cena e dunque non c'è la minima chance che io



possa essere disturbato mentre riposo la vista davanti... al monitor del computer dopo averla affaticata per sei o sette ore con lo schermo del Bridgerama?

Mentre accenno a esprimere qualche dubbio circa l'efficacia di una siffatta terapia oculistica, l'Editor maledetto mi infila nel primo ascensore che conduce alla Sala Stampa dove mi aspetta un notebook Oyster 486 dx2 66 collegato a una nuovissima HP Laserjet 4MP. Giusto in tempo, voglio dire, per dare il titolo LA PARTITA alla rubrica e raccontare (ora, anche per tutti i lettori di Bridge d'Italia) la storia di un match del:

27 aprile 1995
PADOVA - TREVISO

Il primo match della giornata è subito di cartello: Padova (Romanin), campione d'Italia in carica, affronta la squadra di Treviso (Burgay) che s'è rinnovata per due terzi. Infatti, la coppia di azzurri composta da Lauria-Versace gioca quest'anno con Forlì insieme agli altri due romani Nunes-Fantoni e Leandro Burgay rimpiazza il sestetto con Buratti-Lanzarotti, anch'essi facenti parte della squadra nazionale per gli europei, e con i siciliani Attanasio-Failla.

Subito al secondo board della serie di 20, Treviso iscrive al proprio attivo un grosso swing...

Board n° 2

Dich. Est. Nord-Sud in zona.

♠ R F 6 4 3		
♡ 8 7 4		
◊ A		
♣ A 7 6 5		
♠ 9	♠ 8 2	
♡ A R D 6 3	♡ F 9 5 2	
◊ D F 9 4 3 2	◊ 10 5	
♣ D	♣ R F 8 4 2	
♠ A D 10 7 5		
♡ 10		
◊ R 8 7 6		
♣ 10 9 3		

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Moritsch	Buratti	Fogel	Lanzarotti
-	-	passo	2 ♠
3 ♠	contro	4 ♠	passo
passo	4 ♠	5 ♠	passo
passo	5 ♠	tutti passano	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Failla	Cedolin	Attanasio	Mariani
-	-	passo	passo
1 ♠	1 ♠	2 ♠	4 ♠

5 ♠ 5 ♠ tutti passano

Sia nella coppia di Treviso (Nord-Sud in Sala Aperta) che nella padovana nell'altra stanza vengono spinte fino al contratto di 5 ♠.

Nella Sala Chiusa, Failla vince l'attacco con un onore di cuori e continua con la Donna di fiori vinta dall'Asso. Sblocca dell'Asso di quadri da parte di Cedolin, picche all'Asso, picche al Re, picche ancora e poi Re di quadri e quadri taglio. A questo punto, senza alcuna informazione sulla 6-5 rossa di Ovest, il giocante concede il down dopo aver perso due fiori e una cuori: -100.

Nella Sala Aperta, di contro, Massimo Lanzarotti ha appreso della surlicita immediata di 3 ♠ che Moritsch ha una bicolore con tante di quelle carte rosse da far spavento. I primi due giri corrispondono esattamente a quelli dell'altro tavolo: attacco a cuori e Donna di fiori. Il vogherese vince d'Asso di fiori, taglia una cuori in mano, incassa l'Asso di picche, sblocca l'Asso di quadri, ritorna in mano a picche, piccola quadri tagliata e l'ultima cuori del morto tagliata in mano. A questo punto, la mano è imperdibile e Lanzarotti non sbaglia: riscuote il Re di quadri buttando una fiori dal morto e poi concede a Ovest l'ultima quadri scartando di nuovo fiori. Moritsch è spacciato; avendo soltanto carte rosse, deve uscire in taglio e scarto e Sud realizza il suo contratto: +12 i.m.p. per Treviso.

Immediatamente al board n° 3, tuttavia, i padovani si riprendono indietro più o meno lo stesso importo...

Dich. Sud - Est/Ovest in zona.

♠ R 8 4	♦ 5 3 2	♥ D F 2	♣ 9 7 4 2
♥ 6 4			
♦ R 6 5 4	♦ E	♥ R F 10	
♣ A 8	S	♦ 10 3	
♠ D		♣ R D F 5	
♥ A D 9 8 7			
♦ A 9 8 7			
♣ 10 6 3			

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Moritsch	Buratti	Fogel	Lanzarotti
-	-	-	1 ♠
1 ♠	passo	2 S.A.	passo
4 ♠	passo	passo	passo



Forlì Angelini, secondo nel round robin della prima Serie e finalista, con Torino Francesca, dopo i play-off.



Padova Romanin, vincitrice della prima Serie nel round robin.

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Failla	Cedolin	Attanasio	Mariani
-	-	-	1 ♠
1 ♠	passo	3 ♣	passo

3 ♦ passo 4 ♠ fine

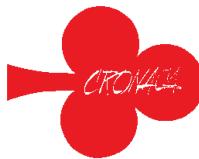
Nella Sala Chiusa il semplice e sano amor di disciplina induce Didi Cedolin a intavolare il 2 di cuori e la storia finisce subito: Mariani ha cura di incassare immediatamente la Donna e l'Asso di cuori e anche l'Asso di quadri. Una volta, che il giocante deve concedere la presa di atout, il down è assicurato: -100.

Nell'altra stanza, Andrea Buratti decide invece di affidare tutte le sue uova all'unico... paniere di quel colore di quadri nel quale possiede DF2. Intavola la

Donna e non c'è più verso di sconfiggere il contratto. Score dell'incontro che si riporta in parità.

Un po' più avanti nel match, i siciliani Attanasio-Failla concedono 5 e 8 i.m.p. agli avversari. Prima, Failla salta direttamente a 5 ♦ dopo aver aperto di 1 ♠ forte e aver avuto la risposta negativa dal compagno: due down, -700. Moritsch-Fogel all'altro tavolo si accontentano di 3 ♦ e Padova guadagna. Poi arrivano a un 3 S.A. invero sfortunato che potrebbe farsi col Re di fiori messo bene, ma non lo è e Padova guadagna un'altra volta il down: -200,

Tutto ciò succede nello spazio di sei soli board dall'inizio. Poi, il vento si placa. Briciole qua e là, quattro punti in tutto che vanno però a Padova. Quando lo score del match è sul 29 a 2 a favore di Romanin, i suoi "ragazzi" marcano ancora...



Assoluti a squadre Open e Ladies

Board n° 13

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ R D 6 5	♥ F 8	♦ R 10 3 2	♣ R 10 2
♥ D 5 2	♦ E	♦ D 9 7 6	♣ F 9 7
♦ -	S	♦ D 9 7 6	♣ F 9 7
♣ D 8 6 4 3	♠ 4	♥ A 10 9 7 6 4	♦ A 6 5 4
	♥ A 5	♦ A 6 5 4	♣ A 5

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Moritsch	Buratti	Fogel	Lanzarotti
-	1 S.A.	passo	2 ♦
passo	2 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Failla	Cedolin	Attanasio	Mariani
-	1 ♦	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	3 ♦
passo	3 S.A.	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Il trasferimento di licita gioca un brutto tiro a Buratti in Sala Aperta. È Est che attacca: intavola la Donna di quadri e c'è il down: due tagli a quadri per Ovest e poi l'inevitabile presa d'atout.

All'altro tavolo, spetta a Ovest l'attacco e Mariani non fa fatica a mettere in fila dieci prese e a segnare +620 e 12 i.m.p.

Fortuna che Treviso riesce a ridurre di 10 i.m.p. il proprio deficit subito al board successivo...

Board n° 14

Dich. Sud - Tutti in prima.

♠ D 8 7	♥ A D 7 6 4	♦ 4 3 2	♣ 8 7
♥ R 10 8 2	♦ E	♦ D	♣ R 9 6 3 2
♦ 7 6 5	S	♦ A R F 10 9 8	♣ A 5 4
♣ D F 10	N	♣ A F 10 4	♦ 3
♠ 9 6 3	♥ F 9 5	♦ R 5 2	♦ A R F 10 9 8
			♣ A 5 4

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Moritsch	Buratti	Fogel	Lanzarotti
-	-	1 ♠	2 ♦
passo	2 ♥	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Failla	Cedolin	Attanasio	Mariani
-	-	passo	1 ♦
passo	1 ♥	contro	3 ♦
passo	3 S.A.	tutti passano	

Nella Sala Aperta, contro il 3 S.A. giocato da Sud, Moritsch attacca di 3 di picche ed è questa la nona levée per Massimo Lanzarotti, il quale, sul percorso, realizzerà anche la decima: +430.

Nell'altra stanza, è Est che attacca e intavola il 2 di fiori. Basso, basso e poi l'Asso di fiori. A questo punto, Didi Cedolin deve decidere; (A) se l'attacco è venuto da una quarta, oppure (B) se è venuto da una quinta e l'Asso di picche ce l'ha il compagno di colui che ha le fiori franche, oppure (C) se affidarsi al sorpasso a cuori. Quest'ultima chance è evidentemente la meno probabile e Cedolin gioca picche: l'Asso di picche è saldamente in mano a Est il quale incassa il down: +700 e 10 i.m.p. si ritrasferiscono sullo score di Treviso.

Da qui sino al termine dell'incontro, marcerà sempre Padova...

Board n° 15

Dich. Sud - Nord/Sud in zona

♠ D F 9 8 4	♥ R 8 3	♦ 10 2	♣ 10 7 3
♥ R 8 3	♦ E	♦ A R 9 7	♣ R F 4
♦ D 10 9 7 4	S	♦ A 7 6 3	♣ D 9 8 6 2
♦ D F 8 6 5 3	N	♥ A F 6	♦ 4
♣ A 5	♦ -	♦ 4	♣ D 9 8 6 2

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Moritsch	Buratti	Fogel	Lanzarotti
-	-	-	passo
1 ♥	passo	1 ♠	passo
2 ♦	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	3 S.A.	fine

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Failla	Cedolin	Attanasio	Mariani
-	-	-	1 ♣
2 S.A.	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	4 ♦	fine

La partita a 5 ♦ è di rigorosa battuta, ma i trevigiani nella Sala Chiusa non ci arrivano: 4 ♦ fatti cinque, +150.

Nella Sala Aperta, invece, anche se Moritsch deve confrontarsi con la difficile decisione su 3 S.A., decide comunque di passare e il compagno, visto come sono messe le carte, non fatica a iscrivere +400 sul proprio score.

Ancora 4 i.m.p. per Padova a causa di un contro a una manche e infine 7 ulteriori i.m.p. scaturiti da un tentativo di partita di Buratti andato buco, assegnano ai campioni d'Italia una grande vittoria per 22-8 contro Treviso. Soprattutto un successo di buon auspicio.

28 aprile 1995
BOLOGNA - TREVISO

Fa niente se è finito più o meno pari: il match ha pur avuto i suoi lati di interesse a sottolineare, se ce ne fosse bisogno, che sono più i misfatti dei fatti a determinare certi risultati che appaiono a prima vista e a volte inspiegabili.

Sembra che debba essere la giornata buona per Bologna. Infatti, nelle prime cinque smazzate, la squadra di Tamburi guadagna 9 i.m.p. gestendo meglio in dichiarazione un paio di score parziali. E subito dopo, i felsinei di Sala Chiusa azzeccano una difesa che all'altro tavolo non viene trovata...

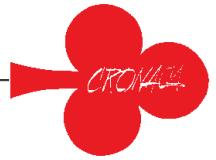
Board n° 6

Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ 9 7 6 2	♥ -	♦ 8 6 5 4 2	♣ D 10 5 4
♦ 8 6 5 4 2	♣ D 10 5 4	♦ R	♣ R F 8 5 3
♣ D 10 5 4	♦ R	♣ R F 8 3	♦ A 10 4
♦ R	♣ R F 8 3	♣ R 9 2	♥ A 8 6
♣ R F 8 3	♦ A 10 4	♦ R 9 2	♦ D F 10 7
♦ R 9 2	♦ D F 10 7	♦ A 9 3	♦ A 8 6
♦ A 9 3	♦ A 8 6	♣ 7 6	♣ 7 6
♣ 7 6	♣ 7 6		

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Tamburi	Failla	Gavelli	Attanasio
-	-	passo	1 ♦
4 ♥	passo	passo	passo



Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Pattacini	Buratti	Sementa
-	-	passo	1 ♦
4 ♥	5 ♦	contro	fine

Lo swing scaturisce dal diverso stile di apertura: nella Sala Aperta la tendenza è di marca "precision", dove l'1 ♦ potrebbe indicare anche due sole cartine nel colore e dunque Nord non sa che il suo otto quinto gioca un ruolo importante agli effetti di un possibile sacrificio.

Così non è in Sala Chiusa per Pattacini, il quale, nell'ambito del sistema naturale, non fa alcuna fatica ad appoggiare. Si prende il controllo, è vero, ma i difensori non sono capaci di sommare tutte le cinque levée alle quali sembrano aver diritto. Il contratto cade di due prese, Bologna aggiunge 8 preziosi i.m.p. al proprio score, e siamo 17 a 0.

Subito dopo però...

Board n° 7

Dich Sud - Tutti in zona.

♠ R 10 8 7	♦ D 5 4
♥ 10 7 6 3 2	♥ R D 9 8 5
♦ D F 10	♦ 8 2
♣ 8	♣ R 3 2
♠ F 9 6 3 2	♠ A
♥ F	♥ A 4
♦ R 3	♦ A 9 7 6 5 4
♣ F 9 6 5 4	♣ A D 10 7

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Tamburi	Failla	Gavelli	Attanasio
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♦	1 ♥	2 ♦
passo	2 ♥	passo	3 ♣
passo	3 S.A.	tutti passano	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Pattacini	Buratti	Sementa
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	passo	3 ♣
passo	3 ♦	tutti passano	

Stavolta è l'apertura di 1 ♣ forte della coppia di Treviso in Sala Aperta a prendersi il vantaggio nel momento in cui Attanasio-Failla possono attingere il corretto contratto di 3 S.A. Sull'attacco di Fante di cuori superato dal Re e dall'Asso di Sud, questi arriva facilmente a nove prese.



Alessandria Ciriello, vincitrice del 1° girone della seconda Serie.



Trieste, vincitrice del girone 2 della 2ª Serie.

*Sementa apre di 1 ♦ in Sala Chiusa, salta giustamente a 3 ♠ sulla risposta del compagno e poi, una volta che questi sembra riportare a 3 ♦, Sud abbandona. Mi confesserà Pattacini al termine dell'incontro che probabilmente avrebbe dovuto dire 4 ♦ o anche 3 ♠ di passaggio. Fatto sta che i due "bolognesi" perdono 10 i.m.p. nel board.
Poi...*

*Board n° 9
Dich. Nord - Est/Ovest in zona*

Nord passa, ammettete di essere Est con le seguenti carte:

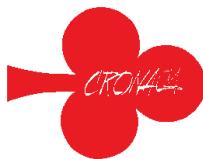
♠ A R 10 9
♥ 9 7 4 2
♦ R 9
♣ F 9 8

Se passate, è facile che evitate di giocare uno slam infallibile, se invece aprite come ha fatto Gabriele Gavelli, sappiate di aver di fronte la seguente mercanzia:

♠ 8 4
♥ A D 6 5
♦ A D 7 5
♣ A D 4

con la quale avete un bel dire che il partner non farà due o tre tentativi di giocare 6 ♥. Certo, Tamburi-Gavelli giocano lo slam, ma si dà il caso che Treviso guadagni 13 fra i più appetitosi i.m.p. di tutto il match. Tuttavia, il misfatto è dietro l'angolo...





Assoluti a squadre Open e Ladies

Board n° 11

Dich. Sud - Tutti in prima.

♠ A 10 9	♦ A D 8 4 3	◆ 2	♣ D F 10 8
♥ F 9 7	N	♦ R D 6 5 4 3	♦ 6
◆ A R D 9 7	O E	♦ 10 6 5 3	◆ 10 6 5 3
♣ 6 5 4 3	S	♣ R 2	♣ R 2
♠ F 8 2			
♥ R 10 5 2			
◆ F 8 4			
♣ A 9 7			

In Sala Aperta, dopo una certa competizione di Est, Failla-Attanasio possono dichiarare e mantenere 4 ♦.

In Sala Chiusa, invece...

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Pattacini	Buratti	Sementa
-	-	-	passo
1 ◇	1 ♦	1 ♠	2 ♥
passo	3 ◇	3 ♠	4 ♥
passo	passo	5 ◇	passo
passo	contro	fine	

Pattacini attacca di Donna di fiori, Re e Asso di Sud, il quale incassa il 9 nel colore e poi esce a cuori per la Donna del compagno. Nord ripete fiori e il morto taglia. A questo punto, Lanzarotti sarebbe in grado di organizzare il taglio di una cuori, realizzare una sicura levée a picche e sommare, al taglio che ha già fatto a fiori, altre cinque prese a quadri. Ciò consegnerrebbe, è vero, 500 punti del 3 down agli avversari, ma alla sua squadra il ricavato (3 i.m.p.) della differenza fra la manche fatta all'altro tavolo e la difesa a questo. Invece, succede il fattaccio. Al morto col taglio della terza fiori, il vogherese prova a venire in mano con l'Asso d'atout e a intavolare una picche. Pattacini non ha esitazioni: vince con l'Asso di picche e gioca la quarta fiori. Taglia Est ma surtaglia Sementa, il quale, tornando col Fante di quadri, cancella il morto dallo scenario. Calato il sipario, la coppia bolognese si aggiudica il 5 down e i 1100 punti risultano traducibili in 12 punti per Bologna.

Niente di male, comunque: il match ci rimanda il punteggio di 29 a 28.

C'è una mano interlocutoria, dopodiché ci è dato di assistere a un... sapiente titic e



Siena Falciai, seconda della prima Serie nel round robin e finalista con Laveno Vanuzzi, dopo i play-off.



Siena Falciai, seconda della prima Serie nel round robin e finalista con Laveno Vanuzzi, dopo i play-off.

titoc di Tamburi-Gavelli che li salva dalle grinfie di una manche infattibile...

Board n° 13

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ 10 5 4 2	♦ 3
♥ 9 6 2	♦ A R 7 4
◆ 9 6 5	♦ 10 3 2
♣ 6 5 3	♣ A F 10 9 4
♠ A R 9 8 6	
♥ F 5 3	
◆ D 7	
♣ R 6 2	
♠ D F 7	
♥ D 10 8	
◆ A R F 8 4	
♣ D 7	

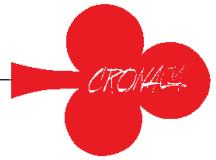
Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Tamburi	Failla	Gavelli	Attanasio
-	passo	1 ♣	1 ◇
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ◇	passo	2 ♥	passo
3 ♣	passo	passo	passo

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Pattacini	Buratti	Sementa
-	passo	2 ♣	passo
2 S.A.	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	3 S.A.	fine

Con tutte quelle inutili Donne laterali,



Sementa non ci pensa nemmeno a dir qualcosa con le carte di Sud in Sala Chiusa sull'apertura naturale di Buratti. Così, quando i nemici arrivano al più che corretto (a carte chiuse, è chiaro...) contratto di 3 S.A., il medesimo Sementa intavola il Re di quadri. Ottimo? Un bel niente! Non capendo evidentemente un accidenti di che cosa voglia dire il 6 del compagno, il ragazzo di Parma continua col Fante di quadri e la levée inaspettata fa la Donna del morto. Cuori all'Asso e adesso Buratti pensa di ingolosire Sementa riconcedendogli la presa a quadri. Sud incassa le tre vincenti ed esce di Donna di picche per l'Asso. Cuori di nuovo in mano, fiori al Re, il Re di picche e poi di nuovo fiori per fare il sorpasso. Nel momento in cui Sementa vince di Donna di fiori, di down invece di uno se ne ritrova tre! Bologna 39 - Treviso 28.

Nelle ultime tre smazzate, tuttavia, Treviso ricupera tutto lo svantaggio e qualcosa di più, tanto da vincere il match per 16 a 14.

29 aprile 1995
BOLOGNA - TORINO

Molti spettatori assistono ai molti match point passivi, dunque anche ai molti misfatti perpetrati da Torino contro Bologna. La capitana Maria Teresa Lavazza è appena arrivata dal capoluogo piemontese e la sconfitta per 50 punti di distacco non può che lasciarla attonita. E si che i suoi "ragazzi" sembrano avviarsi coi piede giusto, al primo board della serie di 20, nel momento in cui la coppia avversaria Pattacini-Sementa arriva a un infattibile 6 ♣ mentre nell'altra stanza Di Maio-Pietri si fermano più correttamente a 5 ♣.

Poi, la tempestosa alba che prelude alla giornata negativa dei torinesi incomincia a prendere corpo subito dopo quattro mani...

Board n° 5
Dich. Nord - Nord/Sud in zona

♠ 10 5	♦ D
♥ A F	♥ 7 4 3 2
♦ A D F 5 3	♦ 8 7 6 4
♣ D 10 6 2	♣ A R 9 4
♠ F 9 7 6 4 3	♦ N
♥ D 9 5	♥ O E
♦ 10 2	♦ S
♣ 8 3	♣ A R 9 4
♠ A R 8 2	♦ A R 8 2
♥ R 10 8 6	♦ R 9
♦ R 9	♣ F 7 5

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Pattacini	Ruspa	Sementa	Santià
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	3 ♣
passo	4 ♣	passo	5 ♦
passo	passo	passo	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pietri	Coraducci	Di Maio	Andreoli
-	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 ♣	passo	2 ♠
passo	3 ♣	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Nulla lascia presagire che le semplici linee della sequenza dei bolognesi in Sala Chiusa non si ripetano anche in Aperta. Invece no, visti i problemi che il 3 ♣ di Santià al suo secondo turno crea per il compagno Ruspa. Infatti, una volta superato il livello di 3 S.A., non c'è più ricupero e il contratto di 5 ♦ è immediatamente condannato alla caduta da tre giri di fiori per il taglio di Ovest. Sono 13 i.m.p. per i felsinei e lo score è ora di 15 a 14.

Il tempo per l'astuccio successivo di arrivare sul tavolo perché un nuovo misfatto si compia, questa volta in Sala Chiusa...

Board n° 6

Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ F 10 7 6	♦ 7
♦ D 8 7	♦ D 8 7
♣ A R D 8 6	♣ A R D 8 6
♠ A 5 4	♦ 8 3 2
♥ A R D 8 2	♥ 10 6 5 3
♦ R 10 3	♦ F 5 4 2
♣ 10 5	♣ 4 3
♠ R D 9	♦ R D 9
♥ F 9 4	♥ F 9 4
♦ A 9 6	♦ A 9 6
♣ F 9 7 2	♣ F 9 7 2

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Pattacini	Ruspa	Sementa	Santià
-	-	passo	passo
1 ♥	contro	passo	2 ♥
contro	2 ♠	tutti passano	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pietri	Coraducci	Di Maio	Andreoli
-	-	passo	passo
1 S.A.	passo	passo	contro
passo	passo	2 ♦	contro
passo	passo	passo	

Mentre nella Sala Aperta, Gianni Ruspa arriva facilmente al capolinea delle otto prese nel contratto di 2 ♠, nell'altra stanza Franco Pietri esordisce con l'apertura di 1 S.A. (disapprovazione diffusa nella sala del bridgerama...) pure in presenza di quel bellissimo colore quinto di cuori. Poi gli avversari risvegliano col contro, poi Di Maio estrae il cartellino di 2 ♦, e poi – evidentemente – qualcosa non funziona nei processi di riscatto dei torinesi. Fatto sta che, quando si placa il vento, i bolognesi hanno guadagnato gli 800 punti del tre down e la loro squadra altri 12 importanti i.m.p. Bologna 27, Torino 14.

Subito dopo...

Board n° 8

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A F 9 5 3	♦ D 6
♥ A 10 4	♥ R 8 7 5 3
♦ F 7 5 3	♦ -
♣ R	♣ D F 8 6 5 3
♠ 8 7 2	♠ R 10 4
♥ D F 9 2	♥ 6
♦ R 10 9 8	♦ A D 6 4 2
♣ A 2	♣ 10 9 7 4

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Pattacini	Ruspa	Sementa	Santià
passo	1 ♠	2 ♠	3 ♦
4 ♥	passo	passo	4 ♠
5 ♥	6 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pietri	Coraducci	Di Maio	Andreoli
passo	1 ♠	passo	2 ♦
passo	3 ♦	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Una mano nella quale, se Est non si inserisce alla prima occasione utile, si instaura uno sviluppo del tutto tranquillo. È ciò che succede in Sala Chiusa, ma non nell'altra stanza, dove Sementa, avendo a disposizione lo strumento della Michael Cue Bid (bicolore cuori-fiori), dà lo spunto a Pattacini per intraprendere una violenta azione di disturbo. Ovest salta infatti a 4 ♥, poi, come se niente fosse, deposita sulla carriola anche il cartellino di 5 ♥ e gli avversari hanno una dura decisione da prendere. Quando Ruspa decide di andare



Assoluti a squadre Ioen e Ladies

a slam, Pattacini dà il suo contributo finale alla sequenza estraendo dal mazzetto il cartellino rosso-fuoco del contro. 420 punti di là, 300 punti del down di qua e fanno ancora 12 i.m.p. per Bologna che sposta il suo margine a +25.

Non andate via...

Board n° 9 Dich. Nord - Est/Ovest in zona

♠ A D F 10 5	♥ R F 6 4	♦ 10 5	♣ F 5
♥ D 10 9 7 5 2	O E S	♠ R 7 2	♥ –
♦ D 8 6	N	♦ A 9 7 4 3	♦ A 9 7 6 4
♣ A 8 2	E	♣ R 9 7 4	♣ A D 9 7 6 4
♠ 9 8 6 3	S	♥ A 8 3	♦ 8
♥ F 2		♦ F 2	♥ 6 2
♣ D 10 6 3		♣ D 10 6 3	♦ A 9 7 6

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Pattacini	Ruspa	Sementa	Santià
–	1 ♠	2 ♦	2 ♠
3 ♦	3 ♠	4 ♣	passo
5 ♦	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pietri	Coraducci	Di Maio	Andreoli
–	1 ♠	2 ♦	3 ♠
4 ♥	passo	passo	passo

Nella Sala Chiusa, Franco Pietri decide di puntare le proprie fiches sulla manche più "corta" e dunque anche sulla possibilità che il compagno abbia da portargli un sia pur piccolo contributo a cuori. Ma non è la giornata: Di Maio è addirittura vuoto nell'atout e Pietri non sfugge al due down.

Non la pensa così Pattacini in Aperta: appoggia prima il compagno e salta infine a 5 ♦. Con un Asso e col compagno che ha aperto, Santià contra e attacca a picche. Asso di Ruspa e ritorno di... Dieci di quadri vinto al morto. Cuori tagliata da Sementa. Re di picche scartando fiori, Asso, Re di fiori e fiori taglio e sono 11 levée. Bologna a +39.

Un parziale ancora per gli "emiliani" (vanno a +45) e il bottino sta per assumere proporzioni da blitz...

Board n° 11 Dich. Sud. Tutti in prima

♠ 5 3	♥ R 8	♦ R F 10 5 4 2	♣ R 8
♦ R 8	♦ F 10 9 5 3	♦ –	
♦ A 9 7 6	♦ –		
♣ A D 9 7 6 4	♣ 3		
♠ 8	♠ A R D 9 7 6 4	♦ F 10 2	♣ F 10 5 2
♥ 6 2	♥ F 10 9 5 3	♥ A D 7 4	
♦ A 9 7 6	♦ –	♦ D 8	
♣ A D 9 7 6 4		♣ F 10 5 2	

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Pattacini	Ruspa	Sementa	Santià
–	–	–	passo
passo	3 ♦	4 ♠	fine

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pietri	Coraducci	Di Maio	Andreoli
–	–	–	passo

Nel contratto di 4 ♠, si tratta di non concedere più di tre levée a cuori.

Sementa taglia l'attacco di Donna di quadri, batte tre colpi a picche, va al morto con l'Asso di fiori, scarta una cuori sull'Asso di quadri, presenta sul tavolo la cartina di cuori e Ruspa mette il Re.

Termine dei giochi: +420.

Di Maio vince invece d'Asso l'attacco a quadri, tre colpi di picche e poi il 9 di cuori per il Re di Nord il quale ripete cuori per il Fante di Est e la Donna di Sud. A questo punto, nessuno può sottrarre a Nord-Sud la presa del down e Bologna, che ha sommato in sette smazzate di fila la bellezza di 67 i.m.p. a zero, può incrementare il proprio margine attivo a +55.

Da qui alla fine, Torino ridurrà prima il passivo a 38 i.m.p., ma poi Bologna, dichiarando questo 6 ♠ alla mano 17 (non chiamato nell'altra sala...), riporta il margine a +51 e vince il match per 25 a 5.

Dich. Nord - Tutti in prima

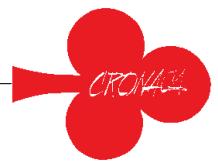
♠ F	♦ –
♥ R 3 2	♥ A 9 7 6 4
♦ A D F 7 2	♦ 9 8 6 5
♣ A 9 5 4	♣ R F 7 6
♠ 9 8 7	♠ A R D 10 6 5 4 3 2
♥ D 8 5	♥ F 10
♦ R 10 4 3	♦ –
♣ D 8 3	♣ 10 2

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pietri	Coraducci	Di Maio	Andreoli
–	1 ♦	1 ♥	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	2 S.A.	passo	3 ♥
passo	3 S.A.	passo	4 S.A.
passo	5 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	



Perugia, vincitrice della seconda Serie.



30 aprile 1995
PADOVA-FORLÌ

Noblesse oblige. L'ultimo match in briderama del turno eliminatorio si disputa tra Padova (Romanin) e Forlì (Angelini), vale a dire le due squadre che figurano sì al primo e al secondo posto della Serie Nazionale open ma sono anche apparse finora, a detta degli abituali frequentatori della sala-spettacolo, come l'espressione della miglior qualità di gioco e di rendimento.

È vero che è una partita che non conta molto agli effetti del transito al turno successivo, quello critico dei play-off, tuttavia è un'occasione in più per ammirare sullo schermo Lauria-Versace, cioè la coppia di punta della Nazionale azzurra, nel confronto con i bravissimi giocatori padovani tutti indistintamente meritevoli di citazione.

Allo sparo dello starter, Forlì esce dai blocchi come un razzo...

Board n° 2

Dich. Est - Nord/Sud in zona

♠ A 10 6 4			
♥ 8			
♦ A R F 9 7			
♣ D 10 6			
♠ 7 2	♠ F 5 3		
♥ R F 5 4	♥ 10 9 7 6 3 2		
♦ 10	♦ 6 4		
♣ A R 9 5 3 2	♣ F 7		
♠ R D 9 8			
♥ A D			
♦ D 8 5 3 2			
♣ 8 4			

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Moritsch	Lauria	Fogel
-	-	2 ♥	contro
4 ♥	4 S.A.	passo	5 ♦
passo	6 ♦	tutti passano	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Fantoni	Cedolin	Nunes
-	-	passo	1 ♠
2 ♣	2 ♦	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♠	tutti passano	

Quando si dice delle necessità di cloroformizzare l'azione avversaria ai bassi livelli! Lauria apre di due in un colore che non sembra neanche un colore. È vero che Sud ha carte per contrare, ma quando Versace sposta l'area delle operazioni a livello di quattro, provate a



Roma Giannini, vincitrice del 1° girone della terza Serie.

mettervi voi al posto di Moritsch. C'è soltanto da scegliere, e il bravo giocatore padovano sceglie la strada dello slam. Contro 6 ♦, Versace intavola prima un onore e poi l'altro di fiori e Forlì iscrive 13 i.m.p. nella buona colonna.

Il tempo di soffiarsi il naso...

Board n° 3

Dich. Sud - Est/Ovest in zona

♠ 7 5			
♥ F 8 7 2			
♦ D F 7 5			
♣ 10 9 7			
♠ A 3	♠ R F 9		
♥ 10 9 4	♥ D 5		
♦ A 3 2	♦ R 10 8 6		
♣ R 5 4 3 2	♣ A D 8 6		
♠ D 10 8 6 4 2			
♥ A R 6 3			
♦ 9 4			
♣ F			

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Moritsch	Lauria	Fogel
-	-	2 ♥	contro
4 ♥	4 S.A.	passo	5 ♦
passo	6 ♦	tutti passano	

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Fantoni	Cedolin	Nunes
-	-	passo	1 ♠
2 ♣	2 ♦	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♠	tutti passano	

Claudio Nunes ha delle idee diverse su ciò che significhi l'apertura a livello di uno di quanto non abbia all'altro tavolo il padovano Fogel. E siamo sempre sul medesimo tema di prima: Fantoni

appoggia a 2 ♥ e gli avversari prendono in gestione la mano solo al livello di tre, dove la latitudine delle informazioni ha misure infinite... Sul 3 ♣ del compagno, Cedolin deve soltanto scegliere, sceglie di passare e in questo specifico board non indovina. 11 i.m.p. per Forlì.

Più tardi, è l'apertura a livello di uno stile Blue Team di Moritsch-Fogel che esercita un'autentica azione di barrage (sic)...

Board n° 7

Dich. Sud - Tutti in zona

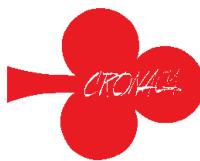
♠ 9 7 4			
♥ A			
♦ 9 7 6 5 2			
♣ F 10 5 4			
♠ 6 3	♠ A R D 10		
♥ D 7 6 4	♥ R 9 8 5 3		
♦ R D 7 8 3	♦ -		
♣ 7 3	♣ D 9 8 2		
♠ F 8 5 2			
♥ F 10 2			
♦ A 10 4			
♣ A R 6			

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Moritsch	Lauria	Fogel
-	-	-	-
passo	1 S.A.	tutti passano	

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Fantoni	Cedolin	Nunes
-	-	-	-
1 ♦	passo	1 ♦	1 ♠
passo	3 S.A.	fine	
2 ♦	passo	2 ♥	passo
3 ♦	passo	passo	passo



Assoluti a squadre Open e Ladies

Il contratto della Sala Aperta è candidato ad andare una barca di down, e ci va... Lauria attacca di Re di picche e poi muove il 3 di cuori mentre Versace si guarda bene dal superare il Dieci del morto. Nord si affretta a realizzare nell'ordine: l'Asso di cuori, Asso-Re di fiori e l'Asso di quadri e a concedere il tre down.

Nella Sala Chiusa si tratta di non perdere, oltre alle due prese a fiori, anche due nell'atout. Dopo l'attacco di Asso di fiori, Nunes continua a picche. Perde solo se Est possiede ARD 10. Est li possiede e può scartare la perdente a fiori su tre colpi di picche, dopodiché fa in maniera di arrivare a dieci levée in doppio taglio. 8 i.m.p. per Padova e Forlì è a 15.

Un po' più tardi, in una mano da cinematografo, Forti guadagna ancora...

Board n° 10

Dich. Est - Tutti in zona

♠ R D 10 9 7 5	♦ A 8	♥ R 9 5 3	♣ 9
♦ A F 4	♦ A F 4	♦ D 7 5	♦ D 10 2
♣ R 10 5 3 2	♣ A 6 4	♣ A 6 4	♣ D F 8 7
♠ A F 3	♥ R 3 2	♦ 8 7 6	♦ 8 7 6
♦ 8 7 6	♦ 8 7 6	♣ D F 8 7	♣ D F 8 7

Entrambi i giocatori seduti in Nord nelle due stanze si ritrovano logicamente al volante del contratto di 4 ♠.

In Chiusa, Fantoni vince in mano l'attacco a picche e muove il 9 di fiori per il Dieci di Ovest. Prende poi di Re al morto il ritorno a cuori e fa girare l'8 di fiori fino all'Asso di Est scartando una quadri in mano. Vince di Asso la continuazione a cuori, va al morto con l'Asso di picche e forza il Re di fiori a destra tagliando in mano. Picche al Fante, la Donna di fiori per metterci sopra un'altra quadri e poi il Re di quadri ben piazzato è la decima levée.

Nella Sala Aperta, Lauria "inventa" l'attacco di 4 di fiori! Moritsch non mette alcun onore al morto e Versace, dopo aver vinto di Dieci, e come un ragazzo inpossesso di AR 10, continua con il Re di

fiori tagliato. Picche al Fante del morto, poi il Fante di fiori e, nel momento in cui Versace non supera (vorrei vedere...), Moritsch scarta di mano una quadri.

Lauria fa la presa con l'Asso, torna a quadri per l'Asso di Versace e questi rigioca disciplinatamente fiori in modo che – potendo tagliare anche Lauria – Nord non utilizzi la Donna di fiori per uno scarto. Un down e 12 i.m.p. per Forlì che sale a +26.

Poi fanno tutto Fantoni-Nunes. Nel bene e nel male.

Nel male, arrivano al contratto di 4 ♠ (3 ♠ nell'altra sala) con delle carte (le seguenti) che non sembrano neanche carte. Si beccano il contro e pagano 500 e 12 i.m.p.

Board n° 13

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ F 10 9 8 7 3	♦ –	♥ A R 7	♣ 8 7 6 2
♦ –	♦ –	♦ –	♦ –
♣ 9 8 7 4 3 2	♣ 9 8 7 4 3 2	♣ A R F 9 8 7 6 3	♣ A R F 9 8 7 6 3

**N
O
E
S**

♠ D 6 5	♦ R F 5 4 2
♦ 9 3	♦ 9 3
♣ R 10 5	♣ R 10 5

Nel bene, dichiarano e fanno 3 S.A. (3 ♥ dall'altra parte) con queste altre, guadagnando 7 i.m.p.

Board n° 14

Dich. Est - Tutti in prima

♠ A R F 9	♦ D F 10 7 3 2	♦ F	♣ D F
♦ –	♦ –	♦ –	♦ –
♣ 7 4 2	♣ 7 4 2	♣ 7 4 2	♣ 7 4 2
♦ A	♦ A	♦ A	♦ A
♦ A D 9 4 3	♦ A D 9 4 3	♦ A D 9 4 3	♦ A D 9 4 3
♣ 10 8 7 6	♣ 10 8 7 6	♣ 10 8 7 6	♣ 10 8 7 6

Nel male... coronano infine il loro sogno di gloria dichiarando (ma andando



anche down) questo grande slam (piccolo nell'altra sala):

Board n° 15

Dich. Sud - Nord-Sud in zona

♠ D 2	♦ R 6 3	♦ R D F 9	♣ R D 10 5
♦ –	♦ –	♦ –	♦ –
♥ A F 10 7 5 4 2	♥ D 9	♦ 8 7 6 4 2	♣ A F 6
♦ –	♦ –	♦ –	♦ –
♣ 9 8 7 4 3 2	♣ 9 8 7 4 3 2	♣ A R F 9 8 7 6 3	♣ A R F 9 8 7 6 3
♦ 8	♦ 8	♦ A 10 5 3	♦ A 10 5 3
♣ –	♣ –	♣ –	♣ –

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Fantoni	Cedolin	Nunes
–	–	–	–
4 ♥	contro	passo	6 ♠
passo	7 ♠	tutti passano	

Si dice di questi slam che si giocano al 50%: se attacca Ovest (come nel nostro caso) intavola l'Asso di cuori e siamo down. Se attacca Est, magari intavola l'Asso di fiori e siamo a cavallo.

Ma sì, in fondo s'è trattato di una partita di match point... volanti, all'inizio sulla tratta Padova-Forlì, alla fine sul percorso inverso. E nessuno s'è fatto male, visto che Forlì ha prevalso di due soli victory point.

La prima fase è finita e le squadre richiamano in servizio tutta l'adrenalina disponibile. Cominciano i KO. La griglia di partenza dei play-off schiera i seguenti incontri:

Padova (Romanin)/Trieste (Gallinotti), Alessandria (Ciriello)/Torino Francesca, Treviso (Burgay)/Bologna (Tamburi), Alessandria (Costa)/Forlì (Angelini).

*Perciò, oltre alle prime sei del Round Robin della Prima Serie, ci sono le due formazioni che hanno vinto i rispettivi gironi di Seconda serie: **Trieste** (Gallinotti, Zenari, De Sario, Consoli, Sovdat) e **Alessandria** (Ciriello, Ricciarelli, Guerra, Masucci, Mortarotti, Pittalà). Padova, in qualità di "Campione d'inverno", ha esercitato il diritto di scelta prendendo Trieste come avversaria. "A carte viste" si è rivelata una scelta errata in quanto Trieste, proseguendo con il ritmo mostrato in Seconda Serie, ha continuato a macinare punti lasciando poco spazio di manovra per la formazione di Romanin. Un esempio molto costoso:*



Roma Peirce, vincitrice del 2° girone della terza Serie.



Milano Ghezzi, vincitrice del 3° girone della terza Serie.

Board n° 5

Dich. Nord - N/S in zona

♠ A D 10 2	
♡ A R	
◇ A 10 7 4	
♣ F 8 3	
♠ R F 8 7 5	♠ 9 3
♡ F 9 5	♡ 6
◇ R F 8 6 3	◇ 5
♣ -	♣ A R D 10 9 7 6 4 2
♠ 6 4	
♡ D 10 8 7 4 3 2	
◇ D 9 2	
♣ 5	

Per un attimo in sala rama è nato il

timore che le fiori di Est non entrassero
nello schermo!

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	De Sario	Cedolin	Sovdat
-	1 ◇	5 ♣	passo
passo	contro	passo	5 ♡
contro	passo	passo	passo

Sovdat porta a casa 12 prese e segna
1050 sulla colonna di Trieste. Non è poco,



ma se si paragona al risultato dell'altra sala...

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Gallinotti	Moritsch	Zenari	Fogel
-	1 ♣ (1)	6 ♣ ! (2)	passo (3)
passo	passo	passo	6 ♡
passo	6 ♠	passo	passo
contro	passo	passo	passo

(1) Forte

(2) "Mi è gradito facilitarvi lo scambio d'informazioni".

(3) Forzante.

Zenari lancia il macigno alla giusta altezza per far inceppare la macchina patavina. Moritsch e Fogel, infatti, passano un attimo per lo slam fattibile, ma i dubbi di Moritsch sulla lunghezza delle cuori del compagno portano la coppia fuoricampo. Un massacro. 6 picche contrate – 6. Altri 1700 punti per Trieste che sommati ai 1050 dell'altra sala portano il totale a 2750 punti. 21 IMP in una sola mano! C'è di che fiaccare la resistenza ad un elefante. Negli altri tavoli Open la segnatura più alta è stata 650. Si registra anche un 600 a 6 fiori surcontrate –2 (un SOS di Ovest?).

Le quattro squadre che hanno superato il primo KO sono: Forlì, Trieste, Treviso e Torino.

Essendo uscita di scena la testa di serie (Padova) anche Forlì ha la possibilità di scegliere l'avversario della semifinale e decide per Trieste.

I due incontri sono sostanzialmente equilibrati ed anche se Forlì e Torino passano immediatamente a condurre nessuno scommetterebbe con assoluta certezza sull'esito finale.

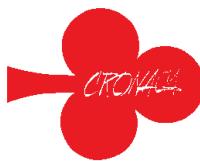
La scelta della testa di serie, stavolta, è indovinata. Trieste comincia a mostrare i primi segni di stanchezza:

Board n° 14

Dich. Est - Tutti in prima

♠ A D F 3 2	
♡ A R 10 8 6 3	
◊ A	
♣ R	
♠ R 8 5 4	♠ 10 7
♡ F	♡ 5 2
◊ 3	◊ R F 10 9 8 7 2
♣ D 9 7 6 5 4 3	♣ A F
♠ 9 6	
♡ D 9 7 4	
◊ D 6 5 4	
♣ 10 8 2	

In sala aperta Fantoni/Nunes dichiarano lo slam così:



Assoluti a squadre Open e Ladies

* * *

GRAN PREMIO SALSOMAGGIORE (Le mani segnalate dai giocatori)

1° premio: "Ancora apri di 1 picche..." "

OVEST	NORD	EST	SUD
Gallinotti	Fantoni	Zenari	Nunes
-	-	passo	passo
3 ♣	contro	3 ♦	passo
passo	4 ♣	contro	4 ♥
passo	5 ♦	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

Nunes recepisce le spinte del compagno e, pensando a quanto peggiore potrebbe essere la sua mano, dichiara lo slam e porta a casa le sue 12 prese.

Intanto in rama appare il risultato della sala chiusa: 6 cuori -1. In un primo momento si attribuisce il down ad un attimo di distrazione (la battuta di Asso e Re di cuori) ma poi si viene a sapere che la caduta è dovuta ad una renonce in attacco del dichiarante di Trieste.

E pensare che, ad un certo punto, le due squadre erano pari!

Dopo 40 mani.

Forlì (Angelini) e Torino Francesca

guadagnano l'accesso in finale (che verrà disputata in seguito). Sarete i primi a sapere dove e quando.

*Terza serie, 1° turno, 6° girone.
Lecce/Castelli R.*

Board n° 14 Dich. Est - Tutti in prima

♠ A D F 10 9 8 2	N	♠ -
♥ -	O	♥ F 5 3
♦ A 7 3	E	♦ D F 10 9 6 4
♣ D 8 2	S	♣ A 10 7 3
		♠ R 7 6 5 4
		♥ A R 10 9
		♦ R
		♣ 6 5 4

OVEST	NORD	EST	SUD
Guarino	Di Pietro	Paris	Sangiovanni
-	-	passo	1 ♠
passo (1)	2 ♥	3 ♦	passo
3 ♣ (2)	passo	4 ♣	passo
4 ♥ (3)	passo (4)	4 ♠ (5)	passo
4 S.A.	passo	5 ♦	passo
6 ♠	passo	passo	passo (6)

(1) "Ohibò!".

- (2) "È l'ora di entrare".
- (3) "Ho deciso: licto solo i colori degli avversari!".
- (4) "Un avviso di garanzia alla fine non te lo toglie nessuno".
- (5) "Mannaggia a me e a quando entro in licita!".
- (6) "Ma era proprio obbligatorio che io giocassi questo turno?".

*Attacco Donna di cuori. 6 picche m.i.
2° premio: "Il fit migliore? 4/3, non si discute".*

*Terza serie, 5° turno, 6° girone.
Trieste/Roma Eur*

Board n° 13 Dich. Nord - Tutti in zona

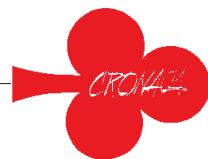
♠ A 4 2	N	♠ D 10 7 6 5
♥ D 9 7 5 4	O	♥ A R 10 8 3
♦ 9 2	E	♦ -
♣ 10 4 3	S	♣ A R 8
♠ R		♠ F 9 8 3
♥ F 6 2		♥ -
♦ A R D 8 7		♦ F 10 6 5 4 3
♣ D 9 7 5		♣ F 6 2

Gli attori:

OVEST	NORD	EST	SUD
Coffaro	Fernetti	Pino	Piccini
x x	x x	x x	x x



Lo staff arbitrale in "alta uniforme".



Il racconto è di Raul Rugiero:

Croce e... delizia

Con le carte di Est aprite di 1 fiori (forte).

Il compagno replica 2 quadri (naturale forzante) e voi proseguite con 2 picche.

Arriva il 3 fiori del vostro e gli accordi

licitativi non vi sorreggono: 3 cuori verrebbe interpretato come quarto colore, richiesta di fermo (bel sistemino! ndr).

Pertanto proponete, con estremo disagio, 3 S.A., ma i dolori sono appena iniziati: il compagno riapre con 4 quadri! Lo so, chiamate aiuto, ma la mamma è lontana.

Il sudore vi imperla la fronte ed il panico vi assale. Con mano tremante sfiorate qualche cartellino e alla fine, senza convinzione, estraete 5 fiori. Nord, prontamente, rialza a 6 fiori. Alla vista del morto vi verrebbe voglia di chiamare la neuro, ma il dubbio sul fatto che porterebbero via anche voi vi fa desistere.

L'attacco è Fante di quadri per l'Asso del morto. Tre giri di atout e Fante di cuori per la Donna di Nord e l'Asso della mano. Alla vista dello scarto di Sud vi complimentate con voi stessi: quanto saggi siete stati a non dare un colpo di sonda a cuori! Picche per il Re. Nord pensa a lungo e poi decide di lasciare. Ah!

Cuori per l'8, picche taglio, Re e Donna di quadri. Oltre al danno la beffa: Nord è compresso ed allineate 13 prese. Nell'altra sala (più umana, ndr) 6 cuori –1... ”.

3° premio: "Son tutti buoni a fare gli slam quando ci sono gli Assi..." ovvero "L'attacco che uccide (il compagno)".

Prima Serie, 5° turno. Forlì/Roma Top

Board n° 7

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ A D 10 2	♦ A 5 3	♥ 10 8 4 2	♣ D 7
♥ F 8 6 2	♦ R D F 7	♦ R D F 9	♦ –
♦ R D F 9	♦ –	♣ 10 8 4 2	♣ A R F 9 6 5 3
♣ 10 8 4 2	♣ 9 8 7 5 4	♦ 10 9 4	♦ A 7 6 5 3
♣ –	♦ –	♦ –	♣ –

OVEST	NORD	EST	SUD
Cesarini	Palmieri	Ceci	Versace
–	–	–	passo
passo	1 S.A. (1)	contro (2)	2 ♦ (3)
2 ♠ (4)	passo (5)	6 ♣ (6)	fine

(1) Debole.

(2) "Non credo che lo farai... ”.

(3) "Non credo che glielo farò giocare... " (sottocolore).

(4) "Non credere di tapparmi la bocca... " (surlicita a parlare).

(5) "Non credo che parlerò più... ”.

(6) "Non credo che, se il mio è in vita con dei valori nei nobili, mi fermerò prima di 6".

Indovinare l'attacco di Sud? 6 fiori m.i.

Prossimamente sulla rivista altre mani divertenti, curiose ed anche tecniche (non temete, ce ne sta qualcuna) del GRAN PREMIO SAL SOMAGGIORE.

Seconda serie

1ª Perugia Bridge	p. 207
2ª Catania	197
3ª Milano Bay	192
4ª Napoli AB	177
5ª Ancona	165
6ª Bologna	163
7ª Romana Bridge	156
8ª Como	145
9ª Pavia C.B.	144
10ª Venezia Marcon	144
11ª Torino Asso	142
12ª Ostia	141

Terza serie

1º Girone	
1ª Roma Giannini	p. 208
2ª Reggio Calabria Ditto	199
3ª Firenze	187
4ª Malaspina S.C.	180
5ª Novara	179
6ª Padova Carli	176
7ª Napoli Petrarca	175
8ª Lecce	164
9ª Brescia Mai	146
10ª Genova Bocciofila	125
11ª Livorno	120
12ª Torino Idea Bridge	116

2º Girone

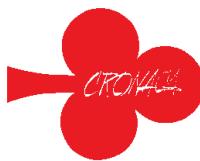
1ª Roma Peirce	p. 205
2ª Prato	204
3ª Bologna	175
4ª Genova Bocciofila	171
5ª Malaspina S.C.	166
6ª Saronno	165
7ª Molfetta	162
8ª Catania	156
9ª Roma Adriani	148
10ª Torino	147
11ª Teramo	143

3º Girone

1ª Milano Ghezzi	p. 200
2ª Ferrara	184
3ª Napoli Petrarca	182
4ª Roma Pretolani	177
5ª Riviera delle Palme	177
6ª Padova Generali	171
7ª Cagliari	169
8ª Siena	156
9ª Ivrea	154
10º Alessandria	139
11ª Roma Eur	133
12ª Brescia Frati	131

Ai fanalini di coda di tutte le serie una pronta riscossa.





Assoluti a squadre Open e Ladies

Play-Off

Milano Modica	Milano Modica
Firenze Berti	
Catania	Catania
Roma Paoluzi	
Torino ASS Guidotti	Laveno Vanuzzi
Laveno Vanuzzi	
Perugia	Siena Falciai
Siena Falciai	

Queste le quattro semifinaliste che sono state così accoppiate:

Milano Modica-Siena	83/140
Catania-Laveno	59/101

Quindi si giocheranno il titolo Siena Falciai (Arrigoni, Falciai, Forti, Buratti, Azzimonti, Rettagliata) e Laveno Vanuzzi (Vanuzzi, Cametti, Golin, Olivieri, Bonanomi, Preve).

Milano Modica era composta da Rosetta, De Lucchi, Cuzzi, Inì, Capodanno, D'Andrea.

Catania aveva in campo Manara, Ferlazzo, Prato, Maggi. Indubbiamente giocare un campionato solo in quattro penalizza e lo sanno bene anche le altre formazioni che hanno gareggiato con solo due coppie. È successo che nell'incontro Catania-Roma Paoluzi siano state giocate le prime 20 mani nello stesso orientamento per cui le due formazioni hanno dovuto confrontarsi soltanto sulla lunghezza di venti in quanto non era possibile rifarle.

Può succedere anche questo.

Play-out 1ª serie

Trieste	Trieste
Roma Giannini	
Como	Circolo Vela Ancona
Circolo Vela Ancona	
Milano Pirovano	RM Peirce
RM Peirce	

Romana	Napoli
Napoli	
Roma Cossaro	Roma Cossaro
Milano Ghezzi	
Bologna	Milano Baj
Milano Baj	

Play-out 2ª serie

Pavia B.C.	Reggio Cal. N. Ditto
Reggio Cal. N. Ditto	
Prato	Ferrara
Ferrara	

Finale Play-out 1ª serie

Ancona batte Trieste	107/84
Roma2 Peirce batte Napoli	84/75
Milano Baj batte Roma Cossaro	79/65

Nella seconda serie Reggio Calabria N. Ditto batte Ferrara 120/86. Ma rifacciamoci dall'inizio. Il primo incontro l'ho voluto vedere in terza Serie dove si smazzavano le carte al tavolo ed il primo incontro è sempre il più emozionante. Casualmente mi sono seduta ad un tavolo dove in una delle due squadre erano incluse Gianardi-Rovera (noblesse oblige), le nazionali che ci rappresenteranno a giugno ai campionati europei in Portogallo con Manara-Ferlazzo e De Lucchi-Rosetta. Gianardi-Rovera, tuttavia non giocavano in questo incontro. Emozionantissima era la signora in Est che con queste carte:

♠ A R D 8 7 6 4
♥ A R 5
♦ D F 3
♣ -

non dichiara la manche e trovando dalla compagnia il Re di quadri realizza undici prese. Apre Nord di un quadri, Est contra, Sud un cuori e Nord 3 fiori. Sul 3 picche tutti passano. 4 picche -1 dall'altra parte.

Subito dopo...

Nostalgia per la monarchia

In Est avete:

♠ R 8 6
♥ 10 6
♦ R 6 5 2
♣ R 9 5 4

e il dialogo è questo:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	4 ♠
passo	4 S.A.	passo	5 ♦
passo	6 ♠	?	

Est che, evidentemente aveva un debole per le teste coronate, ha messo il cartellino rosso sperando che almeno due ricambiassero la sua ammirazione. Ahimè un solo monarca l'ha abbracciata.

Osservate:

♠ A D 10 3
♥ F 7
♦ A 7 4
♣ A 10 7 6
♠ 9 7 5 2
♥ 4 2
♦ D F 10 9 3
♣ 3 2
♠ R 8 6
♥ 10 6
♦ R 6 5 2
♣ R 9 5 4
♠ F 4
♥ A R D 9 8 5 3
♦ 8
♣ D F 8

Attacco Donna di quadri per l'Asso. Dopo aver battuto le atout, Sud ha fatto girare il Fante di picche, unico monarca della difesa. Anche con attacco negli altri colori le cose non cambiano.

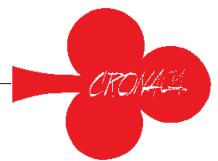
Sempre da questo incontro un problema:

♠ R 8 7 6
♥ A R D 9 3 2
♦ 10 9
♣ F
N
O E
S
♠ A D
♥ -
♦ A D F 8 3 2
♣ A 10 7 3 2

Nel silenzio avverso avete raggiunto il contratto di 6 S.A. e Ovest attacca col Fante di picche. A voi. Sud dopo aver valutato le difficoltà dovute alla mancanza di comunicazioni, ha preso in mano l'attacco ed ha ceduto ad Est il Re di quadri. Sul ritorno a fiori ha preso d'Asso ed ha sfidato le quadri sperando che fosse Ovest a controllare i due colori nobili. Niente da fare. Una sotto. Mi sarebbe piaciuto veder giocare la mano da un pezzo da novanta.

Le carte di Est-Ovest erano:

♠ F 10 9 4 3
♥ 10 7
♦ 5 4
♣ R D 8 5
N
O E
S
♠ 5 2
♥ F 8 6 5 4
♦ R 7 6
♣ 9 6 4



A carte viste la mano si può fare prendendo al morto l'attacco e facendo girare il Dieci di quadri. Se si resta in presa, si incassano tre giri di cuori e con il Re terzo di quadri in Est si giunge in porto.

Ed ora passiamo alla prima serie nell'incontro Siena Falciai-Laveno Vanuzzi un incontro pieno di fuochi d'artificio.

Osservate la mano 19.

Dich. Nord - E/O in zona:

♠ A D F 5 4			
♡ -			
♦ A D			
♣ A R 6 5 4 2			
♠ 6 3	♠ 10 9 8 2		
♡ R F 7 6 3 2	♡ 8 4		
♦ 8 6 4 5	♦ R 10 2		
♣ 3	♣ D 9 8 7		
♠ R 7			
♡ A D 10 9 5			
♦ F 9 7 3			
♣ F 10			

OVEST	NORD	EST	SUD
Olivieri	Falciai	Golin	Arrigoni
-	2 ♠	passo	2 S.A.
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	contro	passo
passo	surcontro	passo	4 ♥
contro	surcontro	passo	6 ♣
passo	passo	contro	fine

Attacco a cuori per l'Asso su cui sparisce la quadri e si cede soltanto una fiori. Dall'altra parte lo slam non è stato dichiarato. E subito dopo alla mano 20...

Dichiara Ovest - Tutti in zona:

♠ -			
♡ A F 9 3			
♦ F 8 6			
♣ R 10 9 8 5 4			
♠ F 9 2	♠ A 7 6 5 4		
♡ D	♡ R 10 5		
♦ 10 9 4	♦ R D 5 3		
♣ A D F 7 6 2	♣ 3		
♠ R D 10 8 3			
♡ 8 7 6 4 2			
♦ A 7 2			
♣ -			

Gabriella, dichiarante, decide di aprire 3 fiori, passano Nord e Est e Gianna Arrigoni, in Sud riapre col "contro". A Serenella non par vero di passare e la Golin, per non cadere dalla padella nella brace fa altrettanto. Gabriella se la cava con due down, ma la mano è pari perché dall'altra parte sono state giocate 4 picche –2 contrate. Mano pericolosissima, questa, che ha generato non poche discussioni. L'incontro si è concluso in favore di Siena ma saranno



proprio queste due formazioni che si giocheranno il titolo. Il nuovo abbinamento Olivieri-Golin avrà così tutto il tempo per perfezionare il sistema. Aggressività e buona tecnica a loro non mancano.

Ed ora passiamo all'attacco di Angela Rizzi. In Est avete:

♠ D F ♡ 8 5 4 ♦ F 10 9 8 ♣ 9 8 7 5

Sud apre di 2 fiori e Nord conclude a 3 SA. Qual è la vostra scelta difensiva? Non avendo manifestato nessun interesse per i "nobili" la Rizzi ha scelto la Donna di picche anziché l'ovvio Fante di quadri, attacco scelto dalla maggioranza.

Osservate:

♠ 7 4 3			
♡ A D F 7 2			
♦ A D 7 2			
♣ R			
♠ A R 6 5 2	♠ D F		
♡ R 9 6 3	♡ 8 5 4		
♦ 6 5 4	♦ F 10 9 8		
♣ 6	♣ 9 8 7 5		
♠ 10 9 8			
♡ 10			
♦ R 3			
♣ A D F 10 4 3 2			

Attacco Donna di picche e Fante rilevato da Ovest. Cinque prese per la difesa. "Meno male che c'era il sipario ha detto Angela!". Ed ora:

Prosciutto e formaggio nel toast

Ora siamo in 2ª serie nell'incontro Bologna-Catania. Questi sono gli ingredienti che stanno fra una fetta e l'altra

del toast, snack universale. A bridge quando un giocatore interviene in seconda posizione su apertura avversa, si dice comunemente che sta in sandwich. Tutti in zona. Siete in questa posizione con queste carte:

♠ D F 7 ♡ D 10 8 ♦ A R F 8 4 ♣ D 7

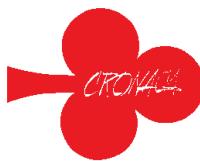
In Est, col Precision, Gabriella Manara apre di 1 quadri. Con queste carte vi sentite di assumere il ruolo di "ripieno del toast?". La giocatrice bolognese, sprezzante del pericolo è intervenuta con 1 S.A. ed i fuochi d'artificio hanno avuto inizio:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	1 S.A.
contro	2 ♣ !	passo	passo
contro !!	passo	passo	2 ♦
contro	passo	passo	passo

2 fiori "Aiuto".
"Non vorrei ripetermi..."

♠ 10 5 4 2			
♡ 9 6 2			
♦ 9 6 5			
♣ 8 5 3			
♠ A R 9 8 6	♠ 3		
♡ F 5 3	♡ A R 7 4		
♦ D 7	♦ 10 3 2		
♣ R 6 2	♣ A F 10 9 4		
♠ D F 7			
♡ D 10 8			
♦ A R F 8 4			
♣ D 7			

Attacco di Asso di picche dalla Ferlazzo per il 3 e il 7 e rinvio di 6 di picche taglio. Asso di fiori e fiori per il Re, Re di picche, picche taglio e surtaglio, due giri di atout,



Assoluti a squadre Open e Ladies

poi Sud raggiunge il morto col 9 di quadri per muovere cuori. Gabriella entra di Asso e torna a fiori condannando la dichiarante a cedere altre due cuori. Tre down e 800 per il nemico che con 26 punti in linea non realizza neppure 3 S.A. con attacco a quadri. Stesso intervento e stesso contratto in un incontro di prima serie ma il controgiooco non è stato così accurato. Asso e Re di picche e picche taglio, Asso di fiori e fiori, ma Ovest anziché rinviare picche ha continuato a fiori. Ora la dichiarante può raggiungere il morto e scartare una cuori sul Dieci di picche. Due down, sempre un bel malloppo contro nulla.

Ora sono di fronte Catania e Perugia che stanno lottando nell'ultimo incontro del round robin per la prima e seconda posizione. La smazzata l'ho intitolata

Cue bid or not cue bid

C'è chi la fa di primo giro, di secondo e qualcuno anche di terzo. Ma ahimè quanti equivoci genera! Il passo su questo marchingegno è accaduto un sacco di volte e questa incomprensione genera litigi, rottura definitiva di rapporti e scambio di epiteti innominabili. Si naviga in acque tranquille

fino alla mano 15.

Dichiara Sud - Nord/Sud in zona

♠ D 2	♦ 10 5 4
♥ R 6 3	♥ D 9
♦ R D F 9	♦ 8 7 6 4 2
♣ R D 10 5	♣ A F 6
♠ -	♠ A R F 9 8 7 6 3
♥ A F 10 7 5 4 2	♥ 8
♦ -	♦ A 10 5 3
♣ 9 8 7 4 3 2	♣ -

e si dialoga così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Manara		Ferlazzo
-	-	-	1 ♣ (1)
1 ♥	contro (2)	passo	2 ♠
3 ♣	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 S.A.	passo	5 ♣
passo	5 ♥ !	passo	6 ♦
passo	7 ♠	passo	fine

(1) Forte.

(2) Presente!

Prima di attaccare Ovest chiede che significa il 5 cuori di Nord e la Ferlazzo spiega che per lei può significare Asso o chicane. Ovest, con due chicane in mano intavola il 9 di fiori per il Re e l'Asso tagliato. Rientra al morto a picche e sulla Donna di fiori sparisce la cuori perdente.



Laura Rovera e Alfredo Versace premiati quali vincitori della graduatoria categorie giocatori per il 1994.

Ovest invoca il direttore perché ritiene di avere avuto un'informazione errata ma questi non può far altro che confermare il risultato adducendo la buona fede di Sud e che il dichiarante può anche andare fuori sistema a suo rischio e pericolo o avere un lapsus (come in effetti è stato perché Gabriella avrebbe dovuto dire 5 quadri o 5 S.A.). Aggiunge il direttore: Nord potrebbe anche aver fatto una falsa cue bid per non avere l'attacco a cuori, quindi risultato confermato. Dall'altra parte, stesso avvicinamento a slam ma sulla cue bid a 5 quadri la compagna è passata... È caduta in piedi perché il contratto è stato realizzato. Anche in semifinale gli slam sono stati protagonisti. Osservate la mano n. 5. Sono di fronte Laveno e Catania.

♠ A D 5	♦ 4 2
♥ A 7 6	♥ 10 5
♦ A R F 5	♦ D 9 8 7 2
♣ R 7	♣ D 8 4 2
♠ 7 3	♠ R 10 9 8 6
♥ F 9 8 4 2	♥ R D 3
♦ 6 4	♦ 10 3
♣ F 10 9 6	♣ A 5 3

La coppia Vanuzzi-Cametti ha dialogato così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♣	passo	2 S.A.
passo	3 ♦	passo	3 ♠
passo	4 S.A.	passo	5 ♦
passo	5 S.A.	passo	6 ♦
passo	7 ♠	passo	fine

Il 2 S.A. indica 4 mezzi controlli. Dall'altra parte solo piccolo slam. Subito dopo...

Dichiara Est.

♠ A D F 3 2	♦ 10 7
♥ A R 10 8 6 3	♥ 5 2
♦ A	♦ R F 10 9 8 7 2
♣ R	♣ A F
♠ R 8 5 4	♠ 9 6
♥ F	♥ D 9 7 4
♦ 3	♦ D 6 5 4
♣ D 9 7 6 5 4 3	♣ 10 8 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	3 ♦	passo
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	6 ♥	passo	fine

e con Re di picche ben messo 12 prese nel carniere. Dall'altra parte solo manche.

I vincitori della III Serie



Roma Paoluzi, vincitrice del 1° girone della III Serie.



Milano Torelli, vincitrice del 2° girone della III Serie.



Padova Matteucci, vincitrice del 3° girone della III Serie.



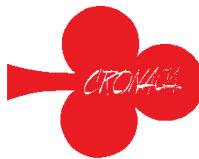
Pisa Catarsi, vincitrice del 4° girone della III Serie.



Udine Zanette, vincitrice del 5° girone della III Serie.



Mestre Tramonto, vincitrice del 6° girone della III Serie.



Il 1° Torneo Nazionale di Taormina

Ida Pellegrini

Se non fosse stato per questa "maledetta primavera" (come canta Loretta Goggi) che ha sconvolto l'Italia oltre che dal punto di vista politico-economico anche meteorologico, Taormina ci avrebbe accolto in tutto il suo splendore. Ai primi di aprile, qui è estate, mentre quest'anno un quasi inverno ha raggiunto il Sud. Infatti erano imbiancate le colline circostanti ed in special modo sua maestà l'Etna, il vulcano che domina la cittadina. Quindi, un freddo insolito per chi è abituato al clima sempre temperato di questo paradieso terrestre. Più fastidioso era il vento, ma il contrasto fra una primavera già avanzata, verde e fiori ovunque, la neve, l'azzurro del mare, il rosso delle pietre del teatro greco-romano, formano una policromia stupenda.

Non è mancato il sole ed i moltissimi stranieri già qui in vacanza anticipata grazie anche al potere di acquisto delle monete forti, vi si crogiolavano nelle piscine dei grandi alberghi. Questo primo torneo, organizzato dall'Ass. Bridge Catania e da Gianni Florio sponsor della manifestazione che rappresentava Findus, Aligel e Algida, ha avuto un successo strepitoso. Se si pensa che al torneo regionale a coppie del venerdì sera erano convenute 120 formazioni e 70 squadre nei giorni successivi, è tutto dire.

Eccettuata una squadra di Trieste (Gallinotti, Zenari, Colonna, Ligambi), i partecipanti erano tutti siciliani. Gli organizzatori sono riusciti ad avere quale sede di gara nientemeno che il "San Domenico Palace Hotel", l'esclusivo ed affascinante albergo fra i più belli del mondo. Questo complesso che meriterebbe una visita al pari delle altre opere architettoniche di Taormina, è tabù per chi non è ospite tanto è vero che all'ingresso si legge: "Per non turbare la quiete dei nostri ospiti, le visite non sono ammesse".

Quindi, occasione più ghiotta di questa per mettervi piede almeno una volta, era partecipare al torneo. Per chi voleva anche soggiornarvi poteva farlo con la modica spesa di 200 mila al giorno in pensione completa, un prezzo stracciato considerati quelli in vigore. Il San Domenico, dal 1430, ha una lunga storia di ospitalità e di incontri importanti. Sorto come monastero dei frati

domenicani in uno dei punti più belli della cittadina, è rimasto tale fino al 1890. Dice la storia: "Nei luoghi della terra in cui le bellezze naturali si incontrano con misteriose energie spirituali, l'uomo ha creato da epoche remote templi e monasteri. Uno di questi fra i più splendidi e grandi sorge da cinque secoli nell'incanto della baia di Taormina". Purtroppo, oggi, non è più isolato come un tempo (le costruzioni circostanti lo mortificano un poco) ma, oltrepassata la soglia, si respira un'atmosfera d'altri tempi. Rimasto intatto nelle sue strutture architettoniche, le celle dei monaci sono oggi camere munite di ogni comfort. Nei lunghi corridoi silenziosi e nei due chiostri cinquecenteschi si evocano i religiosi in meditazione e preghiera. L'ex chiesa, oggi sala congressi, è del tutto speciale: tutta a volte, sono ancora visibili due altari, un coro, molti, quadri alle pareti che raffigurano austeri prelati che osservano con benevolenza questa profanazione dovuta all'evolversi dei tempi.

Ed è proprio qui che hanno gareggiato i brigisti. Negli intervalli i giocatori si aggiravano nelle altre sale per ammirare gli arredi dell'epoca (mobili, quadri, sculture ecc.) oppure si spingevano in un giardino fiorito e profumato di incantevole bellezza. In fondo al giardino, qualche metro più sotto per non turbare il panorama, vi è una invitante piscina. Delizioso è un piccolo locale antistante l'ingresso della sede di gara definito come "locus scripturae" nel cui interno è sistemata una scrivania dell'epoca a due posti. Quali pensieri avranno messo sulla carta i monaci?

Albergo dal 1896 per volere di Damiano Rosso, nobile catanese della principesca famiglia dei Rosso di Altavilla, il prossimo anno compirà il secolo come sede alberghiera. Qui, nel tempo, principi e re hanno scritto pagine di storia e uomini di cultura fra i più noti del mondo vi hanno soggiornato entusiasti. Un particolare amante di questo angolo della sua terra è stato Luigi Pirandello. Durante la guerra il San Domenico ha ospitato il Comando dell'aviazione inglese.

Torno di corsa al resoconto di bridge dopo questo preambolo sulla sede di gara così particolare ed affascinante.

Due coppie miste si sono giocate il primato; dopo il primo tempo Manara-Attanasio conducevano col 73.68% (li ho seguiti divertendomi), ma nel secondo un 3

picche contrate da Dario e realizzate dal nemico li ha relegati in seconda posizione lasciando ai coniugi De Marco (71.25) nel primo round il gradino più alto del podio.

Questa la classifica dei primi dieci:

1° Di Marco-Di Marco	67.02
2° Manara-Attanasio	66.49
3° Zagarella-Crisafi	64.48
4° Maggi P. -Pappalardo	63.11
5° Carbonaro-Ierna	62.84
6° Scafidi-Randazzo	62.00
7° Santagati-Santagati	61.26
8° Maggi P. -Prato P.	60.47
9° Annino-Merendino	
10° Batolo-Biondino	

Nel Mitchell il rischio è all'ordine del giorno. La seguente smazzata ne illustra bene il meccanismo:

♠ 3 2
♡ A R F 7
♢ 4 2
♣ A D 10 3

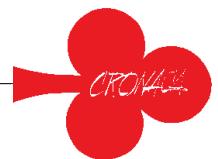
N
O E
S

♠ A F 9
♡ A 2
♢ A R D 9 6
♣ F 7 4

Contratto della maggioranza 3 S.A. e della minoranza 6 S.A. Attacco 4 di picche per il Re da Est. A voi. I cosiddetti "conigli" che giocavano 3 S.A. hanno lasciato due volte e a 6 S.A. una volta. Gli amanti del rischio, invece, hanno preso subito realizzando tredici prese, perché le carte di Est-Ovest erano:

♠ D 10 8 5 4	♦ R 7 6
♡ 10 8	♥ D 9 8 5 3
♢ 10 7 5	♤ F 8 3
♣ R 9 5	♧ 8 6

Impasse a fiori che va bene e quadri divise consentono di realizzare 13 prese. Una gentile signora alle prese con il contratto di 3 S.A., giocando in sicurezza, ha lasciato due volte su attacco di 5 di picche, accaparrandoci uno zero condiviso. Il compagno alla fine: "Sei la solita pecora belante e non trovare la scusante che se il Re di fiori era in Est tu facevi il contratto e gli



altri andavano sotto, per piacere!”. In Mitchell, “chi non risica non rosica”. Siete d'accordo? L'attacco della sala è stato a picche salvo un amichevole Dieci di cuori e un super amichevole 5 di fiori.

Nel torneo a squadre erano presenti i migliori giocatori dell'isola, una squadra di Trieste e uno strano schieramento targato Pol-Mi-Pa che si avvaleva di un solo polacco, ma di che calibro! Si trattava di Piotr Gawrys, recente vincitore a Roma con Lasocki del titolo europeo Open. In questa occasione Gawrys giocava con la campionessa milanese Monica Cuzzi, entrambi ingaggiati dall'avv. Trombetta per dar lustro alla formazione. Il quarto giocatore era Formento. Monica, che attualmente predilige i grossi calibri polacchi (normalmente gioca con Lesiewski), a Taormina aveva di fronte Gawrys ed anche se non hanno avuto incomprensioni con il “Polish Club”, la squadra non ha ottenuto il risultato sperato. Vale il detto che “una rondine non fa primavera”, ma il campione polacco ha avuto ugualmente molti applausi per la sua “performance” romana.

Ecco a voi Monica sotto torchio nell'incontro con Barbaccia, la squadra che poi ha vinto il torneo.

Dichiara Est - E/O in zona:

♠ A R	♦ D 10 9 8 7 2
♥ R F 4 2	♥ 9 8 7 3
♦ A R D 8	♦ 4
♣ R 5 2	♣ D 3
♠ 5 3	♦ 10 9 8 7 2
♥ 10 5	♥ 9 8 7 3
♦ F 9 6 5 2	♦ 4
♣ 10 9 4 3	♣ D 3
♠ F 6 4	♦ 10 9 8 7 2
♥ A D 6	♥ 9 8 7 3
♦ 10 7 3	♦ 4
♣ A F 8 7	♣ D 3

Il dialogo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Monica	Lo Monaco	Gawrys	Barbaccia
-	-	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	contro	5 ♣
passo	5 S.A.	passo	6 ♥
passo	7 S.A.	fine	

Qualche delucidazione:

- 1 ♦ preparatorio
- 2 ♣ relais
- 2 ♥ minimo con tre cuori
- 3 ♦ naturale forcing

3 ♥ pietà!
5 ♣ valori a fiori
5 S.A. onori a cuori?
6 ♥ due onori

Attacco 5 di picche per l'Asso. Lunga riflessione di Barbaccia prima di proseguire con Asso di quadri e Re di quadri apprendendo la cattiva divisione del colore. Sulla seconda quadri il dichiarante ha scartato il Dieci di mano. Ora quattro giri di cuori e Re di picche e su quest'ultima carta, Monica che era rimasta con Fante, 9 a quadri e Dieci, 9 quarti a fiori, ha dovuto gettare la spugna. Ha scartato una fiori e Barbaccia ha proseguito con Re di fiori e fiori e con l'apparizione della Donna da Est e il torchio su Ovest che controllava i due minori, 13 prese sono state realizzate. Dall'altra parte 6 S.A. per 12 prese.

Ancora un grande slam nell'incontro Pizzo Pinna-Tartaglia, uno slam che si potrebbe definire “quando il sistema aiuta”.

Dichiara Nord:

♠ A R D F	♦ A R F 10 x x
♥ x x x	♦ D x
♦ R x x	♣ x
♣ R F x x	
♠ x x x	♠ x x x
♥ x x x	♥ x x
♦ R x x	♦ F x x x
♣ R F x x	♣ x x x x
♠ x x x	
♥ D x	
♦ A x x x	
♣ A D x x	

OVEST	NORD	EST	SUD
Monica	Lo Monaco	Gawrys	Barbaccia
-	-	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	contro	5 ♣
passo	5 S.A.	passo	6 ♥
passo	7 S.A.	fine	

1 ♦ = mano forte

1 ♥ = 0-4 controlli per stare più bassi!

Poi, allegramente, Nord pur mancando due Re e non sapendo se c'era la Donna di cuori si è liberato a 7 cuori. Attacco a picche, tre giri di cuori per eliminare le atout, Asso di quadri (colpo di Vienna) e tutte le carte francesche ed il povero Ovest che controlla i minori, sull'ultima cuori è rimasto strozzato. Se scarta il Re di quadri affranca la Donna e se scarta il Fante di fiori affranca l'altra donzella. Dall'altra parte sei cuori fatti giusti. Se giocato da Nord, su attacco a fiori mi sembra che il grande non si possa realizzare per mancanza di comunicazioni. Dall'altra parte 6 cuori fatti giusti.

Prima dell'ultimo turno la posizione era la seguente:

Leone	170
Failla	167
Barbaccia	165
Manara	161
Alleanza Farmaceutica	161
Oliva	160

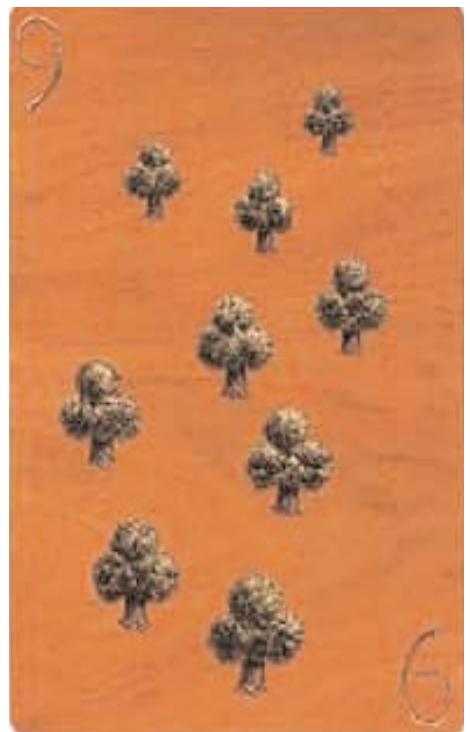
Sprint finale alla grande per la formazione Barbaccia grazie a due slam a fiori dichiarati dai fratelli Cosentino e mancati dall'altra parte.

Quindi:

1° Barbaccia (Barbaccia, Lo Monaco, Cosentino, Cosentino)	189
2° Leone (Leone, Amato, Lo Piano, Nastro)	184
3° Failla (Failla, Attanasio, Mingrino, Miraglio)	183

Seguono Di Marco e Alleanza Farmaceutica con 177, Zenari con 176, Oliva, Siciliano e Fiorentino con 174 e Palumbo con 168.

Ha diretto con la consueta autorità Massimo Ortensi, coadiuvato egregiamente da Gianni Piazza e Giuseppe Di Lentini. Ortensi, prima di partire si è congratulato con gli organizzatori aggiungendo: “Questo è uno dei più bei tornei da me diretti”. Non si può che dargli ragione. Il fascino della sede di gara e l'incanto di Taormina giustificano ampiamente questa affermazione.



♥♦♣♠♥♦♣ MURSIA ♥♦♣♠♥♦♣

DA SEMPRE
L'EDITORE DEL BRIDGE

*Il Gruppo Mursia esprime il proprio cordoglio
per la scomparsa dell'ineguagliabile campione*

GIORGIO BELLADONNA

Bermuda Bowl 1957 - 1958 - 1959
1960 - 1961 - 1962
1963 - 1965 - 1966
1967 - 1969 - 1973
1974 - 1975

Olimpiadi 1964 - 1968 - 1972

10 Campionati Europei

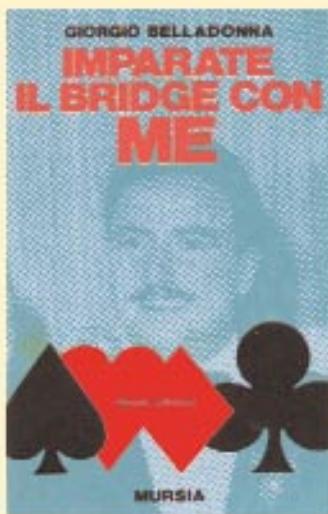
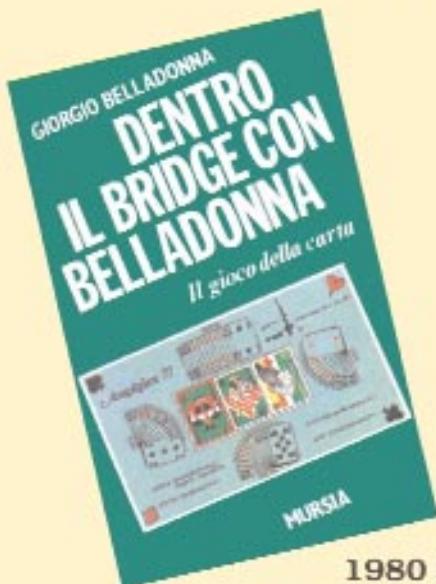
15 Campionati Italiani

*e innumerevoli competizioni nazionali
e internazionali*





*ed è orgoglioso di ricordare la sua opera
di grande teorico e didatta:*



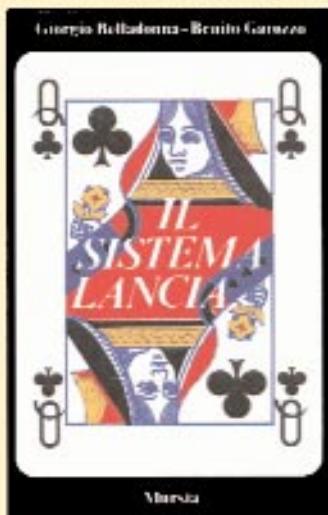
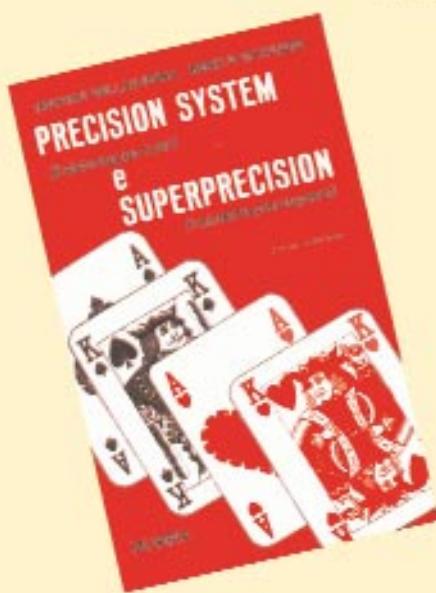
1980 Dentro il bridge con Belladonna I

1981 Dentro il bridge con Belladonna II

1986 Imparate il bridge con me

1988 Il moderno «Fiori romano»

1990 Lo Standard Italia in sintesi



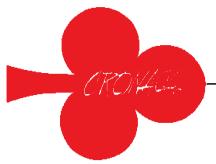
1973 Precision System e Superprecision (in collaborazione con B. Garozzo)

1976 Il nuovissimo Fiori Romano (in collaborazione con B. Garozzo)

1976 Il Sistema Lancia (in collaborazione con B. Garozzo)

1990 Slam a tempo di cue-bid (in collaborazione con C. Petroncini)





Coppe Italia

Franco Broccoli

Ma come "Coppe Italia"? La Coppa Italia è una sola. Errore. Il 1995 ha tenuto a battesimo la prima edizione (squilli di tromba) della "Coppa Italia Allievi". Ed è per questo motivo che il 7, 8 e 9 aprile, a Salsomaggiore, oltre alle 32 squadre dei "grandi" c'erano altrettante formazioni di "pulcini" pronti al combattimento. Pulcini, per modo di dire. Solo per il breve periodo di bridge alle spalle. In quanto a carica agonistica nulla da invidiare a nessuno.

Bravi di oggi e futuri bravi, tutti sotto lo stesso tetto. Formula e tempi più o meno simili ma meno mani per gli allievi che, saltuariamente, possono effettuare rapide incursioni nelle "sale di sopra" per vedere all'opera i giocatori più titolati ed esperti.

ALLIEVI

192 formazioni ai nastri di partenza. Senza dubbio un grosso successo tenuto conto del brevissimo spazio intercorso tra la decisione di effettuare questo campionato e la sua realizzazione. Perciò anche con poca pubblicità ed in tempi stretti, il tam tam funziona a dovere e la febbre per il Bridge cresce torneo dopo torneo, campionato dopo campionato. Il Presidente nello stage nazionale degli insegnanti ha annunciato la prossima introduzione di nuove manifestazioni riservate agli allievi. La sensazione, infatti, è che per placare la sete ce ne vorranno tante. Come prepararsi? È semplice. Frequentare più bridgisti. Fidanzarsi con persone che praticano il gioco. Tralasciare problemi inutili e fuorvianti quali lavoro, casa, vestiario, cibo ecc.

Estote parati.

Dalle 192 d'inizio alle 32 presenti e qualificate (in ordine di tabellone):

SIRACUSA - Grasso, Pensavalle, Lo Bello A., Lo Bello B., Vona
OSIMO - E., Baleani F., Bragoni, Gregori F., Gregori M., Mengoni
LATINA (Alessandrini cng) - Di Capua G., Di Capua P., Malandrucco, Pisani, Pompili
VIAREGGIO - Bovi Campeggi, Manna, Santoro, Franco, Lazzaretti, Bruni
MILANO VOLTEL - Terreni, Garufi, De Vecchi, Pastori, Zampella
BORDIGHERA (Zaccari cng) - Italiano, Raimondo, Piombo, Muruzzi

SALERNO ASKING - Culicigno, Pisanti, Siano, D'Argenio, D'Acunto, Romeo
PARMA - Pizzigoni, Azzali, Tosto, Secchi, Bertozi, Mezzatesta

ROMA ACCADEMIA - Fedeli, Sozzi, Perez, Stefanelli, Fraioli, Borgia

BASIGLIO - Martuccelli, Marelli, Giovanzani, Cecchini

PERUGIA JUNIOR - (Farinelli cng) Pasanisi, Calisti, Florio, Giuli

BOLOGNA - Costa G., Costa T., Paganin, Tondo
VERONA - Margotti, Marchioni, Deanni, Cassè
MONZA - Pelosi, Accordi, Cerati, Paoli, Pellizzari, Zovini

ROMANA - Ciappetta, Gauzzi, Nardini, Di Cicco, Ulisse, Morino

BERGAMO - Ravasio, Zinetti, Valtulina, Trapletti E. Trapletti F., Sertori

MANTOVA (Feole cng) - Albertini, Bellini, Benedini, Boroni

BIELLA - Fortuna, Averone, Burgay, Borello, Siclet, Rizzo

MERATE - Capobianco, Mangrella, Sala F., Sala M.

GENOVA BOCCIOFILA (Rossi cng) - Martellini C., Martellini S., Serra, Faragona

LIVORNO STANZE CIV. (Cardenas cng) - Carboni, Figliucci, Salvadori, Bussotti, Razzauti P., Razzauti M.

BASIGLIO - Ponticelli, Sidon, Trapletti, Mazzinghi, Milza

TORINO ASSO BRIDGE - (Comella cng) Arduino, Famuso, La Rocca, Skocir, Vaudagnotto

ROMA TOP - Mantelli, Panzironi, Malavasi, Panfili

BORDIGHERA (Gaglietto cng) - Mura, Canzoniere, Gandini, Torchio

NAPOLI PETRARCA - Castiglione, Guadagno, Pollio, Bellone, Mancuso, Forni

TRIESTE - Kostoris, Decleva, Lisini, Capozzi, De Grassi

MILANO UNIVERSITÀ - Guglielmi, De Benedetto, Conticello, Scarati

FIRENZE - Bindì, Cini, Floridia, Bigozzi

ROMANA (Sestini cng) - Garsia, Fabiano, Passacantilli, Santaniello, Quagliato, Clementi

ANCONA - Caproni, Cataldi, Platta, Urbinati, Giorgini, Guerrini

PALERMO - Damiata, Lodato, Novara, Santamaura

grosse sofferenze degli istruttori all'angolo. Gli allievi (1°, 2° e 3° anno) entrano immediatamente nella parte, immersendosi senza traumi nella famosa "aria di campionato".

Bordighera Zaccari prende la testa del plotone e battendo Milano Voltel, Latina, Roma Accademia e Trieste s'impossessa in volata del posto di prima finalista. Ottima prestazione per un quartetto ben strutturato.

Trieste che, prima di perdere contro Bordighera Zaccari aveva battuto Milano Università, Bordighera Gaglietto, Romana Sestini e Ge Bocciofila Rossi, guadagna la possibilità di tentare l'accesso infiliate giocando contro la formazione proveniente dal tabellone delle squadre con una sconfitta sola. In questo girone l'incontro finale è tra Roma Accademia e Palermo. Nonostante la maggiore stanchezza dei siciliani che, per una mano contestata nell'incontro precedente, prima di sedersi hanno dovuto giocare (e vincere) uno spareggio contro Genova, passa il turno.

Chi, tra Palermo e Trieste, avrà la possibilità di giocarsi contro Bordighera questa prima edizione della Coppa Italia Allievi?

Speranze per Palermo:

Board 8

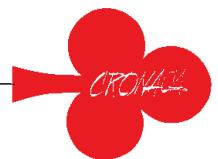
Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A R 9 3	♥ -	♦ A R 8 4	♣ A 8 6 5 2
♥ -	♦ A R 8 4	♣ A 8 6 5 2	♠ D F 6
♦ A R 8 4	♣ A 8 6 5 2	♠ D F 6	♥ -
♣ A 8 6 5 2	♠ D F 6	♥ -	♦ A R 9 3
♠ D F 6	♥ -	♦ A R 9 3	♣ A 8 6 5 2
♥ -	♦ A R 9 3	♣ A 8 6 5 2	♠ D F 6
♦ A R 9 3	♣ A 8 6 5 2	♠ D F 6	♥ -
♣ A 8 6 5 2	♠ D F 6	♥ -	♦ A R 9 3

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lodato	De Grassi	Damiata	Puglia
passo	1 ♣	passo	2 ♣
2 ♥	3 ♥	passo	3 S.A.
passo	4 ♦	passo	5 ♣
passo	passo	passo	passo

La coppia di Trieste si ferma a manche e realizza 13 prese (è da notare che a fine mano nessuno ha detto niente). Sembrerebbe una mano buona per i siciliani. E invece...



OVEST	NORD	EST	SUD
Kostoris	Santamura	Capozzi	Novara
passo	1 ♣	passo	2 ♣
2 ♥	2 ♠	passo	5 ♦
passo	passo	passo	

Purtroppo Santamura non se la sente di proseguire. Mano pari. Guardate come giocano questi allievi:

Board 6

Dich. Est - E/O in zona

♠ 8 5			
♥ 10 4 3			
♦ D F 7 4			
♣ A D 8 3			
♠ 10 7 2	N	♠ D 6 4 3	
♥ A F 9 7 2	O E	♥ 8 6 5	
♦ 6 5	S	♦ 10 9 8	
♣ 6 5 2		♣ R 10 9	
♠ A R F 9			
♥ R D			
♦ A R 3 2			
♣ F 7 4			

Puglia, in Sud, gioca 3 S.A. per Trieste. Ovest attacca con il 7 di cuori. Sud prende e incassa 4 giri di quadri finendo in mano (Attenzione: Ovest scarta due fiori e il dichiarante gli piazza in mano la retta a picche). Poi gioca il Fante di fiori per l'Asso del morto ("Ha già scartato due fiori e in più, come dice Zia Mahmood, se non carica vuol dire che non può caricare"), e gioca cuori per Ovest che alla fine è costretto ad uscire a picche. Però!

3 SA. m.i. contro i 3 S.A. – I dell'altra sala, giocati da Nord (la licita: 1 quadri - 1 S.A. - 3 S.A.) con attacco cuori (!) di Est.

Dopo un andamento praticamente pari fino a poche mani dalla fine, l'incontro si decide in questo board:

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ 10			
♥ R D F 10 9 7 4			
♦ R 5			
♣ F 3 2			
♠ A D 8 6 4	N	♠ F 9 2	
♥ 2	O E	♥ A	
♦ A 3	S	♦ F 9 8 4	
♣ R D 9 8 7		♣ A 10 6 5 4	
♠ R 7 5 3			
♥ 8 6 5 3			
♦ D 10 7 6 2			
♣ –			

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Kostoris	Santamura	Capozzi	Novara
–	–	–	passo
1 ♠	2 ♥	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	passo	passo

4 picche + 2 ovvero 680 per Trieste.

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lodato	De Grassi	Damiata	Puglia
–	–	–	passo
1 ♠	2 ♥	contro	passo
3 ♣	passo	5 ♦	5 ♥
contro	passo	passo	passo

5 cuori contratti – 1.200 per Palermo.

Trieste (allievi "anziani", tre anni. Istruttore Pomodoro. Ragazza in campo, Rita Capozzi detta "fiorellino") guadagna l'accesso in finale. Palermo (allievi giovani, un anno e tre mesi. Istruttore Riolo) esce di scena ma con l'onore delle armi.

OPEN

Le squadre, così come comunicate e disposte in gironcini da 4:

PADOVA - Romanin, Cedolin, Fogel, Mariani, Moritsch, Maruggi

LECCE - Brizio, Petralia, Musci, De Miti, Sangiovanni, Violante

BOLOGNA - Tamburini, Dalla Verità, Basile, Facchini, Cesari

CREMA - De Giacomi, Chizzoli, Dossena, Vailati.

BRIDGE ROMA - Maggiora, Romano, Ricciardi, Frendo, Marchiori, Dallacasapiccola

MILANO A.B. - Ferrari, Malaguti, Gaspari, Levi, Milovic

NOVARA - Biganzoli, Buscaglia, Abate, Turco, Carugati, Murante

NAPOLI PETRARCA - Ferrara, Attanasio, Selvaggi, Magnani, Ripesi, Masucci

TORINO A.B. - Magnani, Castoldi, Russo, Ruspa, Rossi, Romani

CATANIA - Florio, Frazzetto, Nicosia, Di Lentini, Di Pietro, Mingrino

BRESCIA - Baroni, Gaeti, Lauricella, Patelli, Panzera, Cervi

ROMANA BRIDGE - Badolato, Delle Cave, Petrillo, Bonavoglia, Puglia, Tarantino

MONZA - Soroldoni, Caiti, Sementa A., Sementa M., Pattacini, Puricelli

FIRENZE - Duccini, Caccamo, Pabis Ticci, Campagnano, Brunelli B., Brunelli E.

PESCARA ritirata

ROMA TOP BRIDGE - Angelini, Lauria, Fantoni, Nunes, Dato, Versace

MESSINA - Ferlazzo C., Ferlazzo F., Altomare, Manara

ROMA TOP BRIDGE - Padova, Porta, Mastrandrea, Simoni, Saini G., Saini L.

TORINO A.B. - Burgay, Mazzola, Ferraro, Rossano, Vivaldi, De Falco

PADOVA - Azzone, Benvissuto, Bovio, La Ferla, Malipiero, Rossi, Viola

ROMA BRIDGE EUR Ortensi (cng) - Darin, Ruggeri, Belelli, Giubilo, Conti, Cherubini

PISA - Catarsi, Cima, Saltarelli, Di Sacco, Bombardieri, Braccini

FERRARA - Cavallari, Grassi, Vitafinzi, Fozzato, Maietti

VOGHERA/SALICE Santinoli (cng) - Astore, Buratti, Lanzarotti, Attanasio, Failla, Birolo

SALERNO - Napoli, Amendola, D'Aniello, Meo, Del Grande, Palmieri

MILANO MOTOCCLUB - Mainardi A., Mainardi F., Bassino, Stella, Mandelli, Cortesi

TORINO ASSO BRIDGE - Giuliani, Boetti, Citterio, Mina, Shaffer

ROMANA BRIDGE - Moscatelli, Giove, Primavera R., Primavera F., Podesti, Mangio

BERGAMO - Maci, Longinotti, Resta, Mismetti, Amuso, Giommetti

PISTOIA - Giannessi, Muller, Stoppini, Castellani, Morelli, Salvadori

ROMA TOP BRIDGE Gagliardi (cng) - Petroncini, Gullotta, Ceci, Cecere, Cesarin, Rosati

PARMA B.C. - Bola, Marcucci, Prodi, Barbieri, Bentivedo, Maselli.

La formula è semplice: chi perde due incontri torna a casa in tempo per il mitchell domenicale del circolo. Le due squadre che invece vincono sempre (quattro volte di seguito, incontri stabiliti dall'inizio con il criterio della vicinanza) vanno direttamente in finale insieme alle due sopravvissute nel girone di quelle che hanno una sconfitta.

Ai tavoli.

In una mano dei primi incontri il Guinness dei primati è stato ad un soffio:
Bridge Roma-Novara

Board 5

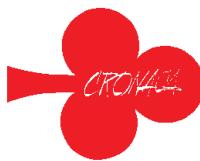
Dich. Nord- N/S in zona

♠ 5 4			
♥ A D 10 9 7 5 4			
♦ 10 6			
♣ 7 3			
♠ 10 8 2	N	♠ A R D F 7 3	
♥ R 6 2	O E	♥ 8	
♦ A R D 9 4	S	♦ 5 3 2	
♣ 8 5		♣ F 6 4	
♠ 9 6			
♥ F 3			
♦ F 8 7			
♣ A R D 10 9 2			

In chiusa Roma in E/O gioca 4 picche. La difesa incassa tre prese e si imbussola pensando ad una mano pari.

Non è così.





Coppe Italia

In aperta:

OVEST	NORD	EST	SUD
Turco	Frendo	Buscaglia	Romano
-	passo	2 ♠ (1)	passo
2 S.A. (2)	3 ♥	3 S.A. (3)	passo
?			

(1) Sottoapertura a picche.

(2) Chiede.

(3) Monocolore chiusa.

Mettetevi al posto di Turco. Il suo pensiero è andato immediatamente a proteggere il Re di cuori. Fatto sta che ha deciso di passare. Apriti ciclo. Frendo ha attaccato fiori ed in quel momento la difesa era in condizione di fare tutte le prese! 3 S.A. - 9! Invece Frendo ha scartato una cuori e, in finale, ha dovuto concedere una levée agli avversari. Sfiorato il record.

Licitate questa mano. L'incontro è Ferrara-Bologna. Vi state giocando uno spareggio su tre mani. Voi siete in Nord, al posto di Grassi nella squadra di Ferrara. La vostra valutazione vi dice che la prima mano è quasi sicuramente pari. Nella seconda vi è entrata una psichica e, probabilmente, avete guadagnato qualche puncicino. Le carte della terza sono queste:

Nord
 ♠ 10 8 6 5 3
 ♥ D 6
 ♦ R F 3
 ♣ A F 9

Il vostro compagno, in Sud, apre di 2 quadri (Multi). Interrogate e venite a sapere che ha una tricolore molto forte (4 perdenti) con il singolo a picche e 3 Assi. A voi. Avete deciso?

Ecco le carte del compagno:

♠ A
 ♥ A R 7 5
 ♦ A D 9 8
 ♣ R D 10 8

Ed ecco come è andata:

Vitafinzi	Grassi
2 ♦ (1)	2 ♥ (2)
4 ♥ (3)	4 S.A.
5 ♣	7 ♣

(1) Multi.

(2) Chiede.

(3) Tricolore, singolo a picche, 4 perdenti.

Le carte non riservano scherzi e il dichiarante totalizza 13 prese tagliando una cuori in Sud.

C'era bisogno di chiamare il grande? Certamente, visto che, nell'altra sala Bologna ha giocato questo board per primo, chiamando lo stesso contratto. Mano pari ed un passo avanti per Ferrara.

Partono a razzo e mantengono il passo di carica i detentori di Padova Romanin e la squadra di Torino Burgay. I primi battono Lecce, Bologna, Bridge Roma e Brescia.

I secondi superano Parma, Messina, Ferrara e Roma Top (Gagliardi).

E due posti al sole sono occupati.

Padova è una squadra di amici con coppie sperimentate e comprovate. L'anno scorso ha realizzato la doppietta vincendo Coppa Italia e Campionato Open.

Per Torino il discorso è diverso. Oltre a Rossano-Vivaldi, che, a detta degli stessi compagni, hanno prodotto una prestazione eccellente mantenendo costantemente un rendimento molto elevato, gli altri due presenti a Salso erano solamente De Falco e Ferraro. Per forza di cose hanno dovuto giocare insieme, i loro accordi di coppia consistevano in due fax inviati qualche giorno prima del Campionato, quando si è saputa l'indisponibilità degli altri componenti della squadra. Per chi non conoscesse i soggetti posso solo dire che, anche essendo in possesso di questi fax, non posso riportarli per motivi di pubblica decenza.

L'accoppiata inedita ha lavorato partendo dalla semplicità:

Ferrara-Torino

Board 4
 Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ D 5 2	♠ R 7 6
♥ 7 6	♥ R D 9
♦ D F 7 4 2	♦ R 9 3
♣ 10 6 4	♣ D 5 3 2
♠ A 9	♠ F 10 8 4 3
♥ A 10 8 5	♥ F 4 3 2
♦ A 10	♦ 8 6 5
♣ R F 9 8 7	♣ A

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferraro	Grasso	De Falco	Vitafinzi
1 ♣	passo	3 S.A.	passo
6 ♣	passo	passo	passo

Tutto naturale. Nessuna quarta superiore da De Falco. Ferrara appena si alza il

siparietto dice: "Siamo al misto, nonna Abelarda?". Nell'altra 3 S.A. + 2. Scherzi a parte (Ferraro scansati!) questa coppia (che fisicamente ricorda un po' il pronomo "io") ha giocato molto bene. Ed i risultati si sono visti.

Nel girone di sotto (le squadre con una sconfitta) dopo il quinto turno rimangono in gara **Torino Magnani, Top Bridge Angelini, Voghera Santinoli e Top Bridge Gagliardi**. Due di queste saranno le sfidanti di Padova e Torino Burgay per semifinali e finali.

P.S. Cos'è che dite ai principianti circa i punti che ci vogliono per giocare la manche in un minore?

Top Bridge Angelini-Monza

Board 8

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A R F 7 3	♠ 10 5 4 2
♥ D 4 2	♥ 9 8 5
♦ A 6	♦ R D 9 8 4
♣ R 7 5	♣ A
♠ -	♠ 10 5 4 2
♥ A F 10	♥ 9 8 5
♦ F 10 7 5	♦ R D 9 8 4
♣ D 10 9 8 4 2	♣ A
♠ D 9 8 6	♠ D 9 8 6
♥ R 7 6 3	♥ R 7 6 3
♦ 3 2	♦ 3 2
♣ F 6 3	♣ F 6 3

Per la serie "Meno abbiamo, più parliamo", guardate che colpo ha messo a segno Monza:

OVEST	NORD	EST	SUD
Caiti	Fantoni	Soroldoni	Nunes
passo	1 ♠	2 ♦	2 ♠
3 ♠ (1)	contro	5 ♦ (2)	fine

(1) "Vedi un po' che puoi fare"

(2) "Non provocare!"

Attacco quadri, per l'Asso di Nord, e quadri ancora. 11 prese affrancando le fiori. Nell'altra sala Nord ha aperto di 1 S.A. ed è rimasto il contratto finale. Mantenuto impegno.



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

FRANCO DI STEFANO

ANCHE QUEST'ANNO A MOLVENO

dal 10 al 17 settembre 1995
Sala Congressi Hotel Venezia

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Da lunedì 11 a venerdì 15, ore 10,30:

stage di aggiornamento professionale per Monitori, tenuto dal Coordinatore Albo Insegnanti Franco Di Stefano.

Da lunedì 11 a venerdì 15, ore 16,30, e sabato 16, ore 10,30:

lezioni pratiche e teoriche sul gioco della carta per tutti i partecipanti, tenute dal Prof. Franco Di Stefano.

Da domenica 10 a venerdì 15, ore 21,00 e sabato 16, ore 16,00:

tornei Mitchell organizzati e diretti da Fulvio Colizzi.

Responsabile dei Corsi Insegnanti e delle lezioni di bridge:

Franco Di Stefano

Responsabile dei tornei e dirczione tecnica:

Fulvio Colizzi

Quota d'iscrizione ai Mitchell:

L. 15.000 per giocatore



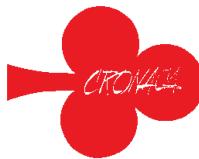
Per tutti i tornei, oltre ai premi, è prevista l'attribuzione di punti rossi FIGB; inoltre verrà compilata una classifica finale individuale con premiazione delle migliori posizioni.

Il costo per la settimana in camera doppia, con pensione completa, è di L. 600.000.

Per la camera singola, aumento di L. 20.000 al giorno.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

rivolgersi al sig. Giancarlo Malavasi, e/o Circolo Industriali di Milano, tei. 02/29006908



Il Nazionale a coppie di Perugia

Valerio Giubilo

Per i bridgisti del centro Italia (ma arrivano anche da ben più lontano) i due appuntamenti con Perugia sono immancabili e tradizionali. Si preannuncia l'arrivo della primavera con il torneo a coppie di metà marzo, si "smaltiscono" le fatiche del misto con quello a squadre di novembre. Gli sforzi del Comitato Regionale umbro, con Michele d'Alesio naturalmente in testa, hanno permesso al torneo a coppie di andare sempre avanti pur essendo molteplici i problemi logistici per reperire la sede idonea (ci si è anche trasferiti a Gubbio più volte). Quest'anno siamo approdati al Darle Hotel di Ponte San Giovanni e c'è da augurarsi di poterci ritornare il prossimo anno.

Ai nastri di partenza centottantacinque coppie divise in sei gironi sotto l'impeccabile (non è neppure più il caso di dirlo) direzione di Massimo Ortensi.

Dal primo turno il board 32 nel quale solamente sette coppie sono riuscite a dichiarare il praticamente "imperdibile" piccolo a cuori (verrebbe battuto solamente dalle quadri 5-1 e dall'attacco in questo colore). Provate a dichiararlo insieme al vostro partner preferito considerando che gli Est-Ovest fanno un bel po' di "rumore" con i colori neri pur essendo in sfavore di zona.

Board 32 - N/S in prima

♠ A x	♦ D F 9 x x x x
♥ A R F 10 x	♥ D
♦ R 10 x x x x	♦ A F
♣ A	♣ R x x
♠ 10 x	
♥ x	
♦ 9 x x x	
♣ A D F x x x x	
♠ R x	
♥ 9 x x x x x	
♦ D x	
♣ x x x	

Vedete, fra l'altro, che gli Est-Ovest possono cavarsela con tre sole prese di caduta (-800) a 6 picche essendo non facile per i "verticali" costruire il taglio a fiori che porterebbe a quattro i down per il partito nemico, ma naturalmente i pochi che hanno dichiarato sei cuori hanno avuto

il privilegio di giocare e realizzare un contratto davvero non facile da "prendere" al tavolo.

Anche nel secondo turno praticamente assenti le mani da considerare medie in tutto e per tutto. Era il board 7 a proporre un eccellente "piccolo" a cuori per i Nord-Sud: stavolta però oltre il 50% delle coppie ha raggiunto il contratto ottimale.

Queste le due mani (provate di nuovo a cimentarvi in dichiarazione con il vostro partner preferito):

♠ A R x	
♥ 9 x x x x x	
♦ A	
♣ A R D x	
N	
O E	
S	
♠ D x x	
♥ A R x x	
♦ x x x	
♣ x x x x	

Le atout erano gentilmente 2-2 mentre il Fante quarto di fiori imprendibile limitava a dodici le prese dei dichiaranti.

Per finire una manche a senza atout che molti hanno realizzato ma nella quale è possibile cadere.

Board 26

♠ R 7 x x	♠ 6
♥ F 9 x	♥ 10 7 x x x
♦ R x	♦ A F 10 8 x
♣ A R F x	♣ 10 x
♠ D 9 8 x x	♠ A F 10
♥ A D	♥ R x x
♦ 9 x x	♦ D x x
♣ 9 x x	♣ D x x x

Contratto 3 S.A.

Molti dichiaranti in Nord hanno ricevuto l'attacco a quadri dal colore quinto forte e indovinando o cedendo una picche hanno rapidamente raggiunto le nove prese necessarie al mantenimento del contratto. Ricevendo l'attacco cuori e il temibile ritorno a quadri è invece necessario impegnare il Re al primo giro, "filare" il secondo giro nel colore per interrompere le comunicazioni tra i difensori ed infine, dopo aver ceduto la seconda presa all'Asso di cuori, indovinare ora necessariamente la posizione della Dama di picche al fine di sommare oltre alle naturali quattro prese di fiori, una ciascuno nei colori rossi e tre nel seme nobile a punta. Il contratto giocato da Sud è ugualmente messo in pericolo serio dall'attacco a quadri ma si ripropone una situazione simile alla precedente. Est può filare due giri a quadri per mantenere le comunicazioni sperando di incassare cinque prese nei colori rossi, ma il dichiarante fatte due prese a quadri può indovinare la posizione della Dama di picche e reclamare il contratto con le solite quattro prese a fiori, due a quadri e tre a picche.

Per finire la citazione d'obbligo per i migliori: grazie ad un secondo turno eccezionale hanno fatto loro l'edizione 1995 del torneo a coppie di Perugia i due affiatati abruzzesi Berardino Mancini e Gianni Di Marco che hanno chiuso con il 61,69%. Ad un'inezia (61,59%) i romani Mancini e Taddia, poi i locali Brizi-Tantini (60,92%), i "misti" romani Cccere-Pignatti (60,81%) e al quinto posto Cavalsassi-Ceccacci (60,80%) dei Castelli Romani.



COMUNICA

A rettifica di quanto pubblicato nel numero di aprile della nostra rivista, informiamo che la settimana di soggiorno presso il Villaggio Telis di Arbatax – messa in palio in occasione dei Campionati a Coppie e Squadre Allievi Bridge 1995 – sarà quella dal 10 al 17 settembre 1995, e non dal 2 al 9 settembre

CAMPIONATO A COPPIE MISTE E SIGNORE PER ALLIEVI SCUOLA BRIDGE 1995

- 1) Il Campionato è riservato solamente agli Allievi delle Scuole Bridge federali, in possesso della tessera Scuola Bridge o della Tessera F.I.G.B. È aperto tutti gli Allievi iscritti per la prima volta a una Scuola Bridge dopo la data dell'1/10/1992.
- 2) Il sistema licitativo consentito durante tutto lo svolgimento delle gare è il "Naturale Lungo-Corto"; è consentito l'uso del sistema "Quinta Nobile" con i limiti indicati nella "Carta del Sistema Consentito per Gare e Campionati Allievi Scuola Bridge".
- 3) Le coppie debbono essere formate da un uomo e una donna o da due donne. Nel caso di coppia mista la donna deve giocare in Sud o in Ovest.
- 4) Il Campionato sarà disputato in due fasi: eliminatoria locale e finale nazionale (Salsomaggiore Terme, 29/30 ottobre 1995).
- 5) Le eliminatorie locali saranno disputate a cura delle Scuole Bridge che avranno precedentemente iscritto alla Segreteria F.I.G.B. le coppie partecipanti, cioè in ogni sede di gara verrà disputata una fase eliminatoria non collegata con le altre sedi. Passeranno a disputare la finale il 50% delle coppie iscritte per ogni sede (in caso di numero di coppie dispari il numero dei passaggi sarà calcolato per eccesso). **Ogni Insegnante o Scuola dovrà iscrivere le coppie che desiderano partecipare presso la Segreteria F.I.G.B. entro il termine improrogabile dell'8 ottobre 1995, l'eliminatoria deve essere disputata entro il 18 ottobre 1995 e la comunicazione alla Segreteria F.I.G.B. dei nominativi delle coppie qualificate deve pervenire entro il 23 ottobre 1995.**
- 6) Gli Allievi disputeranno la fase eliminatoria senza separazione di anno d'iscrizione.
- 7) La quota d'iscrizione ai Campionati è di L. 15.000 a giocatore e deve essere inviata al momento dell'iscrizione delle coppie alla fase eliminatoria, in uno con la dichiarazione degli Insegnanti che attestino la regolarità della posizione di tutti i partecipanti.
- 8) A tutti i partecipanti sarà consegnato un portachiavi ricordo della manifestazione appositamente coniato.
- 9) Nella Fase Finale a Salsomaggiore saranno disputate tre sessioni di gioco, orari e modalità saranno precisati nella successiva circolare non appena sarà noto il numero delle coppie iscritte.
- 10) Alla prima coppia sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Coppie Miste Allievi 1995. Alla prima coppia Signore sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a coppie Signore Allievi 1995.
- 11) Premi di classifica in coppe, soggiorni e oggetti. I premi ed il numero delle coppie premiate saranno precisati nella successiva circolare in funzione del numero delle coppie iscritte.

1° TROFEO SCUOLA BRIDGE A SQUADRE MISTE E SIGNORE

Salsomaggiore Terme 30 ottobre - 1 novembre 1995

- 1) La gara è riservata a squadre rappresentative delle Scuole Bridge federate, che possono essere composte da un massimo di 6 giocatori oltre al c.n.g. che deve essere il loro insegnante o un suo sostituto.
- 2) I componenti delle squadre debbono essere in possesso della tessera Scuola Bridge o di Tessera socio F.I.G.B. e non possono aver frequentato corsi precedenti all'1/10/1992.
- 3) Ciascuna Scuola Bridge potrà essere rappresentata da una o più squadre sempre che siano accompagnate ciascuna dal proprio insegnante o da un suo sostituto.
- 4) Le squadre potranno essere composte da coppie miste o da tutte signore, in caso di squadre miste le formazioni dovranno sedere al tavolo con coppia formata da un uomo e una donna (le donne giocheranno in Sud o in Ovest).
- 5) Le iscrizioni dovranno pervenire accompagnate dalla relativa quota di L. 100.000 per squadra alla Segreteria F.I.G.B. entro 11/11 ottobre 1995 con l'elenco dei nominativi dei componenti le squadre con a fianco il relativo anno d'iscrizione alla Scuola Bridge e la dichiarazione dell'insegnante che attestino la posizione regolare di tutti i partecipanti.
- 6) A tutti i partecipanti sarà consegnato un oggetto ricordo della manifestazione, mentre ai vincitori e ai meglio classificati saranno consegnati premi in coppe, soggiorni ed oggetti; saranno premiate anche le prime squadre composte da tutti giocatori del 1° anno di Scuola Bridge. La Scuola vincitrice e l'insegnante responsabile della stessa riceveranno una targa F.I.G.B.
- 7) Ai componenti la prima squadra mista sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Squadre Miste Allievi 1995. Ai componenti la prima squadra Signore sarà attribuito il titolo di Campione d'Italia a Squadre Signore Allievi 1995.
- 8) I premi e le modalità di svolgimento saranno comunicati con apposita circolare in funzione del numero delle squadre iscritte.



Club Azzurro

Notizie e pareri su temi di interesse

Al telefono, il Presidente mondiale e il Direttore di "La Bridgeur"

Dino Mazza

Lo squillo della telefonata in arrivo da casa mia acchiappa appena in tempo il Presidente della World Bridge Federation, José Damiani, che sta uscendo dai suoi uffici al numero 2 di rue Lyautey a Parigi diretto all'aeroporto Charles de Gaulle. È in procinto infatti di volare a Sun City, nel Sud Africa, dove ha intenzione di organizzare, come complemento della Bermuda Bowl e della Venice Cup del 1997, i Campionati del Mondo a Coppie e a Squadre miste.

"Un posto di sogno – mi conferma Damiani – che converrà di sicuro al lancio delle competizioni miste e che avrà il vantaggio di 'snellire il traffico' del Campionato del Mondo 1998 (conosciuto come Coppa Rosenblum) permettendone la riorganizzazione degli schemi e dei relativi orari".

È una notizia, questa, che sono lieto di dare in anteprima non soltanto alla rosa dei giocatori e delle giocatrici che fanno attualmente parte del settore "misto" del Club Azzurro, ma anche (naturalmente) a tutti i lettori di *Bridge d'Italia*. Intanto, ad alcuni di loro verrà sicuramente concessa l'opportunità di poter partecipare – attraverso le selezioni o le designazioni che saranno disposte entro i prossimi due anni – alle gare miste di nuova istituzione a livello mondiale.

"Le competizioni a coppie e a squadre miste – ci tiene a sottolineare José Damiani – sono una forma di bridge molto popolare, che, funzionando già ottimamente in Europa con la formula Philip Morris, non vedo come possa non svilupparsi anche nel resto del mondo".

Ma c'è di più. Se ricordate, vi ho parlato un paio di volte della possibilità che venga orga-

nizzata la Ryder Cup di bridge, come si fa per quella di golf. Bene, ecco ciò che Damiani ha da dirmi dall'altro capo del filo: "Avendo lanciato l'idea di una forma di Ryder Cup nel bridge quattro anni orsono (quando s'è disputato il 1° Master Generali), ti posso confermare oggi che la Ryder Cup si giocherà. Nel più breve tempo possibile, la World Bridge Federation la metterà ufficialmente in cantiere. A livello di esecutivo, stiamo infatti già studiando le candidature che attengono gli interventi finanziari al fine di lanciarne la prima edizione con il nome di Intercontinental Bridge Cup".

"Personalmente, ti posso dire che spero di associare nell'ambito di due squadre europee (il che mi sembra normale, visto che l'Europa rappresenta la metà della W.B.F.):

- 2 squadre Open
- 1 squadra Signore
- 1 squadra Mista
- 1 squadra Juniores
- 1 squadra Seniores

che saranno opposte una all'America del Nord e l'altra al Resto del Mondo".

Nel veder zampillare queste due straordinarie notizie di prima mano, uno non è certo indotto ad affermare che José Damiani non sia partito col piede giusto nel ruolo di Presidente della World Bridge Federation per i prossimi quattro anni.

Avrei voluto prima o poi parlarvi più diffusamente di lui utilizzando le solite colonne dell'*'Accade all'Ester'*, ma soltanto per non rimandare lo faccio da questo spazio del Club Azzurro.

"In altri sport – ha ritenuto di dover sottolineare Damiani all'atto della sua investitura – gli amministratori non operano quasi mai anche come attori. A bridge è differente, e io desidero proprio non separare i due ruoli per i

EUROPEI PORTOGALLO Squadre partecipanti Open

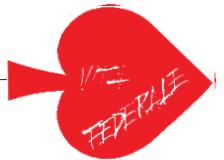
Austria	Belgio
Bielorussia	Bulgaria
Croazia	Danimarca
Finlandia	Francia
Germania	Gran Bretagna
Grecia	Irlanda
Islanda	Israele
Italia	Lettonia
Libano	Lituania
Monaco	Norvegia
Olanda	Polonia
Portogallo	Repubblica Ceca
Romania	Russia
San Marino	Slovenia
Spagna	Svezia
Svizzera	Turchia
Ucraina	Ungheria

EUROPEI PORTOGALLO Squadre partecipanti Ladies

Austria	Belgio
Croazia	Danimarca
Finlandia	Francia
Germania	Gran Bretagna
Grecia	Irlanda
Islanda	Israele
Italia	Monaco
Olanda	Polonia
Portogallo	Repubblica Ceca
San Marino	Spagna
Svezia	Turchia

prossimi quattro anni: quello di presidente della W.B.F. e quello di giocatore. Essere parte del campo, mi permetterà infatti di incontrare e di conoscere gli altri giocatori e di apprezzare i loro problemi diretti. Ne deriverebbe di riflesso che, nel concentrarmi sull'organizzazione delle gare, tenderò a migliorarne la qualità e l'equità. È chiaro che la verità starà come sempre nel mezzo, visto che farò in maniera di non partecipare mai a quei campionati che sarò io stesso a organizzare".

José Damiani, dal 1987 quando è stato eletto a Brighton, ha occupato per 8 anni la poltrona di Presidente della European Bridge League, avendo svolto nello stesso periodo le funzioni di Vice-presidente della Federazione Mondiale. Lo scorso settembre, in occasione dei Campionati del Mondo di Albuquerque nel Nuovo Messico, è stato unanimemente eletto alla presidenza della W.B.F. A 55 anni, Damiani è il nono presidente nella storia dei 36 anni dell'organizzazione mondiale e il secondo francese dopo il Barone Robert de Nexon, a cui era stato assegnato l'incarico dal 1958 al 1964.



L'Europa ripone in Damiani delle grandi speranze, visto come ha saputo amministrare la E.B.L. da quando ne ha assunto la presidenza nel 1987. Allora, le nazioni affiliate erano 26 e alle stesse facevano capo 220.000 giocatori registrati. Oggi, i due numeri sono rispettivamente saliti a 42 per gli stati-membri e a 400.000 per i singoli affiliati.

Un presidente che ha dato un netto giro di vite anche alle sponsorizzazioni, coinvolgendo nei finanziamenti dei grandi campionati sia la Philip Morris che le Assicurazioni Generali. Senza trascurare gli ottimi rapporti che ha saputo sempre più migliorare a livello di World Bridge Federation, dal giorno che è stato coinvolto come *sponsor* quel colosso dell'informatica mondiale che si chiama N.E.C.

Ne è derivato inoltre che le riserve finanziarie dell'E.B.L. non potevano che beneficiare al massimo di una tale attenta amministrazione. Viene dunque spontanea la mia richiesta sull'argomento: "Per quanto ne sappia, grazie alla tua oculata gestione, la E.B.L. può oggi contare su consistenti riserve finanziarie. D'accordo che stai passando in questi giorni il testimone della staffetta presidenziale all'olandese André Boekhorst, ma gradirei tuttavia conoscere il tuo parere personale sulle iniziative possibili per la promozione del bridge europeo che domandano, evidentemente, l'impiego di un certo ammontare delle risorse federali".

"Karl Rohan, il tesoriere, e io stesso lasciamo in effetti la E.B.L. – precisa Damiani – in eccellente salute finanziaria. È necessario che un'organizzazione abbia dei capitali di riserva il cui reddito ne possa assorbire le spese fisse. È chiaro, d'altro canto, che abbiamo speso molto per la promozione del bridge in questi otto anni: animazione di seminari di promozione, formazione degli arbitri, produzione di documenti diversi, realizzazione di materiale in genere, carte da gioco,

board per tutte le federazioni affiliate. Soprattutto, però, abbiamo accentuato i nostri sforzi sull'incomparabile qualità dell'organizzazione dei Campionati in favore dei giocatori a prezzi e con un conforto ineguagliabili. Mi sembra tuttavia che, nel futuro, si possa anche procedere in maniera differente. Mi piacerebbe veramente che molto tempo e molti mezzi venissero consacrati all'insegnamento del bridge nelle scuole. Un'iniziativa alla quale sarei lieto di dare tutto il mio appoggio".

* * *

Una ciliegia parigina tira l'altra e dunque, mentre mi trovo in quel raggio di azione, sposto il campo delle operazioni su *Le Bridgeur*, una delle meglio redatte riviste di bridge di tutto il mondo. Più che sul periodico in sé, sul suo celebre Direttore Jean-Paul Meyer.

Due prestigiose medaglie, quella d'oro delle coppie europee una decina di anni orsono e quella di bronzo nel '93, Meyer conserva gelosamente nella propria vetrina anche le coppe di più d'un campionato di Francia. Fin qui il campione. Ma negli anni recenti la sua federazione ha pensato di non poter rinunciare né alla sua competenza né alla sua autorità, né al suo buon senso ed è stata lieta di poterlo includere nei propri quadri dirigenti con l'incarico di Vice-presidente e di Presidente del Comitato di Selezione delle squadre nazionali. Da ultimo, anche se per me è questo il suo ruolo preminente e più prestigioso, Jean-Paul Meyer è come vi ho detto il Direttore della bella rivista mensile *Le Bridgeur*.

Il nostro botta e risposta tocca diversi temi, alcuni di grande interesse e per una volta tanto non ne commento neanche uno. Lo facciano i lettori. Mi scrivano: ne può nascerne un dibattito magari latore di nuove idee e, se vi ricordate, è proprio ciò che il Presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi e il vostro servitore vi hanno proposto fin da subito, da quando cioè il Club Azzurro stava soltanto emettendo i primi auto-augurali vagiti...

1) *Vuoi spiegare ai lettori di Bridge d'Italia il metodo che governa la selezione francese per le competizioni internazionali a squadre?*

Il metodo di selezione delle squadre francesi è molto differente da quello praticato in Italia. Le decisioni vengono prese da un Comitato di Selezione formato da sei persone. Attualmente le stesse sono: Jean-Claude Beineix, Presidente della Federazione, io stesso in qualità di Presidente del Comitato di Selezione, entrambi rappresentanti dell'Esecutivo federale, José Damiani e Max Coppolani in qualità di "saggi" e due delegati dei giocator-

tori, attualmente Hervé Mouiel e Jean-Marc Roudinesco, quando si tratta di problemi che riguardano le prove Open o da due delegate delle giocatrici, Benédicte Cronier e Catherine Saul per le prove femminili. I delegati dei giocatori e delle giocatrici sono eletti dai giocatori stessi.

Il regolamento vero e proprio della selezione può cambiare di anno in anno. In effetti, è praticamente immutabile per le prove femminili. Alla partenza, c'è una fase riservata a 32 coppie che giocano in due week-end successivi. Poi, ci sono altri due week-end a 16 coppie con le qualificate della prima fase e con altre coppie facenti parte dalle due prime squadre del campionato di divisione nazionale femminile. Infine, c'è una lunga finale a 8 coppie, le quali giocano 336 smazzate in una settimana. Le due prime coppie classificate sono automaticamente qualificate, la terza coppia è anch'essa qualificata la maggior parte delle volte, ma il Comitato di Selezione ha il diritto di esercitare una differente scelta.

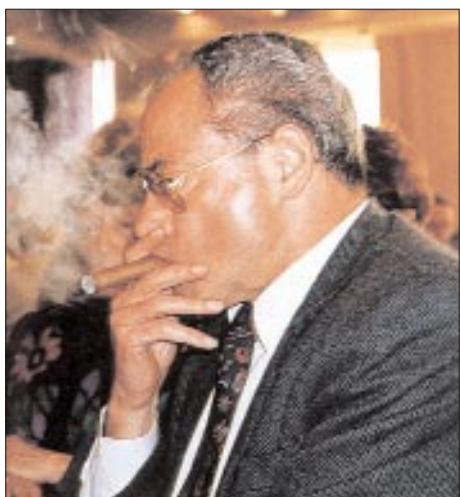
Per il settore Open, viene mantenuto da qualche anno in Francia un criterio di selezione a squadre, le quali possono iscriversi in 4 o in 6 giocatori. C'è una prima fase a 20 squadre dalla quale sono esentate tutte le buone squadre. La fase successiva è quella dei 16mi di finale (32 squadre) che giocano dei match a K.O. di 96 mani. Poi, gli ottavi e i quarti di finale che si disputano sulla medesima distanza, mentre le semifinali e la finale si svolgono sulla distanza di 128 board. La squadra che vince rappresenta la Francia, a condizione che ogni coppia della stessa abbia giocato un numero soddisfacente di mani. Se vince una formazione di 4 giocatori, è il Comitato di Selezione che la completa. Faccio notare che i primi posti occupati nella divisione nazionale oppure dei risultati internazionali eccezionali possono permettere a una squadra di entrare più tardi nel "tabellone".

Il sistema che ti ho descritto è quello impiegato nella stagione in corso e sarà conservato anche nella prossima. Molto spesso, la selezione femminile ha seguito lo stesso schema della selezione maschile.

2) *Mentre ci sei, ti prego di voler confrontare i nostri criteri di determinazione della squadra nazionale e i vostri di selezione e di esprimere il tuo parere al riguardo.*

Preferisco il nostro sistema al vostro. È difficile per degli esseri umani giudicare obiettivamente il rispettivo valore dei giocatori e delle coppie. La selezione rappresenta da un lato un allenamento, e può anche motivare maggiormente i giocatori.

3) *Quale percentuale del budget della Federazione Francese viene destinata alle squa-*



José Damiani,
Presidente della World Bridge Federation.



dre nazionali open e signore e quale agli juniores?

Il budget consacrato dalla Federazione alle rappresentative internazionali è molto importante. È tuttavia difficile stabilire una percentuale fissa considerata la sua dipendenza dai nostri risultati internazionali (qualificazione eventuale alla Bermuda Bowl o alla Venice Cup). Se vuoi, puoi considerare un importo medio del 7% del budget globale, anche se, come t'ho detto, non si tratta mai di una percentuale fissa.

4) Come consideri la politica dei sistemi agli alti livelli della competizione adottata dalla World Bridge Federation?

Per ciò che concerne i sistemi, la World Bridge Federation è sulla strada di un buon miglioramento. Posso dunque essere d'accordo con la politica messa in atto attual-

mente e che però debbo accompagnare con una critica: le convenzioni W.B.F. cosiddette correnti mi sembrano (alcune di loro) troppo "americane" e poco praticate dal resto del mondo.

Per ciò che riguarda invece i sistemi fortemen-
te convenzionali (*H.U.M., highly unusual methods*), le decisioni prese sono ora soddisfacenti.

5) Chi sono gli scrittori di libri di bridge che hanno più successo in Francia? Quante copie "vende" da voi un libro di successo?

L'autore di libri più venduti è di gran lunga il nostro campione Michel Lebel. La sua opera migliore, dal punto di vista delle vendite, è *La Super Majeur Cinquième*. Di questo solo titolo, penso che venga all'incirca 35.000 copie all'anno, ma Lebel è autore di una buona decina di altri libri che si vendono in misura soddisfacente. Due libri per principianti, *Tutti possono giocare a bridge* e *Imparate il bridge in un'ora*, sono pubblicati come "livres de poche" e hanno senza dubbio una buona diffusione, che però non ti so quantificare. Gli altri autori che "si vendono" bene sono Berthe e Lébely. I loro libri *Passo a Passo*, tradotti anche in italiano, riguardano quattro volumi, ciascuno dei quali viene venduto in 8.000 copie all'anno e ciò succede ormai da 15 anni!

6) Qual è il momento del bridge francese? C'è all'orizzonte (percettibile, è chiaro...) qualche nuovo Chemla che sembra in grado di detronizzare prima o poi Paul Chemla e tutta la compagnia dei Perron, Mari, Lebel, Soulet, i quali, già campioni olimpici nel lontano 1980, acquisiscono una volta ancora il diritto a rappresentare la Francia nel 1995?

I nomi da te citati, Chemla, Perron, Mari, Lebel e Soulet, campioni olimpici 1980, hanno in effetti acquisito il diritto attraverso la selezione (insieme a Robert Reiplinger) di rappresentare la Francia nel 1995. A partire dal 1980, sono apparsi Michel Abecassis, Jean-Cristophe Quantin, Alain Lévy, Hervé Mouiel, ma, per ciò che concerne le giovani generazioni, posso dire che abbiamo delle speranze nei campioni d'Europa dei ragazzi di meno di vent'anni, senza peraltro poterne parlare come di talenti già affermati. Al di sotto di quelli che ho nominato, siamo certamente molto ricchi in giocatori di giusto livello. Ritengo infatti che ci siano una buona trentina di giocatori i quali, se dovessero rappresentare la Francia nel campionato d'Europa, riuscirebbero a occupare (posto più, posto meno) la dodicesima posizione di classifica. E, per finire, ti assicuro che il nostro investimento nel bridge della scuola mi lascia sperare che non tarderà ad arrivare un'altra generazione.

ULTIMISSIME

Bolzano (Braito) guadagna sul campo i biglietti per il Portogallo

La squadra di Bolzano, con la recente affermazione nel Campionato Italiano Seniores, ha acquisito il diritto di difendere i colori nazionali nel "1° Campionato Europeo Seniores a squadre" che si svolgerà a Vilamoura, Algarve (Portogallo) dal 23 al 30 giugno 1995.

Elvira Braito, Salvatore Belvisi, Raffaele Gungui e Antonio Maruggi hanno chiuso il "danese" di qualificazione al 2° posto dietro a Parma. Nella seconda fase (incontri a eliminazione diretta) i quattro moschettieri di Bolzano hanno battuto Biella, presentandosi in semifinale contro la forte formazione di Milano Camerano. Sedici mani di buon gioco da entrambe le parti hanno sancito la meritata vittoria del team di Elvira Braito, che ha superato gli avversari con lo scarto di appena 8 IMPs.

Ben più deciso il distacco con cui Bolzano ha vinto il titolo in finale contro Par-

ma: 89 a 48 il punteggio finale (su 24 mani). Un match in cui la tenuta al tavolo e la resistenza sono state le carte vincenti dei Campioni Seniores 1995.

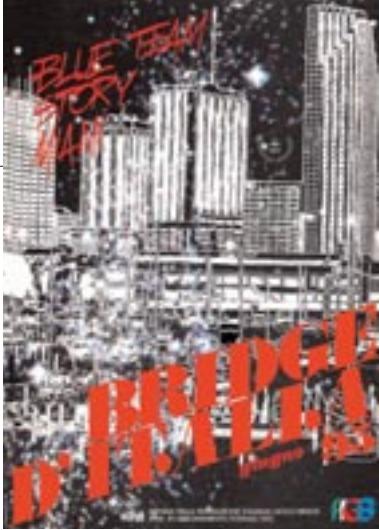
Il calendario del Campionato Europeo Seniores prevede 8 giorni di gara. Sarà una vera e propria maratona bridistica. Una prova sicuramente impegnativa. È senza

dubbio necessario l'inserimento di una terza coppia di valore. Essendo già previsto per la trasferta portoghese dei Seniores un capitano non giocatore del calibro di Marco Ricciarelli (che ha superato da poco – dice lui – 50 anni), è bastato un piccolo tratto di penna sul "non" per assicurare alla squadra un quinto giocatore di tutto ripetto e spessore tecnico.

A chiudere il cerchio è stato convocato Pierino Astolfi di Milano, più volte Campione Italiano e Nazionale, che, Campione d'Europa nel 1965, vanta lo straordinario record di 44 partecipazioni consecutive ai Campionati Assoluti a Squadre.

La squadra di Bolzano Braito, Campione d'Italia Seniores 1995.





Blue Team Story

Miami Twice: 1967-1972

Franco Broccoli

La squadra italiana ha tre delle migliori coppie del mondo, ciascuna capace di vincere un incontro al proprio tavolo. Il suo capitano ha il piacevole compito di non richiedere ad una qualsiasi delle tre coppie di giocare di più della uguale ripartizione del numero totale delle mani, con il risultato quindi che ciascuna coppia è sempre ben riposata" (Dal *Miami Herald* del 1° giugno 1967).

"Vincono con qualsiasi formazione! Perché non manda a giocare la signora Garozzo?", Harry Fishbein – rivolto al nostro cng Barbone – mentre abbandonava la sala rama dopo aver visto l'accoppiata inedita Belladonna-Garozzo guadagnare punti in ogni mano).

"Mi ami? Ma quanto mi ami?".

"Miami? Ma come Miami... Si scrive Miami, ma si pronuncia *maiemi!*" (pubblicità Telecom).

Se la serie televisiva ispirata ai due poliziotti meno credibili al mondo (girano in "Ferrari"), sono ossessionati da soldi e belle donne, hanno motoscafi da record, uno dei due vive in un cabinato con un coccodrillo come animale domestico!) si chiama "Miami Vice", i successi del Blue Team nella soleggiata città della Florida si possono riassumere in "Miami Twice", ovvero "Miami due volte".

Più precisamente una Bermuda Bowl nel 1967 ed un'Olimpiade nel 1972. Due volte andati, due vittorie. Anche a cinque anni di distanza una dall'altra. Nessun problema per la squadra più forte di tutti i tempi.

Miami 1967

Il direttore d'orchestra cambia ma i musicisti e le loro melodie sono sempre le stesse. Perroux, carico di vittorie, soddisfazioni, gratificazioni e premi, esce di scena e si dedica al golf ed alla pesca. Nuovo capitano della squadra azzurra è Guido Barbone. Difendono i nostri colori i soliti "magnifici sei": **Avarelli-Belladonna, Forquet-Garozzo, D'Alelio-Pabis Ticci**. Gli avversari sono: Francia (Huni cng, Boulenger, Pariente, Roudinesco, Stetten, Svarc, Tintner), Tailandia (Lau cng, Boonsupa, Gaan, Gimkiewicz, Nandhabiwat, Shen, Sitajit), Venezuela (Benaim, Berah, Loynaz, Romanelli, Rossignol,

Vernon) e gli Stati Uniti (Rosenblum cng, Kaplan, Kay, Kehela, Murray, Root, Roth). Anche stavolta gli americani hanno mandato a combattere la formazione più forte del momento, quella che ha vinto di più (in casa). Una squadra messa in piedi (e poi in ginocchio dagli azzurri) prendendo in prestito una coppia canadese (Murray-Kehela).

Si comincia. Ogni squadra deve giocare 3 incontri di 32 mani contro tutte le altre. Alla fine del girone eliminatorio le prime due si scontrano per il titolo sulla distanza di 128 board (turni da 16). Nessuna sorpresa nelle qualificazioni. Come rispettando un copione portato in scena innumerevoli volte ogni rappresentativa si comporta come da ruolo. La Francia parte a razzo e, dopo un terzo della gara, conduce con pochi punti di distacco da un Blue Team estremamente tranquillo (un aspetto caratteristico delle formazioni francesi del tempo e, in parte, anche di oggi è sempre stato il rendimento discontinuo, estremamente altalenante). L'America parte lenta, fatica a scaldarsi ma sono ben pochi gli scommettitori che non pronosticano una finale Italia-Usa. Tailandia e Venezuela si prendono qualche soddisfazione ma la loro massima aspirazione è un'onesta lotta per il terzo posto. Il sole di Miami fa uno scherzo a Forquet che, per la troppa abbronzatura del mattino, gioca sottotono contro gli USA. Esce dalla sala aperta rosso fuori e nero dentro. Forse è il caso di sostituirlo. Ma, dopo aver ben valutato i pro ed i contro di questa mossa, Barbone decide di rischierarlo ricordandogli che in un'altra situazione simile c'era stato il famoso recupero dei quattro di "Forte Apache" (Avarelli-Belladonna, Forquet-Siniscalco).

Queste due parole bastano a far scattare in Forquet quel meccanismo che nessun sole americano può inceppare. Forquet rientra e comincia a picchiare. Lo svantaggio viene recuperato, l'incontro viene vinto, il momento di crisi viene dimenticato.

Il Blue Team prende il comando e lo mantiene fino alla fine, gli Stati Uniti salgono al secondo posto e la Francia sparisce. Finale contro gli Stati Uniti. Spettatori in arrivo da ogni parte dell'America per assistere con speranze mai sopite al solito match. I nostri avversari giocano molto bene nella prima metà dell'incontro e, dopo 64 mani, il vantaggio azzurro è di soli 3 IMP. Ma, nonostante l'euforia del clan e dei supporter stelle e strisce, il clima in casa tricolore è estremamente sereno. Gli americani, sicuramente "hanno già dato" e probabilmente hanno dato troppo. Il Blue Team invece è come un gatto sonnacchioso che permette al topo di girargli intorno fino a quando si sveglia completamente, si stirà e attacca.

Tutti in prima - Dich. Nord

♠ A D 6 5			
♥ A 9 6 5 3			
♦ 7 6 5			
♣ R			
♠ F 2	N	♠ 7	
♥ 10 7 4	O E	♥ F	
♦ R 8	S	♦ D F 10 9 3 2	
♣ A 10 9 7 3 2		♣ D 8 6 5 4	
♠ R 10 9 8 4 3			
♥ R D 8 2			
♦ A 4			
♣ F			

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Kay	Forquet	Kaplan	Garozzo
-	1 ♠	3 ♦	4 ♦
contro	4 ♥	5 ♦	6 ♠
passo	passo	passo	

Italia + 980.

Morale: se decidi di difendere...

... sii coerente:

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Avarelli	Roth	Belladonna	Root
-	1 ♥	3 ♣ (1)	4 S.A.
6 ♣	passo	passo	6 ♥
passo	passo	7 ♣	contro
passo	passo	passo	

(1) Fiori-quadrì.

Usa+550.

Il vantaggio del Blue Team aumenta irresistibilmente tanto che, prima delle ultime 16 mani, con 86 IMP di distacco nel carniere, Barbone, a causa della stanchezza di Forquet e del mal di testa di Avarelli, decide di schierare la coppia inedita Belladonna-Garozzo.



Blue Team Story

Comincia l'ultimo atto e l'Italia, anche in questa veste nuova, continua a guadagnare mano dopo mano, carta dopo carta: +1, +6, pari, +1, +2, +10 ecc. ecc.

Board 121

Dich. Nord - E/O in seconda

♠ A D 7 3 2	
♥ D 4	
♦ 9 5 3 2	
♣ 6 5	
♠ F 9 6	♠ 10
♥ 6 3 2	♥ F 8 5
♦ A R D 10	♦ 8 7
♣ D 8 2	♣ R F 10 9 7 4 3
♠ R 8 5 4	
♥ A R 10 9 7	
♦ F 6 4	
♣ A	

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Kay	Pabis	Kaplan	D'Alelio
-	passo	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Kay dopo aver incassato le tre quadri vincenti prosegue con il 2 di fiori. Italia +420.

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Belladonna	Murray	Garozzo	Kehela
-	passo	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

In presa con il Dieci sull'attacco quadri di Garozzo, Belladonna continua con i 3 onori nel colore. Garozzo taglia il quarto giro di Dieci, Murray surtaglia e, non vedendo le carte, tira in testa le atout concedendone una, la presa del down, a Belladonna.

Harry Fishbein abbandona la sala rama indirizzando a Barbone la frase riportata all'inizio.

Risultato finale: Italia 338 - USA 227.

Miami 1972 (Olimpiade)

Antefatto. Dopo la vittoria della Bermuda Bowl del '69 (Rio de Janeiro), che vedremo nella prossima puntata, il Blue Team, imbattuto ed imbattibile, si ritira dalle competizioni. Avendo compiuto un'impresa sportiva irripetibile ed essendo ormai pienamente appagati e soddisfatti, i nostri decidono di la-

sciare un po' di spazio a chi ha combattuto per anni una lotta impari. In più ognuno di loro non è un professionista a tempo pieno come gli americani. Ci sono delle attività da mandare avanti e già in passato ci sono stati problemi di formazione per scarsa disponibilità di tempo di qualche azzurro. Come dice il proverbio? Quando il gatto è fuori i topi ballano. Gli americani si danno da fare in fretta e nasce il progetto "Aces" la cui realizzazione è opera di Ira Corn. Costui, essendo un romanticone appassionato di bridge ed amico di Bobby Wolff, con tanti soldi da buttare (è il termine giusto), decide di tirare su la squadra di professionisti più forte possibile. E allora prende i cinque o sei campioni del momento, li fa trasferire a Dallas con le famiglie, gli mette a disposizione case, stipendi, preparatori, allenatori, capitani, tenenti, medico, psicologo (forse sarebbe servito di più a lui) insomma tutta una organizzazione pronta a fare in modo che i sei si dovessero occupare solo di licita, gioco e controgiochi. Dopo un inizio lento, il lavoro di "compressione" comincia a dare i suoi frutti. Gli Aces, approfittando del ritiro del Blue Team, vincono un paio di Bermuda Bowl. Ma il grosso cruccio di Corn è che, in casa, tutti gli dicono: "Bravo. Certo, se ci fosse stato il Blue Team... chissà...".

E allora, come il più grande stratega delle cause perse, prende carta e penna e lancia per conto del suo giocattolino (gli Aces: Hamman, Wolff, Jacoby, Soloway, Goldman, Lawrence) una sfida al Blue Team promettendo \$25.000 (siamo nel '71) ai vincitori. Beh, quando trovi qualcuno che ti vuole regalare i soldi a tutti i costi...

I nostri (sempre i soliti) accettano e prendono l'aereo per Las Vegas. Intanto Corn, con la sicumera propria dei bambini o dei

giuggioloni, prima dell'incontro fa stampare un libretto contenente articoli con mani giocate dagli Aces, dal titolo: "Ecco il sistema che batte il famoso Blue Team". Non deve aver venduto molte copie. Anzi, credo che sia stato ritirato in fretta dalla circolazione quando si è visto come andava il match. La passeggiata americana di 128 mani finisce con più di 80 IMP di vantaggio per i nostri. Con questo precedente il Blue Team rientra in campo e, nel giugno del '72, in occasione delle Olimpiadi, sbarca all'"Americana Hotel" di Miami con il ridestato appetito di titoli mondiali. 14/6 della squadra (Avarelli-Belladonna, Forquet-Garozzo) hanno adottato il Precision. Nel girone di qualificazione i nostri incontrano gli Aces e, su 20 mani, vincono 63 a 3 (20 a -3). Gli Azzurri trionfano nelle eliminatorie e gli Stati Uniti, nonostante questa sonora sconfitta, riescono lo stesso a qualificarsi insieme a Francia e Canada. Il Blue Team per la semifinale batte la Francia di 90 IMP mentre gli Aces superano il Canada. La finale Italia-USA sembra un rifacimento del match di Las Vegas: 32 a 0 dopo poche smazzate, 42 a 7 alla fine del tempo e poi un costante incremento del distacco. Anche per merito dei parziali:

Board 9

Dich. Nord - E/O in zona

♠ F 8 6	
♥ 4 3	
♦ A F 7 5	
♣ A 8 5 3	
♠ A 10 4 3	♠ R D 7
♥ A 5	♥ R F 9 6
♦ D 10 4	♦ 9 8 6 2
♣ 9 6 4 2	♣ R 10
♠ 9 5 2	
♥ D 10 8 7 2	
♦ R 3	
♣ D F 7	

In chiusa Belladonna, in Est, gioca 1 S.A. dopo la licita 1 quadri - 1 picche - 1 S.A. Sud attacca 7 di cuori e Belladonna alla fine si ritrova con 9 prese. In aperta, invece, Jacoby, in Ovest, è alle prese con il contratto di 2 picche. Forquet, in Nord, attacca con il 6 di picche. Il dichiarante prende in mano ed anticipa fiori per il Re e fiori per Garozzo che torna atout. Jacoby prosegue con Re di cuori, cuori per l'Asso e fiori taglio al morto. Cuori taglio di 4 e surtaglio di Forquet che incassa la fiori e toma piccola quadri. 2 picche -1.

Alla fine delle 88 smazzate l'Italia ha 203 IMP e gli "Assi" americani 138. Addirittura Kaplan, che dopo tutte le sconfitte subite dai nostri non si può certamente annoverare tra gli amici degli italiani, scrive su *Bridge World*: "... comunque la si voglia vedere, la migliore squadra ha vinto".

★★★★

**GRAND HOTEL TERME
CAESAR**

Via Aureliana - 35036 Abano/Montegrotto Terme - Padova - Telefono 049/793655 - Fax 049/8910616

SUPER BRIDGE "VACANZE DI FERRAGOSTO" - CURE TERMALI
dal 5 al 19 agosto 1995



L'OASI DEL BENESSERE

- Aria condizionata in tutti i locali
- Due grandi piscine con acqua termale
- 40.000 mq. di parco
- Parcheggio interno
- Intrattenimenti serali - spettacoli - sfilate di moda
- Possibilità di escursioni a Venezia, Ville del Brenta, città del Veneto

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona. di giorno:

in camera doppia	L. 105.000
supplemento singola	L. 12.000
supplemento doppia uso singola	L. 20.000

Reparto di fangoterapia - cure termali e di estetica all'interno dell'albergo - per osteoporosi e osteoartrosi.

PROTOCOLLO TERAPEUTICO DI PREVENZIONE

7 giorni di pensione completa - assistenza medica, 6 fanghi terapeutici, 6 applicazioni di Termasomi\ 6 bagni termali con ozono, 6 massaggi speciali (30'). 6 integratori salini *Thermorange**. 3 idrochinesiterapie di gruppo, uso delle piscine termali con noleggio di accappatoio.

Prezzo per persona in camera doppia:

- con credenziale USSL L. 960.000
- senza credenziali USSL L. 1.170.000

PROTOCOLLO TERAPEUTICO CURA IDEALE STANDARD

14 giorni di pensione completa - assistenza medica, 12 fanghi terapeutici, 12 applicazioni di *Termasomi**. 12 bagni termali con ozono, 12 massaggi speciali (30'), 12 integratori salini *Thermorange**, 6 idrochinesiterapie di gruppo, uso delle piscine termali con noleggio di accappatoio.

Prezzo per persona in camera doppia:

- con credenziale USSL L. 1.773.000
- senza credenziali USSL L. 2.203.000

PROGRAMMA TORNEI

Sabato	5 agosto	ore 21,15: coppie libere
Domenica	6 agosto	ore 21,15: coppie libere
Lunedì	7 agosto	ore 21,15: coppie miste o signore o max. 3 ^a cat.
Martedì	8 agosto	ore 21,15: Patton
Mercoledì	9 agosto	ore 21,15: coppie libere
Giovedì	10 agosto	ore 21,15: coppie libere
Venerdì	11 agosto	ore 21,15: coppie miste o signore o max. 3 ^o cat.
Sabato	12 agosto	ore 21,15: mini squadre (4 turni per 6 boards)
Domenica	13 agosto	ore 21,15: coppie libere
Lunedì	14 agosto	ore 21,15: coppie miste o signore o max. 3 ^o cat.
Martedì	15 agosto	ore 16,15: torneo di Ferragosto (coppie libere) ore 20,30: serata di gala in piscina
Mercoledì	16 agosto	ore 21,15: coppie libere
Giovedì	17 agosto	ore 21,15: coppie miste o signore o max. 3 ^o cat.
Venerdì	18 agosto	ore 16,15: coppie libere ore 20,30: serata di gala e premiazioni

Al pomeriggio: duplicati e minitornei su richiesta.

Un maestro federale parteciperà ai tornei con gli ospiti dell'albergo.

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE

Lino Bonelli

ARBITRAGGIO E CLASSIFICHE

Guglielmo Pennarola

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore
L. 10.000 per giocatore junior o allievo scuola bridge

L. 60.000 per minisquadra

La partecipazione ai tornei è riservata ai giocatori F.I.G.B o stranieri

Si gioca con i bidding-boxes.

In sala bridge, durante i tornei, sarà **vietato fumare**.

Eventuali variazioni ai programmi, ritenute necessarie dalla direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

MONTEPREMI

Verrà determinato dal 73% delle iscrizioni (meno quota F.I.G.B. per pubblicazione risultati) a favore del 20% dei partecipanti e della 1^a coppia mista o signore.

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'Hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 11 dei 14 tornei in programma, verranno estratti a sorte i seguenti soggiorni gratuiti:

1 settimana per due persone in mezza pensione;

2 fine settimana per due persone, in mezza pensione.

Coppe e premi e per gli ospiti con i migliori piazzamenti.

La Direzione del Grand Hotel Terme Caesar è lieta di comunicare ai signori bridisti le date delle successive manifestazioni;

BRIDGE D'AUTUNNO E CURE TERMALI

dal 7 al 21 ottobre 1995

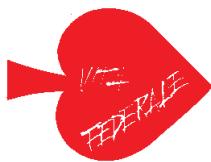
VACANZE DI NATALE E CURE TERMALI

dal 26 dicembre 1995 al 6 gennaio 1996

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



Via Aureliana
35036 Abano/Montegrotto Terme (Padova)
Tel. 049/793655 - Fax 049/8910616



Addio, Giorgio

Dalla commemorazione
di Giorgio Belladonna del Presidente
della FIGB Gianarrigo Rona

Dire di Giorgio Belladonna non è cosa semplice. Facile non è invero dire di uomo che è stato una leggenda vivente, che fu impersonato nel modo più esplicito, compendiandolo in sé, il significato stesso di bridge.

Come Fausto Coppi era il Ciclismo, Pelé il Calcio, Jesse Owens l'Atletica, Ayrton Senna l'Automobilismo, così Giorgio Belladonna, e sono certo di condividerne il pensiero dei suoi leggendari compagni Piero Forquet, Benito Garozzo, Camillo Pabis Ticci, Mimmo d'Alelio, era il Bridge.

Tredici Campionati del Mondo, tre Olimpiadi, dieci Europei, un ineguagliabile record di vittorie in Coppa Italia e nei Campionati Italiani, a tacere degli innumerevoli successi ottenuti in tutti i paesi del globo, costituiscono un palmares di inarrivabile prestigio. Un ventennio di dominio costante e ininterrotto in campo mondiale costituisce un'impresa che non ha riscontri in qualsiasi altra attività umana.

Giorgio Belladonna ha stravolto le leggi della statistica ed ha costretto i massimi vertici del bridge mondiale a modificare le regole di classificazione dei risultati che, come erano, avrebbero impedito a chiunque di scalzarlo dal primo posto assoluto della gradu-

toria mondiale di tutti i tempi. Fulcro e asse portante del leggendario Blue Team, Giorgio Belladonna è l'unico sempre presente in tutte le sue fantastiche imprese.

Uomo di straordinarie doti di forza caratteriale aveva saputo conquistarsi, grazie alla sua socievolezza, alla sua disponibilità, alla sua umanità, l'ammirazione, l'affetto e la sti-



ma incondizionati anche da parte dei suoi più irriducibili avversari,

Non posso dimenticare l'abbraccio caldo, spontaneo e affettuoso di Bob Hamman nel 1992 a Salsomaggiore quando lo ha incrociato davanti al Palazzo Moresco il giorno dell'inaugurazione delle Olimpiadi. Bob Hamman, uno dei grandissimi del bridge, che mai era riuscito a vincere contro il Blue Team ed aveva dovuto sopportare pesanti sconfitte, ultima ma significativa quella di Bermuda 1975, quando proprio Giorgio, con una prestazione memorabile nelle ultime 16 mani, strappò agli americani un titolo ormai acquisito.

Non posso dimenticare il lunghissimo sincero applauso che tutti i Campioni, i più grandi giocatori d'Europa, hanno tributato a Giorgio a Parigi, alzandosi tutti in piedi all'unisono, durante la premiazione del Master 1991. Un applauso riconoscente, un applauso interminabile, di quelli che fanno venire la pelle d'oca, un applauso che ha commosso fino alle lacrime quell'omone forte, esuberante, dal vocione tonante, dall'aspetto burbero, che aveva in sé una dolcezza, una sensibilità, una modestia, una professionalità che oltre che un Campione ne facevano un Uomo vero. Un uomo che, operata una scelta di vita che lo gratificava, l'ha portata avanti con passione, con entusiasmo, con serietà, con dedizione, anche con sacrificio, non de-





Ad memoriam

Nino Ghelli

*Oggi vediamo confuso,
come
in uno specchio; ma allora
vedremo faccia a faccia.*

S. Paolo (Lettera ai Corinzi)

Carissimo Giorgio,

ti ho chiamato al telefono e una voce ignota, che voglio dimenticare, mi ha dato notizie impreviste e terribili, che ora mi pesano qui sul cuore e che voglio respingere in una zona oscura e remota di me stesso, al di fuori della coscienza, per esorcizzarle e renderle eventi mai accaduti.

Sono qui al mio scrittoio, con mani tremananti per ripercorrere, con un'angoscia e una tenerezza senza limiti, sul filo tenue della memoria, un itinerario di amicizia di solidarietà intellettuale e di comunanza di intenti, durato trentacinque anni. Una vita. E i miei pensieri corrono verso quel pomeriggio lontano del '64 quando veramente ti conobbi, dopo anni di frequentazione futile ed evasiva da compagni di Circolo. Ricordi? Ti avevo chiesto un incontro, che mi avevi subito gentilmente accordato, per sottoporri un mio sistema dichiarativo ed avere dalla tua sapienza consigli ed un imparziale giudizio. Ed entrando nella sala, dove in un angolo eri intento a leggere un libro, il mio cuore batteva veloce, come non mi era più accaduto dal tempo degli esami universitari, quasi sospeso e incerto, per l'ardire di aver disturbato un campione già leggendario e per il timore di un tuo giudizio non benevolo sul mio lavoro. Ma subito quei timori furono fugati dal tuo largo e franco sorriso, dalla amabilità dei tuoi modi, e ancor più dall'interesse che mostravi a quanto ti andavo esponendo e dalla puntualità delle tue osservazioni e precisazioni teoriche che, per l'intelligenza e l'acume che le caratterizzavano e per la duttilità espressiva con cui erano amichevolmente esposte, a volte in un tono dubitativo e pensieroso quasi a fugare ogni sussiegosa certezza, mi fecero subito sentire "a casa". Ma ciò che più mi colpì in tutto quello che dicevi, fu la straordinaria capacità di calare l'astratta coerenza di una costruzione semantica, che pur asservi di approvare, nell'immediatezza e nella variabilità imprevedibile del contingente, facendomi comprendere, meglio che in ogni



altra occasione, come l'astratta coerenza di un sistema dichiarativo non possa mai pre-scindere dal rischio del brutale confronto con la casualità dell'esistente. Con un'incredibile umiltà e cortesia suggeristi i ritocchi al sistema che ritenevi opportuni e mi offristi la tua prestigiosa prefazione al volume finendo poi con lo scrivere addirittura la fascetta pubblicitaria con cui comparve in libreria.

Nacque così quel giorno l'amicizia solida sincera e disinteressata che ci ha legati per tutti questi anni, pur in una frequentazione non assidua, segnata da atti di quella generosità che era il dono spontaneo del tuo carattere: le prefazioni agli altri miei libri, le lodi alle mie lezioni quanto nel '78 mi chiamasti per sostituirti in un Corso che ti era negato dai tuoi impegni, e talvolta, all'improvviso, entravi a metà lezione e, contro le mie proteste, ti sedevi insieme agli alunni ed ascoltavi attento facendo osservazioni con l'assurdo rispetto di un allievo.

Caro Giorgio! tu che mi avevi insegnato che cosa rende una lezione teorica una cosa viva e operante nel reale quando ero venuto io ad assistere al tuo corso frequentato da Oriella mia futura moglie. Ricordi quando al mio matrimonio, nell'avvicinarti a me per firmare il registro quale testimone, mi ficcasti in tasca un Asso di picche con scritto sopra, "Grande Slam!"? Sei stato un personaggio ineguagliabile non soltanto per la collana incredibile e irripetibile delle tue vittorie che faceva disperare gli amanti delle statistiche, ma per il calore umano che riscaldava il tuo rapporto con i compagni di coppia o di squa-

dra, per la capacità di saperti abbassare al loro livello rendendo il rapporto con essi nel gioco qualcosa in cui i sentimenti di solidarietà e di amicizia erano l'aspetto più importante, per la puntualità di sacrificio con cui ti preparavi per le competizioni agonistiche, per la caparbia volontà di vittoria che ti rendeva ineluttabilmente un vincente, e per l'umiltà che ti ha sempre impedito di ritenerti un superuomo.

Ricordi la tua comica disperazione per aver commesso una "renonce" nella semifinale del Campionato Italiano a Coppe Miste che perdemmo contro Bari? Quando dicevi che il "misto" era stregato per te perché non riuscivi a vincere un titolo? E ricordi quando nel '74 a Venezia, nella finale della Bermuda Bowl contro U.S.A., gli avversari di sempre, finale che la tua squadra aveva dominato fino a raggiungere un vantaggio di 68 IMPs subiste il recupero degli avversari e al board 82 il vantaggio era ridotto a solo 17 IMPs? E tu uscisti scuro dalla Sala Chiusa e ti sedesti accanto a me in Rama mentre sullo schermo appariva il board 83 nel quale temevi che i tuoi compagni non avrebbero dichiarato 6 fiori? Guardavi pallido lo schermo quasi si trattasse della tua prima vittoria a un campionato mondiale stringendomi il braccio in una morsa. Ma lo slam fu dichiarato e fatto, e continuò la tua leggenda. Forse quel 6 fiori ti tornò alla mente a Bermuda l'anno seguente, in quella terribile battaglia finale in cui contro gli U.S.A. eravate sotto di 47 IMPs a 32 mani dalla fine e poi soltanto di 25 a 16 mani dalla fine e infine foste a +1 al famoso board 92! Quante volte quel tuo celebre Grande Slam a fiori, che decise il risultato finale, è stato pubblicato e analizzato e commentato in centinaia di itinerari del possibile! Jean Besse, in una recensione di quella mano segnata dal destino, modificò addirittura la dislocazione delle carte per esasperare la suspense per il lettore prima di fornirgli la cronaca reale e il risultato della mano. Ed io ho ancora negli occhi l'immagine del tuo volto pallido e deluso nell'attimo in cui il grande Garozzo stese il "morto" con Asso e Dama di fiori secchi, e qualche istante dopo il sorriso smagliante che ti illuminò il viso quando alla tua sinistra caddero dalle mani di Kantar prima il Dieci e poi il Re di fiori. Poiché tu sapevi che in Sala Chiusa i tuoi avversari non avrebbero dichiarato il Grande Slam e quindi che ancora una volta avevi afferrato le ali di una incredibile vittoria. Ti ho mai raccontato che Kantar mi disse di aver pensato: "in

SFIDA AI CAMPIONI

a cura di Paolo Frendo

"SFIDA AI CAMPIONI" è una continua battaglia litorativa: ogni mese due coppie si cimenteranno nella dichiarazione di otto smazzate tratte da gare e campionati remoti o recenti, nazionali e internazionali, fornite dai lettori della Rivista.

La scala delle attribuzioni per i contratti finali – predisposta in anticipo e accettata a priori dai contendenti – si riferirà al punteggio conseguito su top 12 in un TORNEO A COPPIE di alto livello tecnico.

Pertanto, un risultato medio varrà circa 5 punti; ad un grande slam spinto – che dovesse richiedere il successo di due impasse – verranno attribuiti 3 punti (il 25% del top). Per gli impegni parziali non previsti nella scala, varranno le attribuzioni assegnate al contratto parziale superiore nello stesso seme (es.: se 4 fiori vale 5, anche ai contratti di 1 fiori e di 3 fiori, se non specificatamente previsti, andranno 8 punti). Lo stesso principio vale per i contratti superiori alla manche: ad es., 4 S.A. o 5 picche – se non previsti nella scala – si vedranno attribuire i punteggi stabiliti per 3 S.A. e 4 picche rispettivamente.

La coppia vincente resterà in gara e verrà opposta ad altra coppia nel mese successivo. I lettori potranno misurarsi con le coppie di esperti dichiarando con il loro partner preferito le mani che verranno pubblicate anticipatamente ogni mese.

Valutando in 80 il massimo teorico realizzabile, i contendenti potranno riscontrare quale percentuale avrebbero realizzato se avessero effettivamente partecipato al torneo: 40 punti circa, in media; da 48 a 52, tra i primi tre; da 53 a 60, performance straordinaria.

Protagonista oggi della Sfida ai Campioni è uno dei giovani più brillanti e promettenti del nostro vivaio: Antonio Sementa. Cresciuto brigisticamente a Parma all'ombra prestigiosa del padre, il ragazzo Sementa, in cinque anni di frenetico bridge, è riuscito a vincere un Campionato Europeo Juniores, due Coppe del Mediterraneo, oltre a piazzarsi al quarto posto in Coppa Italia e al terzo posto nel Campionato a Squadre Open del 1993. In coppia con Maurizio Pattacini, ha avuto il suo vero, autentico, battesimo inter-

nazionale giocando con la squadra azzurra ai Campionati del Mondo di Albuquerque (sesto posto); ed è di pochi giorni fa la gagliarda prova disputata a Roma ai Campionati Europei a Coppie, con la meritata conquista della medaglia di bronzo.

Non ci ripeteremo per la terza volta in questa sede sui successi, ma soprattutto sui meriti, del modenese Maurizio Pattacini, finalmente titolare in nazionale dopo anni di lunga anticamera. Oltre al talento naturale, alle indubbi doti tecniche e ad una spiccatissima presenza al tavolo. Pattacini ha ora anche il compito (e lo sta svolgendo egregiamente) di controllare dall'alto della sua esperienza alcuni inevitabili – anche se rari – "eccessi di entusiasmo" del suo giovane partner.

Pattacini-Sementa sfidano i Campioni Rossano-Vivaldi mettendo in campo una loro "Majeure par cinq" assolutamente classica, con pochissimi gadget. I Campioni, invece, il Fiori Blue Team, con S.A. forte e quadri di preparazione.

La Mano 4 è tratta da un incontro di qualificazione per la Coppa Italia, svoltosi lo scorso febbraio a Roma.

La Mano 5 da *The Bridge World*.

Mano n. 1

Dich. Ovest - E-O in prima

♠ A 5	N	♠ R F 9 7 6
♡ F 6 2	O E	♡ D 5
♦ D 2	S	♦ F 10 8 6
♣ A D 10 5 4 2		♣ R F

Vivaldi	Rossano
1 ♦	1 ♠
2 ♣	2 S.A.
3 S.A.	passo

Sementa	Pattacini
1 ♣	1 ♠
2 ♣	2 ♦
2 ♠	3 ♣
3 ♡	3 S.A.
passo	

Sia "Fiori forte" sia "Naturale" pervengono al giusto contratto finale. I Campioni danno per scontato un fermo a cuori tra le due Mani; gli Sfidanti, invece, investigano (3 cuori da Ovest) e, sul 3 S.A. da Est, non guardano con eccessiva apprensione all'attacco di Sud.

ATTRIBUZIONI

3 S.A.	10
2 S.A.	7
3 ♣	6
2 ♠	5
3 ♠	4
5 ♣	1

Score:

Rossano-Vivaldi	10
Pattacini-Sementa	10

Mano n. 2

(Nord apre 3 quadri) - E-O vuln.

♠ A R D 9 8 6 5	N	♠ 10 3
♡ A 5 3 2	O E	♡ D 9 7
♦ 4 3	S	♦ A 2
♣ -		♣ A R D 9 6 5

SUD	Vivaldi	NORD	Rossano
-	-	3 ♦	3 S.A.
passo	4 ♦	passo	4 S.A.
passo	6 ♠	passo	fine

SUD	Sementa	NORD	Pattacini
-	-	3 ♦	3 S.A.
passo	4 ♦	passo	4 S.A.
passo	5 ♠	passo	6 S.A.
passo	7 S.A.	passo	fine

Mano piuttosto scorbutica, che Pattacini era riuscito ad addomesticare al meglio; ma l'esuberanza di Sementa ha annullato la felice decisione del partner.

Enza Rossano non ha ritenuto opportuno rettificare in 6 S.A. la dichiarazione di 6 picche di Vivaldi: il contratto raggiunto dai Campioni pende dunque dall'esile filo di tre carte di fiori in possesso dell'apertore, dopo che il presumibile attacco a quadri da parte di Nord toglie immediatamente al dichiarante l'unico ingresso al morto. Né può Ovest rinunciare alla possibilità di incassare la terza presa a fiori per affidare tutte le sue chances ad un problematico finale sulle cuori.

ATTRIBUZIONI

6 S.A.	10
5 S.A.	8
5 ♠	7
6 ♠	6

Score progressivo:

Rossano-Vivaldi	16
Pattacini-Sementa	10

Mano n. 3

(Nord apre 3 quadri) - E-O vuln.

♠ A 4 2	N	♠ R D 7 3
♡ A R F 9 7 6 5 2	O E	♡ 8 4
♦ 5 4	S	♦ -
♣ -		♣ A R 8 7 6 5 3

SUD	Vivaldi	NORD	Rossano
-	-	3 ♦	contro
passo	4 ♦	passo	4 S.A.
passo	7 ♡	passo	fine

SFIDA AI CAMPIONI

stano in zona di assoluta sicurezza.

ATTRIBUZIONI

3 ♣	10
4 ♣	7
3 ♠	4
5 ♣/3 SA.	2
Score progressivo:	
Rossano-Vivaldi	52
Pattacini-Sementa	55

Mano n. 8

Dich. Ovest - E/O vuln.

♠ F 6 2	N	♠ 8
♥ A 6	O	♥ 10 8 7
♦ R F 9 8 2	E	♦ A 7 5 4 3
♣ A D 6	S	♣ R F 7 5

Vivaldi	Rossano
1 S.A.	2 ♣
2 ♦	2 ♥
3 ♣	3 ♦
3 ♠	5 ♦
passo	
Sementa	Pattacini
1 S.A.	2 ♣
2 ♦	2 ♠
2 S.A.	3 ♣
3 ♦	3 ♠
4 ♣	4 ♦
4 ♥	6 ♦
passo	

Sul Relais di 2 cuori della Rossano, Vivaldi – con 3 fiori – indica il possesso di una quinta minore; chiarito che si tratta della quinta di quadri (3 picche), Est conclude a 5 quadri, che sarebbe il contratto perfetto della Mano se Ovest scendesse con:

♠ A 6 2
♥ F 6
♦ R F 9 8 2
♣ A D 6

Anche per gli Sfidanti 2 picche è Relais, 2 S.A. mostra una quinta minore, 3 fiori chiede qual è e 3 quadri indica la quinta.

Le successive dichiarazioni sono cue-bids, e Pattacini ritenerlo (a ragione) che lo slam

a quadri non debba sfuggire, lo dichiara con convinzione.

ATTRIBUZIONI

6 ♦	10
5 ♦	9
4 ♦	4
4 ♣	3
2 S.A.	2
3 S.A.	1

Score finale:

Rossano-Vivaldi	61
Pattacini-Sementa	65

Dura lotta tra due coppie eccellenti, risoltasi nel finale con la vittoria degli Sfidanti emiliani. I punteggi sono altissimi: oltre l'80% per i vincitori contro il 76% abbondante di Rossano-Vivaldi, cui va il nostro plauso e la nostra gratitudine per aver partecipato.

tuale scelta di un "passo". Giocare 1 SA, 3 SA, 3 quadri, 5 quadri o 6 quadri dipende da fattori imponderabili più che da sistema. E, naturalmente, le mie risposte sono state date vedendo 26 carte!

Mano 1)

EST	OVEST
-	1 ♣
1 ♠	2 ♣
2 ♦	2 ♠
3 ♣	3 ♠
3 S.A.	

Mano 2)

EST	SUD	OVEST	NORD
-	-	-	3 ♦
4 ♣	passo	4 ♦	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
6 ♣	passo	6 S.A.	

Mano 3)

EST	SUD	OVEST	NORD
-	-	-	3 ♦
contro	passo	4 ♦	passo
5 ♣	passo	5 ♦	passo
6 ♦	passo	7 ♥	

Mano 4)

EST	OVEST
1 ♣	1 ♠
4 ♦ (1)	4 ♠ (2)
tutti passano	

(1) Splinter = fit a picche, manche sicura, se ti serve ho singolo o chicane a quadri.

(2) Hai aperto di 1 picche, non credo che lo slam sia possibile.

Mano 5)

EST	OVEST
-	1 ♦
3 ♦	tutti passano

Mano 6)

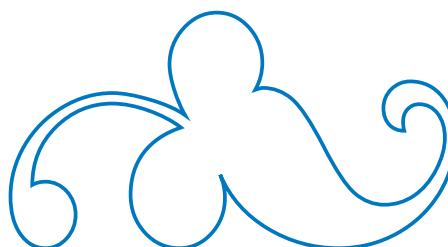
EST	OVEST
-	1 ♣
2 ♠ (1)	3 ♣
4 S.A.	5 ♥
5 S.A.	6 ♦
6 ♠	

(1) - Colore sesto chiuso.

Mano 7)

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♣	2 ♦	contro (1)	passo
3 ♣	tutti passano		

(1) Non punitivo, ho almeno 8 punti.





**LA PRIMA SETTIMANA DEL BRIDGE in COSTA ROMANTICA
sul lago di Garda presso il Residence Villasole**
Via Gardiola, 3 - 25010 S. Felice del Benaco (BS)
dal 2 al 9 ottobre 1995



SOGGIORNO DA L. 515.000 (mezza pensione)

PROGRAMMA BRIDGE

Lunedì 2 ottobre ore 21,15 torneo Mitchell a coppie
 Martedì 3 ottobre ore 21,15 torneo Mitchell a coppie
 Mercoledì 4 ottobre ore 21,15 torneo Mitchell a coppie
 (classifica anche individuale, max. 2 con lo stesso partner)
 Giovedì 5 ottobre ore 16,00/21,15 torneo a squadre Patton-Cosimi
 (3+4=7 incontri di 4 smazzate ciascuno)
 Venerdì 6 ottobre ore 16,00/21,15 torneo a coppie o tempi Patton-Cosimi
 (3+4=7 incontri di 4 smazzate ciascuno)
 Sabato 7 ottobre ore 15,30/21,15 torneo a squadre danese
 (3+3=6 incontri di 8 smazzate ciascuno)
 Domenica 8 ottobre ore 16,00 torneo Mitchell a coppia

ISCRIZIONE AI TORNEI

Le iscrizioni sono riservate ai soci F.I.G.B. in regola con il tesseramento 1995 o ai soci stranieri tesserati presso le loro Federazioni, con preferenza, nei limiti dello spazio disponibile, per i sugg. ospiti del Residence.
 Tornei a coppie Mitchell o danese a coppia Patton-Cosimi: L. 30.000 a coppia (o tempi); torneo Patton-Cosimi a squadre: L. 90.000 a squadra; torneo danese a squadre: L. 120.000 a squadra.
 Vige il Codice di Gara F.I.G.B.

Si gioca con i bidding-boxes - risultati omologati.

ORGANIZZAZIONE TECNICA E ARBITRAGGIO
 Ing. Luciano Cosimi - tel. 0365/700234

**TORNEI DI BRIDGE UFFICIALI E DI VARIO TIPO,
ORGANIZZATI E DIRETTI DA LUCIANO COSIMI**
PRENOTAZIONI TEL. 0365/62347 - FAX 0365/654258

SISTEMAZIONE DI SOGGIORNO a persona

Mezza pensione o pensione completa, 7 giorni incluso riscaldamento, biancheria da letto, parcheggio senza auto imbarcazione, chiavi con accesso a imbarcazioni, attrezzature sportive.

	1/2 persona	pensione completa	suppl. singola
1) appartamenti tipo A e B	L. 515.000	L. 630.000	L. 200.000
2) Bungalow RN Novesego	L. 485.000	L. 580.000	L. 180.000
3) Villette Benaco	L. 560.000	L. 675.000	L. 300.000
Per ogni persona aggiunta negli appartamenti tipo A e B nella Villa Benaco	L. 310.000 L. 405.000	L. 420.000 L. 520.000	

Partime delle 4 tipologie



1 soggiorno (con divano letto) - 2 cucina - 3 camere - 4 bagno - 5 terrazza con tavolo e sedie

- App. A**
a schiera con
solarium
vista lago
- App. B**
in palazzina a 2
piani con mer-
avigliosa vista
lago
- Villetta Benaco**
in un grande
prato a lago
davanti alla
spiaggia
- Bungalow RN**
con giardinetto
privato

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 20.09.95
INVIANO CAPARRA DI L. 300.000 PRO CAPITE

SFIDA AI CAMPIONI

Mano 8)

EST	OVEST
-	1 S.A.
2 ♣	2 ♦ (1)
3 ♣ (2)	3 ♦ (3)
tutti passano	

- (1) Minimo senza quarte nobili
 (2) Stayman dei minori
 (3) Quarta o quinta di quadri

Da questo numero, quindi, chiunque partecipi alla sfida ai Campioni e naturalmente desideri un suo ritratto psicologico e tecnico e un esame del suo rapporto col partner, ha un'esperta cui affidarsi. Basta scrivere una paginetta su un foglio di carta bianca non rigata ed apporvi una firma.

A chiunque nutra un certo timore paventando chissà quali responsi, suggerisco di non temere batoste.

Conoscendo i bridgisti e i loro problemi ho sussurrato all'amica di andarci cauta e di tenersi i segretucci più scabrosi tutti per lei. Almeno a me non interessano!

Riccardo Vandoni

difesa non gli riesce quando entra in contatto con la sua emotività. Qui l'ansia è padrona, la paura di non farcela, di non essere all'altezza, provoca un grosso stress. Opera sempre il tentativo di tenere tutto sotto il controllo, ma nulla può contro la propria fragilità, la malinconia che rasenta la depressione.

La sua incertezza si esprime nei toni polemici, nel sarcasmo, nella tendenza alla diffidenza.

Unito al suo compagno di gioco solo da tanta ansia e tanta tensione, Antonio mostra una personalità completamente opposta a quella di Maurizio.

Un carattere più passionale, più istintivo, ma non per questo meno sofferente.

Antonio ricerca affetto, la sua vita è tesa a cercare dagli altri ciò che non trova in se stesso.

Il principio è: essere per vivere.

Ama partecipare, avere presenze intorno, simpatizza, è conviviale, socievole.

Ha paura di non piacere, un fallimento potrebbe risvegliare vecchie ferite. Per questo si sforza di adattarsi alla realtà ma vede più facilmente ciò che va rispetto a ciò che non va.

Più istintivo che riflessivo, empirico, non pianifica, o tutto o niente, ma soprattutto subito.

Più adatto quindi a strategie intense, ma in tempi brevi.

È sincero, generoso, impulsivo.

Forse manca di acutezza e senso critico, è disposto ad ascoltare più chi colpisce il suo sentimento che chi tenta di convincerlo con argomentazioni razionali.

Anche lui ha paura degli insuccessi ma mentre per Maurizio hanno il significato di non essere all'altezza della situazione, per lui è il timore di non essere accettato.

In poche parole Antonio vuole essere amato, Maurizio vuole essere preferito.

Quale può essere la dinamica della coppia?

Maurizio elabora la strategia e resiste nel tempo, "tiene" sulla forza dei propri nervi, valuta i vantaggi a lunga scadenza, ha più spirito competitivo, cerca di intimidire l'avversario, ha il gusto della scommessa e delle sfide.

Antonio ha motivazioni più immediate, è più esibizionista, cerca l'exploit.

La sua concentrazione è più sulla mano, sul successo del momento piuttosto che sul piazzamento finale.

L'ansia, la paura di perdere, tanto presenti in entrambi, è affrontata da Maurizio con la determinazione ad andare avanti, da Antonio con l'ottimismo e l'incoscienza proprie del bambino che vede nel gioco la fuga dalla realtà, e quindi la possibilità di viverlo a cuore più leggero.

Laura Tosi

Campioni contrulecce

Quando un po' di tempo addietro affidai alcune scritture di amici bridgisti ad una amica di vecchia data, allieva di gioco ed esperta grafologa, lei mi fece poco dopo una analisi attentissima e sorprendente delle loro personalità, cogliendo caratteristiche e millimetrando virtù e difetti oltre le mie immaginazioni.

Capii allora perché nessuno usa più il penino e perché il computer è entrato a far parte di noi più del frigorifero e della lavastoviglie: dai nostri tratti qualcuno può aprire cassetti che nemmeno nostra madre ha mai osato sfiorare.

Mi è venuta un'idea, allora, quella di consegnarle qualche nostra riga affinché lei ci trasmettesse poi dei brevi ritratti bridistico-caratteriali.

Maurizio e Antonio

Maurizio e Antonio: due persone che vivono sulla forza dei loro nervi.

Una tensione più cerebrale, quella di Maurizio, più fisica e passionale quella di Antonio.

Analizziamoli prima separatamente.

Maurizio ci appare come un uomo cocciuto e tenace. La tendenza depressiva supera i suoi momenti difficili per la volontà di arrivare. C'è in lui una continua tensione a voler fare meglio e di più. La sua mente si concede poca tregua ma lavora alacremente per trovare la via del successo e della realizzazione personale. L'attività è concentrata più nei pensieri che nelle azioni, non stupirebbe scoprirlo addirittura pigro.

Egli, tuttavia, è consapevole che "tutto subito" non è possibile, sa darsi quindi il tempo per le strategie a lunga scadenza, calcola i rischi e in qualche modo si organizza per affrontarli.

Il carattere, però, non è altrettanto forte come la sua testa.

Se egli è abituato a razionalizzare i suoi pensieri incanalandoli in forti motivazioni, la



SMAZZATE IN LIBERTÀ

Carlo Grgnani

SAPERE UNA CARTA NEMICA

Se un dichiarante sapesse sempre quale fianco detenga una carta importante, nessuno certamente vorrebbe sedersi di profilo, che la partita valga per la gloria, o che il denaro sia la posta. Talvolta la dichiarazione suggerisce la dislocazione degli onori mancanti, talaltra chi vede bene approfitta di un presbiteme che non vuol rassegnarsi a portare gli occhialini e... distanza troppo da sé la sua, magari anche ordinata, scorta di carte; infine può accadere che sia l'andamento del gioco a consentire l'accesso all'informazione chiave sulla posizione di un Asso o di un Re nemici.

Quest'ultimo è il caso della smazzata che l'amico Enrico Mazzola ha raccontato a me, egli in Sud, nelle qualificazioni torinesi della Coppa Italia, ed io ve la trasmetto poiché, se voi non foste quegli infallibili esperti che siete, sarebbe piuttosto istruttiva; in ogni caso mi pare divertente, dunque eccovela.

♠ A 9 x x x

♥ x x

♦ D 10 x

♣ R x x

**N
O E
S**

♠ R F 10 x

♥ R x

♦ R F x x

♣ A x x

una compressione ai danni dell'avversario di sinistra, purché questo sia tanto gentile da avere almeno cinque carte di fiori insieme all'Asso di cuori.

Com'era infatti e seguitiamo, come al solito, con il totale e il finale di gioco:

♠ A 9 x x x	♦ D
♥ x x	♥ x x x x x
♦ D 10 x	♦ A x x x x
♣ R x x	♣ 10 x
♠ x x x	♠ R F 10 x
♥ A D F 10	♥ R x
♦ x	♦ R F x x
♣ D F x x x	♣ A x x

Supponendo che Ovest, alla terza carta, intavoli una fiori, la realizzazione dello squeeze impone di incassare prima le atout, poi le quadri, dopo aver vinto la levée di fiori con l'Asso in mano, in modo che si possa scartare tranquillamente una fiori della mano sull'ultima atout, mentre il morto scarterà dopo Ovest nel finale che segue:

♠ -	♦ -
♥ x x	♥ x x
♦ -	♦ x
♣ R x	♣ x
♠ -	♦ -
♥ A D	♥ x x
♦ -	♦ x
♣ D F	♣ x
♠ -	♦ -
♥ R x	♥ R x
♦ F	♦ F
♣ x	♣ x

Il nostro sceglie in Sud l'apertura di 1 picche, a dispetto dei suoi 15 bilanciati e nel rispetto del sistema che privilegia, nelle mani di forza limitata, l'antico del nobile, ed ha già indovinato il colpo, come vedrete. Nord appoggia e la coppia conclude a 4 picche. Ovest attacca di cartina di quadri per l'Asso del compagno che ritorna nel seme trovando il taglio. Quando Ovest si ferma a studiare la situazione per continuare atout, Sud, (e noi con lui), sa dov'è alloggiato l'Asso di cuori, infatti con l'Asso succitato a destra la difesa avrebbe agevolmente incassato ancora quello e un ulteriore taglio per una presa di caduta.

Così l'expasse a cuori diventa improvvisamente una manovra allo zero per cento né restano alternative al dichiarante che ipotizzare

Sull'ultima quadri Ovest può scegliere tra l'affrancamento della cartina di fiori del morto e l'abbandonare la Dama di cuori, con il morto che scarta fiori, la cartina di cuori obbligando la caduta dell'Asso con un Re "mal messo" che fa la presa decisiva per il contratto.

TAGLI E TEMPI

Sappiamo tutti che le mani da giocare a tagli hanno bisogno di un timing corretto: Cesare Granelli, che di questo nostro gioco è assai pratico, anche sotto la sua maschera di sonnolenta bonarietà, se ne è dovuto ricordare per forza nella smazzata che segue, ancora dalle qualificazioni della Coppa.

♠ 3
♥ A 9 3
♦ 10 9
♣ R F 7 5 4 3 2

**N
O E
S**

♠ 10 9 8 5	♦ D F 8 7 2
♥ D F 8 7 2	♦ A R D 2
♦ A R D 2	♣ -
♣ -	♦ 1 ♥
1 ♠	contro
2 ♠	passo
2 ♠	contro
4 ♥	fine

Il contro di Est lascia supporre una pessima ripartizione delle atout, comunque la vista del morto basta a far capire al dichiarante che non c'è alternativa ai tagli più che si può per cercare le dieci prese del contratto.

E proprio soltanto la 0-5 di atout ci permette di sperare di segnare uno di quei risultati che finiscono per 90 e demoralizzano molto il nemico; vediamo come, dopo che un afflitto Ovest continua con il Re di picche. Deve passare il taglio di cartina, ed è così, Est fornendo il Fante. Ora sia noi che Granelli tagliamo una fiori in mano, proviamo ad incassare, con le dita incrociate per uno scongiuro molto torinese, le tre teste di quadri che passano, Ovest fornendo il Fante al terzo giro e la quarta quadri vede Ovest scartare, mentre la circolazione del sangue nelle dita è diventata una tana di attivissime formiche, il 9 di atout del morto fa la presa e vi dò quel che è rimasto di una mano che è contata.

♠ -	♦ -
♥ A	♦ -
♦ -	♦ -
♣ R F 7 5 4	♣ -
♠ D 6 4	♦ R 10 6 5 4
♥ -	♦ -
♦ -	♦ -
♣ D 10 8	♣ A
♠ 10 9	♦ -
♥ D F 8 7	♦ -
♦ -	♦ -
♣ -	♣ -

Siamo in presa al morto e presentiamo la fiori. Est sappiamo che risponde, e noi tagliamo di piccola atout, tagliamo la picche con l'Asso di atout con Est costretto a sottotagliare: quindi, a quattro carte dalla fine, con Dama, Fante e 8 di cuori in mano e Re e Die-

Smazzate in libertà

ci quarti prima, muovendo dal morto, nulla può impedirci di incassare ancora due prese per il totale di Dieci imposto dal contratto. Nell'altra sala vince l'asta la linea Est-Ovest a picche, segnando il parziale mantenuto abbondantemente dopo l'attacco di Asso di cuori.

Quando si dice le atout mal divise: qui è stata la condizione irrinunciabile per mantenere l'impegno; il contro la ciliegina in più, se ti piacciono le ciliege candite: un match point in più se lasciamo le metafore nel ripostiglio che meritano.

MURO DEL PIANTO

Il muro del titoletto è quello di Gerusalemme dove memorie, tristezze e speranze di molti uomini e popoli vivono e muoiono da tempo immemorabile, e mi prendo la irriverente libertà di citarlo perché è proprio lì che si sarebbe voluto far portare da un taxi israeliano l'amico Guido Ferraro, dopo aver subito nel torneo ad inviti di Tel Aviv (corsa comunque costosa) il talento del bravo (e sta migliorando) tedesco Roholsky in Sud nel board seguente. In Ovest sedeva il grandissimo Pietro Forquet, partner di Ferraro nell'evento e brillanti vincitori della gara a coppie. Ed è dalla situazione difensiva vista dal campione del Blue Team che devo iniziare il racconto.

♠ 9 2
♥ 7 4
♦ A R F 6 4 3
♣ A D 5

♠ R 6
♥ A R D F 2
♦ 7
♣ R F 9 7 2

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♠
contro	3 ♦	passo	3 ♠
contro	passo	passo	passo

Il 3 quadri di Nord, sulla sottoapertura del compagno in favore di zona, è allertato come indicazione d'attacco, se fosse Est alla fine il giocante. Il passo di Ferraro non è figlio della gioia sicuramente ma è probabilmente dettato da quella sorta di piccola disperazione bridistica che induce a scegliere il male minore: comunque l'attacco è di Asso di cuori per un conto dispari a destra. Il maestro dei maestri non trova ora, – e voi? –, la continuazione vincente in atout e presenta invece il nor-

male singolo di quadri, offrendo al dichiarante l'occasione di dare ottima prova di sé, a Guido la voglia di un luogo idoneo ad accogliere il suo pianto. Eccovi infatti il totale:

♠ 9 2	♥ 7 4	♦ A R F 6 4 3	♣ A D 5
♠ R 6	♥ A R D F 2	♦ 7	♣ R F 9 7 2
♦ N	♦ O E	♦ S	♦ 10 8 7 5
♦ 10 6 5	♦ D 10 9	♦ 8 6 3	
♦ A D F 4 3	♦ 9 8 3	♦ 8 5 2	
♦ 10 4			

Sud prende di Asso di quadri e muove cuori; Ferraro inserisce abilmente il suo Dieci restando in presa e intavola un'atout. Asso di Sud e parte il perfetto timing che porta al finale che trovate sotto: fiori impasse. Asso di fiori e fiori tagliata, e Re di quadri a cinque carte dalla fine.

♠ –	♥ –	♦ R F 6 4 3	♣ –
♠ R	♥ R D	♦ –	♣ R F 9
♦ N	♦ O E	♦ S	♦ 10 8 7
♦ –	♦ D 10	♦ –	♦ –
♦ D F 4	♦ 8 5	♦ –	
♦ –			

La difesa ha fatto fin qui due prese, e non ne farà che altre due: se Ovest scarta sul Re di quadri, indovinargli il Re ormai secco d'atout è facile e obbligatorio; se taglia di Re, come nella realtà, qualunque rinvio consente a Sud o di realizzare la cartina di atout di taglio o di affrancarla semplicemente di lunga se fosse Est a tagliare. Impegno mantenuto. Aver lasciato il contro resta, a mio avviso e lo stesso Forquet non ha censurato la decisione al tavolo, una corretta decisione di bridge, tanto più che la penalità a 4 cuori o, se preferite, a 4 fiori è pressapoco la stessa tragedia.

Atout dal Re alla seconda carta batte, poiché regala una presa in cambio del down, infatti il dichiarante non potrà esimersi dal cedere 3 cuori, una quadri e un'atout, invece di aver potuto costruire il bellissimo finale vincente che avete, credo, apprezzato.

ALTRI CHE PIANGONO... CINESE

Piange cinese soltanto perché è cinese il Sud che paga il down, unico in tutta la schiera delle coppie, a 4 picche ancora con Forquet-Ferraro a difendere, quest'ultimo capa-

ce di cogliere l'opportunità di lanciare un'easca, invece di rassegnarsi di fronte ad un contratto avversario tanto normale quanto imbatibile.

♠ R D 4 3	♥ A 8 7 3	♦ A D 3	♣ A 5
♠ F	♥ D F 10 9 2	♦ R 9 7 6 4	♦ 8 7 5 2
			♦ R 5
♦ 8 5 2	♦ 10 9 2	♦ F 10	♦ 8 7 5 4 2
♦ 10 7 3	♦ 6 4	♦ 9 6 4 2	♦ F 10 7 3

NORD	SUD
1 ♣	1 ♠
2 S.A.	3 S.A.
4 ♠	fine

Forquet, dopo lunghissima riflessione, trova l'attacco di Fante secco di atout, senza il quale né la fantasia di Ferraro né la dabbenaggine del dichiarante, avrebbero consentito alla difesa di segnare sulla colonna amica. Vedete che la mano impone soltanto di incassare, trovando il Re di quadri piazzato, le prese di testa e di tagliare un paio di cuori, senza pericolo di sopratagli, dopo la caduta del Fante di atout, ma c'è un ma.

Infatti Sud, dopo aver giustamente preso in mano l'attacco, decide di cominciare con un colpo in bianco a cuori, invece che dal sorpasso a quadri; così intavola una cartina di cuori e su 9 di Forquet fila. Ferraro, con grande prontezza, rileva di Re e mette in tavola il Fante di quadri, travestito da singolo, verso la forchetta del morto.

Sud abbozza e non se la sente di provare ad incassare anche l'Asso di quadri, decidendo che la 3-2 di atout gli avrebbe consentito di farlo nel finale, fatti i tagli di cuori ed eliminate appunto le atout. Così il nostro prosegue con Asso di cuori e cuori, vedendo Ferraro gettare sulla terza cuori il Dieci di quadri: ora non può più vincere.

L'astuzia contro un poco, forse troppo, di ingenuità regalano un grosso top, ma non bisogna mai stancarsi di ricordare, specialmente ai meno esperti, che si deve cercare sempre la chance, anche remota, improbabile, nascosta o piccolissima per vincere un board.

E noi tutti sappiamo anche che una volta si è pescatori, un'altra pesci o polli, se preferite.



XXI SETTIMANA ELBANA DI BRIDGE TORNEI NAZIONALI

Hotel Lacona Lacona 2-9 settembre 1995

Organizzata dall'Hotel Lacona - Isola d'Elba, con il patrocinio dell'A.P.T., dell'Associazione Albergatori dell'Isola d'Elba e della Federazione Italiana Gioco Bridge.

Organizzazione tecnica: Sandro Galletti

La tradizionale settimana elbana di bridge di carattere ufficiale con la disputa di due tornei nazionali a coppie e a squadre, e un torneo interregionale a coppie miste, nella splendida comice del mare dell'Elba.

PROGRAMMA

- Sabato 2 settembre - Arrivo dei partecipanti e sistemazione in albergo.
ore 21,30 Torneo di benvenuto

Torneo nazionale a coppie

- Mani duplicate - Top integrale
- Domenica 3 settembre - ore 21,30: 1° turno
 - Lunedì 4 settembre - ore 21,30: 2° turno

Torneo regionale a coppie miste

- Martedì 5 settembre - ore 17,00: 1° turno
ore 22,00: 2° turno

Torneo nazionale a squadre

Sistema danese su 8/10 smazzate - 10/12 turni di gioco

- Mercoledì 6 settembre - ore 21,30
- Giovedì 7 settembre - ore 17,00 e 21,30
- Venerdì 8 settembre - ore 15,30
22,00: premiazione dei tornei
con cocktail party offerto
dalla Cesarini Sforza.

MONTEPREMI

- Torneo nazionale a coppie libere 1° premio L. 1.200.000
Torneo regionale a coppie miste 1° premio L. 700.000
Torneo nazionale a squadre 1° premio L. 1.800.000

PREMI SPECIALI

Coppe - Targhe - Prodotti d'artigianato locale
Medaglie - Portachiavi ricordo a tutti i partecipanti.

N.B. - Tutto il ricavato delle quote di iscrizione, dedotte le ritenute F.I.G.B. per omologazione tornei e imposte e il 10% per spese varie, sarà messo a disposizione dei montepremi.

Coppie (squadre) premiate: 1/5 dei partecipanti.



PREZZI SOGGIORNO

Per 7 giorni, a persona, mezza pensione:
L. 695.000 in camera doppia, con doccia e W.C.
L. 655.000 in camera tripla, con doccia e W.C.
- supplemento singola L. 50.000 al giorno.

I prezzi comprendono l'uso di piscina e spiaggia privata, tasse e servizio, 1/4 di vino, 1/2 minerale o bibita, a persona. Per soggiorni inferiori alla settimana: L. 110.000 al giorno per persona, in camera doppia, mezza pensione.

ISCRIZIONI

Torneo a coppie libere (max. 160 coppie)

L. 40.000 a persona
L. 25.000 juniores

Torneo a coppie miste (max. 120 coppie)

L. 25.000 a persona

Torneo a squadre (max. 60 squadre)

L. 250.000 a squadra
L. 160.000 juniores

È obbligatoria l'iscrizione alla F.I.G.B.



Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a:

HOTEL LACONA

Lacona - 57037 Portoferraio (LI)
Telefono (0565) 964054

HOTEL PICCHIAIE

Località Le Picchiaie - 57037 Portoferraio (LI)
Telefono (0565) 933110-933072

HOTEL GARDEN

Località Schiopparello - 57037 Portoferraio (LI)
Telefono (0565) 933043-933268

Dummyquiz

Franco Broccoli

Otto board di gioco con il morto. Otto problemi in cui basta un momento in più di riflessione per portare a buon fine il contratto (priorità assoluta). Non vi precipitate a giocare una carta se prima non avete in mente un piano di gioco.

Assegnamevi 10 punti per ogni problema risolto.

Assegnamevi 5 se, dopo un'impostazione corretta, vi hanno distratto e vi hanno fatto perdere il filo.

Assegnamevi 1 punto se siete voi che avete fatto perdere il filo a chi stava risolvendo il problema.

Se alla fine avrete totalizzato 80 punti provate, solo per una sera, ad uscire dal circolo per andare al cinema. Ora c'è il sonoro.

Con 60 punti potete rallentare la vostra attività da 30 tornei al mese a 27 abbondanti.

Con 40 punti uscite dal cinema ed andate al circolo.

Se invece non otterrete alcun punteggio avrete comunque scoperto che il vostro dentista (nella cui sala d'aspetto state leggendo questa rivista) gioca a bridge. "E se lo potrà ben permettere con tutti i soldi che gli dò!".

Quiz 1

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ F
♥ 6 3 2
♦ R D 10 9
♣ A F 9 7 3

N
O E
S

♠ A R D 10 9 8 7
♥ 9 8
♦ 2
♣ D 10 4

Seduti comodamente in Sud, dopo il passo degli altri tre componenti del tavolo, avete aperto (e chiuso nello stesso tempo) la licita dichiarando 4 picche. Ovest attacca con Asso, Re e Donna di cuori (è uno che quando attacca non la finisce più. Per vostra fortuna). Formulate un piano, formulate.

Ovest è passato di mano e poi si è presentato con tutta quella merce. L'impasse a fiori forse è da evitare. Anche perché non serve:

♠ F	5 3
♥ 6 3 2	♥ F 7 5 4
♦ R D 10 9	♦ A F 5 3
♣ A F 9 7 3	♣ R 8 5
♠ 6 4 2	
♥ A R D 10	♠ A R D 10 9 8 7
♦ 8 7 6 4	♥ 9 8
♣ 6 2	♦ 2
	♣ D 10 4

L'Asso di quadri è in Est, si sa. Tagliata la terza cuori una quadri per il 9 vi assicura il contratto. Est prende di Fante e torna dove gli pare. Il Fante di picche del morto vi consente di intavolare il Re di quadri per l'affrancamento di due carte nel colore.

Quiz 2

Dich. Sud - E/O in zona

♠ A R D 4
♥ 9 7 4
♦ A 5 2
♣ 10 5 3

N
O E
S

♠ F 10 9 7 3
♥ A
♦ R 8 6
♣ A F 8 2

Stavolta avete mollato le briglie. Dopo l'apertura di 1 fiori (naturalissimo) dell'avversario in Est, siete arrivati a 6 picche. Ovest attacca di 5 di cuori, per la Donna di Est ed il vostro Asso. Campanello d'allarme: perché Ovest non ha attaccato nel colore del compagno?

Lo conoscete bene. Lui ci attaccherebbe con qualsiasi figura. Andate al morto due volte a picche per tagliare due cuori in mano. Tutti rispondono a tutto. Olé.

Se Ovest, come sembra, non ha fiori, la mano è finita. Avete contato tre cuori e due picche in Est. Sommate alle sei fiori fanno undici. Restano due quadri che voi eliminate finendo al morto.

♠ A R D 4	♠ 5 2
♥ 9 7 4	♥ R D 10
♦ A 5 2	♦ D 10
♣ 10 5 3	♣ R D 9 7 6 4
	♠ F 10 9 7 3
	♥ A
	♦ R 8 6
	♣ A F 8 2

Da dove muovete una piccola fiori superando la carta di Est (qualsiasi carta, il 4 con l'8, la Donna con l'Asso). Poi rigiocate fiori per il Dieci.

IMPORTANTE!

La banca d'appoggio della Federazione
è il Credito Emiliano
Agenzia B - Via Nino Bixio 19/B
20129 Milano

Il numero di conto corrente è:

C/C F.I.G.B. n. 1083/6,

coordinate bancarie 03032 - 01602

Quiz 3

Dich. Est - N/S in zona

♠ A F 10 6
 ♥ A F 3
 ♦ A F 10 6 5
 ♣ R

N
O E
S

 ♠ 4 2
 ♥ D 10 7
 ♦ 3 2
 ♣ A F 10 9 8 7

Il vostro contratto è 3 S.A. Ovest attacca con il 5 di cuori. Nove prese e chiudete il rubber. Allora ne bastano una a picche, una a quadri, cinque a fiori e due a cuori. Per farne cinque a fiori bisogna rientrare in mano. A cuori.

♠ A F 10 6
 ♥ A F 3
 ♦ A F 10 6 5
 ♣ R

 ♠ 8 5 ♠ R D 9 7 3
N ♥ 8 4 2
O E ♦ D 4
S ♣ 5 3 2

 ♠ 4 2
 ♥ D 10 7
 ♦ 3 2
 ♣ A F 10 9 8 7

E se impegnate immediatamente l'Asso di cuori sull'attacco per giocare il Re di fiori coperto dall'Asso e proseguire con il Fante di fiori, chi vi può impedire di rientrare in mano a cuori per incassare le fiori?

Quiz 4

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ 9 8 7
 ♥ A D 3
 ♦ D F 6 5
 ♣ R F 7

N
O E
S

 ♠ R D F 10 6 4
 ♥ 9
 ♦ R 9 7
 ♣ D 4 2

Nel silenzio avversario avete raggiunto 4 picche. Ovest attacca con il Dieci di fiori. Est prende d'Asso e gioca il Dieci di quadri. Passate il Re della mano e rimanete in presa mentre Ovest schiaccia il 3 con un sorriso dicendovi: "Noi giochiamo pari-dispari!". È la vostra ora di sorridere. Avvertenza: un down di più non ha mai fatto male a nessuno.

Questi ragazzacci hanno aperto il taglio a quadri.

♠ 9 8 7
 ♥ A D 3
 ♦ D F 6 5
 ♣ R F 7

N
O E
S

 ♠ 5 3 ♠ A 2
 ♥ R F 8 5 ♥ 10 7 6 4 2
 ♦ A 8 3 2 ♦ 10 4
 ♣ 10 9 8 ♣ A 6 5 3

 ♠ R D F 10 6 4
 ♥ 9
 ♦ R 9 7
 ♣ D 4 2

e noi lo chiudiamo con l'impasse a cuori per lo scarto di una quadri.

Quiz 5

Dich. Nord - N/S in zona

♠ R 8
 ♥ A 6 2
 ♦ A F 3
 ♣ R 7 6 4 2

N
O E
S

 ♠ A 5 4
 ♥ R 7
 ♦ R 8 5
 ♣ A 9 8 5 3

Nel minore non vi sfugge uno slam: 6 fiori. Ovest attacca con la Donna di picche. Prendete e tirate un onore d'atout. Acc! Ovest scarta cuori. Non continuate a giocare. Scoprite.

Eliminando i nobili (rivolta di classe!) e mettendo in presa Est in atout:

♠ R 8
 ♥ A 6 2
 ♦ A F 3
 ♣ R 7 6 4 2

 ♠ D F 10 2 ♠ 9 7 6 3
 ♥ F 9 5 4 3 ♥ D 10 8
 ♦ 10 6 4 2 ♦ D 9 7
 ♣ - ♣ D F 10

 ♠ A 5 4
 ♥ R 7
 ♦ R 8 5
 ♣ A 9 8 5 3

Quiz 6

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ 6 4 3 2
 ♥ 8 7
 ♦ 7 6
 ♣ A R D F 10

N
O E
S

 ♠ A R F 10
 ♥ F 10 9
 ♦ A D 4 2
 ♣ 6 3

Giocate 4 picche dopo che Ovest ha contrattato la vostra apertura. Ovest attacca con l'Asso di cuori e poi comincia a soffrire, soffrire e sbuffare. Poi, alzando le spalle incassa anche il Re di cuori e ritorna con la Donna nel colore (dagli scarti le cuori sembrano essere 4-4). Tagliate al morto e giocate picche per il Fante, che tiene, mentre tutti rispondono. È la vostra giornata.

Ma voi non andate al morto a fiori per ripetere l'impasse a picche. Voi giocate direttamente il Dieci di picche dalla mano:

♠ 6 4 3 2
 ♥ 8 7
 ♦ 7 6
 ♣ A R D F 10 ♠ 7

 ♠ D 9 8 5 ♥ 6 5 3 2
 ♥ A R D 4 ♦ F 9 8 5
 ♦ R 10 3 ♣ 9 8 7 5
 ♣ 4 2

 ♠ A R F 10
 ♥ F 10 9
 ♦ A D 4 2
 ♣ 6 3

Hai capito Ovest? Voleva uccidere il morto!

Quiz 7

Dich. Est - E/O in zona

♠ 8 7 6 5 3
 ♥ A D 10
 ♦ 6 3 2
 ♣ A 9

N
O E
S

 ♠ R 2
 ♥ R F 9 8 7 6
 ♦ A R 7
 ♣ F 10

Siete impegnati nel contratto di 4 cuori. Nessuno degli avversari si è manifestato in licita. Ovest attacca con la Donna di quadri. L'attacco vi dà un po' di respiro. Proseguite. Esiste? No, affrancamento. In tempo.

♠ 8 7 6 5 3
 ♥ A D 10
 ♦ 6 3 2
 ♣ A 9

 ♠ A D 10 9 ♠ F 4
 ♥ 4 3 2 ♥ 5
 ♦ D F 9 ♦ 10 8 5 4
 ♣ D 5 3 ♣ R 8 7 6 4 2

 ♠ R 2
 ♥ R F 9 8 7 6
 ♦ A R 7
 ♣ F 10

Prendete l'attacco ed intavolate immediatamente il 2 di picche. Non andate al morto in

Dummyquiz

atout per fare l'expasse a picche perché gli avversari tornerebbero atout per sempre.

Perché giocare il 2 di picche e non il Re? Per quella chance infinitesimale del l'Asso secco.

Quiz 8

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ A 6 5 4 3
♥ A D 8
♦ A 3
♣ 8 7 5

N
O **E**
S

♠ 2
♥ R F 10 9
♦ R D F 10
♣ R 6 4 2

Con queste belle nove prese a S.A. a prova di bomba, il vostro compagno ha deciso di farvi giocare 4 cuori. Ovest attacca con il Re di picche. Non vi innervosite. Pensate a segnare dalla pane vostra.

Cuori divise? Expasse a fiori? No, tagli in croce:

♠ A 6 5 4 3
♥ A D 8
♦ A 3
♣ 8 7 5

♠ R D 9 8 7
♥ 6
♦ 9 6 5 4 2
♣ A 10

♠ F 10
♥ 7 5 4 3 2
♦ 8 7
♣ D F 9 3

♠ 2
♥ R F 10 9
♦ R D F 10
♣ R 6 4 2

La sequenza vincente in questa mano: Re di picche, picche taglio, Re di quadri, quadri per l'Asso e picche taglio ecc. ecc.

E non vi arrabbiate con il compagno. L'avete scelto voi...



Garozzo's Corner

Benito Garozzo

CONTARE LE CARTE E VIVERE FELICI

Vediamo se sapete contare le carte. Vi capita la seguente mano: Re, 3 di picche, Asso, Re, Donna, Fante, 2 di cuori, Asso, 2 di quadri e Re, 9, 7, 2 di fiori. Ovest apre di 3 picche, tutti passano finché non tocca a voi e voi dite contro. Ovest passa e nel silenzio degli avversari arrivate al contratto di 6 cuori. Ovest attacca con il 4 di cuori e scende il morto:

♠ 7
♥ 8 7 5
♦ R F 10 7 4
♣ A 8 5 4

N
O **E**
S

♠ R 3
♥ A R D F 2
♦ A 2
♣ R 9 7 2

Non c'è molto da pensare. Prendete e intavolate il Re di picche (state giocando, per la cronaca, come giocai io). Ovest entra e gioca il Fante di fiori. Prendete in mano, tagliate una picche al morto (Est risponde), tornate in mano a cuori (tutti rispondono) e giocate ancora cuori su cui Est scarta il Dieci di picche. Ora, tanto per vedere, vi giocate un altro giro di cuori, con il Fante: Ovest scarta una cartina di picche, voi dal morto date via una fiori ed Est si libera del Dieci di fiori. Avete capito qualcosa? Nel dubbio, battete ancora l'Asso di quadri e mettete in terra una piccola quadri: Ovest, su quest'ultima carta, si libera di una picche. Adesso avete l'obbligo di giocare la carta giusta. Quale?

La mano completa era questa:

♠ 7	♠ 10 6 2
♥ 8 7 5	♥ 9 3
♦ R F 10 7 4	♦ D 9 6 5 3
♣ A 8 5 4	♣ D 10 6
♠ A D F 9 8 5 4	♠ R 3
♥ 10 6 4	♥ A R D F 2
♦ 8	♦ A 2
♣ F 3	♣ R 9 7 2

E, dopo tutto quel manovrare, la situazione era questa (la "fotografiamo" dopo il terzo giro di cuori):

♠ -	♠ -
♥ -	♥ -
♦ R F 10 7 4	♦ D 9 6 5 3
♣ A 8	♣ D 10
N	♥ -
O E	♦ A 2
S	♣ 9 7 2
♠ -	♠ -
♥ F 2	♦ D 9 6 5 3
♦ A 2	♣ D 10
♣ -	♣ -

Quando avete messo in terra il Fante di cuori, Est s'è trovato in compressione. Ma non è una compressione qualunque, si tratta in effetti di una combinazione di squeeze che in tanti anni di tavolo verde non m'era mai capitata. In pratica: se Est scarta una quadri, la sua Donna sarà presa con l'impasse di taglio. Se Est scarta una fiori, il dichiarante batterà in testa l'Asso del morto e incasserà le due cartine della mano ormai franche!

Il bello è che Sud non può sbagliare, perché, dopo che Ovest non ha risposto al secondo giro di quadri, la mano è perfettamente letta (bastava in effetti contare le carte). Egli dovrà perciò – come feci io e come avrete sicuramente fatto anche voi – prendere di Re di quadri al morto e, visto che in precedenza Est ha scartato fiori, battere l'Asso di fiori, tornare in mano con un taglio di quadri e incassare le fiori franche.

P.S. Quanto al problema del post scriptum dell'altra volta: naturalmente dovete passare il Re: Est, con quelle carte, non ha nessuna ragione di tornare quadri essendo in possesso della Dama.

LISCIARE L'ATTACCO E TAGLIARE DI MANO

In questa mano giocavo 6 cuori con l'attacco di Re di picche.

♠ 8 7	♠ A 9 2
♥ R F 9 3	♥ A D 4 2
♦ 10 9 2	♦ A D F 8
♣ A R 9 3	♣ F 5
N	♠ -
O E	♥ -
S	♦ -

Durante la dichiarazione Ovest aveva interferito con 1 picche sulla mia apertura di 1 quadri e, dopo il conto di Nord, Est aveva detto due picche. Eravamo poi arrivati al piccolo slam a cuori senza disturbi da parte degli avversari. Ora che sapete tutto quello che c'è da sapere, fate un piano di gioco. La mano completa era questa:

♠ R D F 6 5	♦ 8 7
♥ 10 7 6 5	♦ R F 9 3
♦ 7	♦ 10 9 2
♣ 10 7 6	♣ A R 9 3
	N ♠ 10 4 3
	♦ E ♦ 8
	♦ S ♦ R 8 6 5 4
	♣ D 8 4 2
	♠ A 9 2
	♥ A D 4 2
	♦ A D F 3
	♣ F 5

Come vedremo si può lasciare o meno l'attacco: cambia la linea di gioco, ma il contratto si mantiene lo stesso. Io però preferii lasciare, linea che mi portava ad avere meno problemi nel caso di una cattiva divisione delle atout. Preso di Asso il secondo giro di picche, proseguì con piccola cuori per il Fante del morto e piccola cuori per l'Asso della mano, scoprendo la temuta 4-1. Facendo l'analisi della mano avrete senz'altro vi-

sto che il contratto si mantiene "facilmente" incassando l'Asso di picche, quattro cuori, quattro quadri (se il Re è ben messo, come è), due fiori e un taglio. Sono anche abbastanza sicuro che avete immaginato che questo taglio è costituito dalla terza picche della mano.

Ecco allora qual è il vostro destino.

Giocate picche per il taglio del morto, Fante di cuori e quadri per tornare in mano e battere l'ultima atout. Senonché Est su quest'ultimo giro invece di scartare una quadri (come forse avete immaginato) si libera di una fiori: che importa a lui di restare con la Dama seconda nel colore? Quando Sud giocherà fiori per l'Asso di fiori e il Dieci di quadri. Est - che ha conservato quattro carte nel colore - coprirà il Dieci di quadri del morto per bloccare il colore.

A questo punto il dichiarante ha tre carte franche, ma non i rientri necessari a incassarle!

La verità è che non bisogna tagliare una picche dal morto, ma una fiori di mano, che, dal punto di vista del computo delle prese, non fa nessuna differenza. Perciò, dopo i due giri di picche e i due giri di cuori, si deve giocare Asso, Re di fiori e fiori tagliata di Donna, poi piccola cuori per il 9 del morto e Fante di cuori. Su quest'ultima carta Est, che adesso è costretto a conservare la Donna di fiori - uni-

ca custodia del colore - deve scartare quadri. Allora Sud può tranquillamente giocare il Dieci di quadri dal morto e incassare quattro prese nel colore.

Vediamo adesso come si fa il contratto prendendo di Asso l'attacco di Re di picche. Dopo i due colpi di atout, si torna al morto con una fiori e si gioca una piccola quadri per il Fante, poi ancora fiori per il morto e fiori tagliata di Dama di cuori, ancora cuori per il 9 del morto e Fante di cuori. La situazione è questa:

♠ 8	♦ –	♣ 9
♥ –	♦ 10 9	♦ –
♦ –	♣ 9	♣ D
Non è in gioco	O E	S
	♠ 9	♦ –
	♥ –	♦ A D 3
	♦ –	♣ –

Il dichiarante intavola il Dieci di quadri: se Est copre prende di Asso, gioca piccola per il 9 e fiori per mettere in mano Est che non potrà non portare l'ultima quadri. Se Est sta basso, potrà scoprire le carte e reclamare il contratto.

PRINCIPATO DI MONACO

10-11-12 NOVEMBRE 1995

TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE A SQUADRE LIBERE

MONTECARLO SPORTING CLUB D'HIVER

MONTEPREMI: 200.000 f.f. (oltre 50.000.000)

Passo a passo

Pietro Forquet

CONFRONTANDO IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

1)

♠ R F 5 4 2	N	♠ A D 10 8 7 3
♥ F 6 5	O E	♥ –
♦ A 10 8 7	S	♦ F 5 4
♣ 10		♣ A R 6 4

Tutti in zona, la dichiarazione

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♥	contro	passo
2 ♠	4 ♥	5 ♥	passo
6 ♠	passo	passo	passo

Dichiarazione abbastanza ragionevole, tutto sommato. Certo, sarebbe stata ottima se ci fosse stato anche il 9 di quadri in una delle due mani, ma il mondo non è perfetto. Nord attacca con l'Asso di cuori che voi tagliate.

Come proseguite adesso per cercare di limitare a una le perdenti di quadri? Qual è il vostro piano di gioco?

Nelle grandi linee Ovest può perdere una sola presa a quadri se: a) Sud ha il Re e la Donna; b) Sud possiede uno dei predetti onori nonché il 9; c) Nord ha il Re e la Donna (in quest'ultimo caso Ovest deve effettuare un gioco di eliminazione e messa in presa); d) Nord o Sud hanno un onore secondo.

Poiché, però, queste possibilità non possono essere tutte combinate tra di loro, occorre fare una scelta.

Qual è la vostra?

Supponiamo che innanzi tutto abbiate deciso di effettuare un gioco di eliminazione anche per poter meglio ricostruire le mani degli avversari. Incassate il Re di picche, tutti seguendo, e continuate con Asso e Re di fiori per lo scarto di una quadri, fiori taglio. Nord scartando una cuori, cuori taglio, fiori taglio. Nord scartando un'altra cuori e cuori taglio, Sud scartando una fiori.

Questa è la situazione:

♠ F 5	N	♠ A D
♥ –	O E	♥ –
♦ A 10 8	S	♦ F 5 4
♣ –		♣ –

Come proseguite?

Questa è la smazzata al completo:

♠ 9	N	♠ A D 10 8 7 3
♥ A R 9 8 7 4 3 2	O E	♥ –
♦ R 6	S	♦ F 5 4
♣ D 5		♣ A R 6 4
♠ R F 5 4 2	N	♠ 6
♥ F 6 5	O E	♥ D 10
♦ A 10 8 7	S	♦ D 9 3 2
♣ 10		♣ F 9 8 7 3 2

E questa è la situazione a cinque carte:

♠ –	N	♠ A D
♥ R 9 8	O E	♥ –
♦ R 6	S	♦ F 5 4
♣ –		♣ –
♠ F 5	N	♠ –
♥ –	O E	♥ –
♦ A 10 8	S	♦ –
♣ –		♣ F
♠ –	N	♦ D 9 3 2
♥ –	O E	♦ –
♦ –	S	♣ –

La distribuzione degli avversari è ormai perfettamente conosciuta: Nord ha iniziato con una 1-8-2-2 e Sud con una 1-2-4-6.

L'austriaco Heinrich Berger, sicuro che il doubleton di quadri di Nord doveva comprendere un onore (altrimenti Nord avrebbe aperto di 4 cuori e non di 1 cuori), continuò con una piccola quadri per l'Asso con l'intenzione di metterlo in presa con un secondo giro nel colore in modo da costringerlo a ritornare in taglio e scarto. In Nord sedeva il canadese Eric Kokish, il quale, nel tentativo di salvarsi dalla messa in presa, gettò il Re sull'Asso di quadri. Tale difesa avrebbe avuto successo se il suo compagno avesse avuto il Dieci di quadri, ma tale carta era in Ovest e pertanto lo slam venne mantenuto.

Nonostante il favorevole risultato, però, la linea di gioco seguita dal giocatore austriaco non fu la migliore e spero che voi abbiate giocato come fece l'americano Eric Rodwell ad un altro tavolo. Nel descritto finale a cinque carte, Rodwell continuò con il Fante di quadri. Se Sud avesse seguito con una scartina, il dichiarante avrebbe lasciato e Nord sarebbe stato end-played. Sud decise di superare con la Donna, ma ciò non migliorò la posizione dei difensori. Rodwell, infatti, vinse con l'Asso, rientrò al morto con la Donna di picche e giocò quadri per il Dieci assicurandosi il suo impegno con matematica sicurezza: se il Re

fosse stato in Sud, il Dieci avrebbe fatto presa; se fosse stato in Nord, questi sarebbe stato costretto a ritornare in taglio e scarto.

2)

♠ A 9 7 6	N	♠ F 10 5 4
♥ D 3 2	O E	♥ A F
♦ R 7 3	S	♦ A 10 6 3
♣ A D 8		♣ 7 6 5

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	4 ♠	passo
passo	passo		

Questa volta non potete dire assolutamente nulla sulla dichiarazione, ma quando Nord attacca con il 5 di cuori e il morto scopre le sue carte, osservate con una certa perplessità che le vostre potenziali perdenti ammontano a sei. Il Fante di cuori fortunatamente per voi fa presa e le perdenti si riducono a cinque.

Come proseguite?

Al secondo giro lasciate passare il Fante di picche e Nord, vinto con la Donna, ritorna a cuori per l'Asso.

Qual è la vostra prossima mossa?

Nell'effettuare un secondo sorpasso a picche, intavolate il Dieci per proteggersi da Re, 8, x, x, in Sud. Ma il vostro gioco di sicurezza si rivela un'inutile precauzione perché Sud e Nord seguono con due scartine. Le potenziali perdenti sono divenute adesso soltanto quattro.

Come proseguite per cercare di non perdere tre prese tra quadri e fiori?

Se il Re di fiori è in Sud, almeno dieci prese sono a vostra disposizione, ma se è in Nord sembra indispensabile affrancare la quarta quadri per poter scartare una fiori.

Come manovrate le quadri?

Se sono 3-3 non ci sono problemi, tuttavia per concedervi qualche chance supplementare, incassato l'Asso di picche, Nord scartando una cuori, giocate quadri per l'Asso e quadri per il Re. Se Sud mostra un onore, continuate con un terzo giro di quadri verso il Dieci.

Questo è dunque il vostro piano, ma sul secondo giro nel colore, l'onore, la Donna, lo mostra Nord e non Sud.

Pensate sempre di poter ottenere una presa extra a quadri?

La Donna fornita da Nord dovrebbe lasciarvi piuttosto scettici circa la predetta possibilità. Certamente Nord non è partito con Donna, Fante, x, in quanto con tale combinazione innanzi tutto avrebbe preferito attaccare a quadri anziché a cuori sotto un Re sguarnito e poi sul primo giro nel colore avrebbe sicuramente impegnato un onore. Teoricamente c'è un'altra possibilità da valutare: Nord può essere partito con la Donna terza e sul secondo giro si è opportunamente sbloccato per evitare la messa in presa. Decidete però di scartare una simile eventualità in quanto dopo aver dato una sbirciatina al vostro avversario di sinistra, vi convincete che non è proprio il tipo da organizzare una simile difesa.

Alla fine di questa analisi, stabilite che la Donna di quadri è senz'altro seconda.

Probabilmente avete ragione. Ma come proseguito?

Ecco la smazzata al completo:

♠ D 8	♦ F 10 5 4
♥ R 10 8 5 4	♥ A F
♦ D 4	♦ A 10 6 3
♣ R F 9 3	♣ 7 6 5
♠ A 9 7 6	♠ R 3 2
♥ D 3 2	♥ 9 7 6
♦ R 7 3	♦ F 9 8 2
♣ A D 8	♣ 10 4 2

E questa è la situazione a sei carte:

♠ -	♦ 5
♥ R 10	♥ -
♦ -	♦ 10 6
♣ R F 9 3	♣ 7 6 5
♠ 9	♠ -
♥ D	♥ 9
♦ 7	♦ F 9
♣ A D 8	♣ 10 4 2

Avete trovato la linea di gioco vincente?

Questo contratto di 4 picche è stato da me giocato molti anni or sono.

Se, tagliata la Donna di cuori, avessi giocato fiori e Sud avesse seguito con una scartina, avrei mantenuto il mio impegno inserendo l'8. Nord avrebbe potuto incassare il Dieci di cuori, sul quale avrei scartato la perdente di quadri, ma sarebbe stato poi costretto a tornare a fiori nella mia forchetta.

Decisi però di non prendere in considerazione la descritta manovra per due motivi: il primo, perché Sud aveva un'aria più vispa di Nord e sul primo giro di fiori avrebbe fornito sicuramente un'intermedia; il secondo, più im-

portante, perché avevo a mia disposizione una linea di gioco che mi avrebbe portato al successo con matematica sicurezza.

Giocai la Donna di cuori scartando una fiori dal morto. Nord, in presa con il Re, continuò con il Dieci di cuori sul quale scartai un'altra fiori dal morto e il 7 di quadri dalla mano. A questo punto Nord, senza dubbio rimpiangendo quella cuori scartata sul terzo giro di picche, fu costretto a ritornare a fiori. E così, finalmente, le mie perdenti si ridussero a tre.

3)

♠ A D F 7 5	♦ R 10 9 2
♥ A	♥ 6 5 4 3
♦ F 8 6	♦ A 7 2
♣ A D 9 4	♣ R 2

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	EST
Belladonna	Forquet
1 ♣ (1)	1 S.A. (2)
2 ♠	3 ♠ (3)
4 ♣ (4)	4 ♦ (4)
4 ♥ (4)	5 ♣ (4)
5 ♥ (4)	5 ♠ (5)
6 ♠ (6)	passo (7)

- (1) 17 più.
- (2) Quattro mezzi controlli.
- (3) Un onore alto almeno terzo.
- (4) Cue-bid.
- (5) Sign-off.
- (6) "Deve pur avere qualche plusvalore per superare la partita con 5 fiori".
- (7) "Buon viaggio!".

Questa volta siete al posto di Belladonna e state giocando in un torneo a coppie (Marbel-la, circa trent'anni or sono).

Qual è il vostro piano di gioco dopo l'attacco di Re di cuori di Nord?

Qualche dichiarante incassò Asso e Re di picche puntando sulla divisione 2-2 del colore. In tal caso lo slam sarebbe stato mantenuto scartando una quadri sulla terza fiori, cedendone una alla difesa e poi tagliando al morto una fiori e una quadri. Ma se le picche non fossero state così divise, la difesa, in presa a quadri, avrebbe giocato un terzo giro di atout limitando a uno i tagli al morto.

Qualche altro dichiarante puntò sulla divisione 4-3 delle fiori e proseguì direttamente con tre giri di fiori. Se fossero passati, lo slam sarebbe divenuto imbattibile comunque fossero state divise le picche.

Ma c'è chi vide la possibilità di combinare le due descritte manovre dando un colpo in bianco a quadri al secondo giro. In questo modo Ovest avrebbe potuto verificare prima la divisione 2-2 delle picche e poi quella 4-3 delle fiori.

Qual è stata, dunque, la vostra scelta?

Supponiamo che erroneamente (tutti possono sbagliare) abbiate optato per la seconda manovra proseguendo con Re, Asso e Donna di fiori: Nord taglia.

Come proseguito per cercare di recuperare l'errore commesso?

Questa è la smazzata al completo:

♠ 8 6 4	♦ R 10 9 2
♥ R D 9 2	♥ 6 5 4 3
♦ 10 5 4 3	♦ A 7 2
♣ 10 6	♣ R 2
♠ A D F 7 5	♠ R 10 9 2
♥ A	♥ 6 5 4 3
♦ F 8 6	♦ A 7 2
♣ A D 9 4	♣ R 2
♠ 3	♠ F 10 8 7
♥ F 10 8 7	♦ R D 9
♦ R D 9	♣ F 8 7 5 3

Surtagliato con il 9, continuate con cuori taglio alto, picche per il Dieci, cuori taglio alto, picche per il Re e cuori taglio. Ecco la situazione finale:

♠ -	♦ 2
♥ -	♥ -
♦ 10 5 4 3	♦ A 7 2
♣ -	♣ -
♠ -	♠ -
♥ -	♦ R D 9
♦ 9	♣ F

Sud è stato costretto a scartare una fiori per conservare tre quadri. Tagliate allora il 9 di fiori, togliendo così a Sud la carta di uscita, e proseguite con il 2 di quadri. Sud vince, ma deve concedervi le ultime due prese e lo slam. Che recupero!

Al tavolo da gioco Giorgio non ebbe l'opportunità di esibirsi in questo triplo salto mortale carpiato all'indietro perché seguì, e spero che lo abbiate fatto anche voi, una linea di gioco del tutto diversa. Vinto l'attacco con l'Asso di cuori, Giorgio continuò con picche per il Dieci, cuori taglio alto, picche per il 9, cuori taglio, fiori per il Re, cuori taglio, quadri per l'Asso e Re di picche. Ecco il finale:

♠ -	♦ 2
♥ -	♥ -
♦ 10 5 4	♦ 7 2
♣ 10	♣ 2
♠ -	♠ -
♥ -	♦ R
♦ F	♣ F 8 7
♣ A D 9	

Passo a passo

Con questo rovescio del morto Belladonna si era già assicurato dodici prese ma fu in grado di ottenerne una tredicesima perché sul 2 di picche Sud si trovò compresso tra quadri e fiori.

4)

♠ 10 7 6 5 4	N	♠ 9 3
♥ A D F 10 9 8	O E	♥ R 2
♦ 5	S	♦ A R 10 2
♣ 6		♣ A F 7 4 3

Est-Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♠	passo	3 ♣	passo
3 ♠	passo	4 ♥	passo
passo	passo	passo	

Nord attacca con il 2 di fiori (quarta migliore). Alla vista del morto vi rendete conto che il contratto di 3 S.A. sarebbe stato più riposante, ma poiché il vostro compito, adesso, è quello di giocare 4 cuori, vi soffermate ad esaminare attentamente la situazione. Soltanto nove prese sono a vostra disposizione, la decima può essere ricavata o dalle picche 3-3 o tagliando al morto una picche. Quest'ultima possibilità è però soltanto teorica in quanto la difesa, ogni qualvolta in presa a picche si premurerà di giocare cuori togliendovi così la possibilità del taglio.

Vinto dunque con l'Asso di fiori, come continuate?

Supponiamo che abbiate tagliato in mano una fiori.

Qual è la vostra prossima mossa?

Giocate una piccola picche verso il morto. Nord vince con il Fante e, indovinate un po', ritorna a cuori, Sud seguendo.

Come proseguite? Vedete una possibilità di incrementare le vostre chance?

La speranza di tagliare una picche è pressoché nulla. Certo, Nord potrebbe essere partito con il singleton di cuori e il doubleton di picche di Asso-Fante, nel qual caso non potrebbe impedirvi il taglio di una picche. Ma la predetta possibilità è molto remota e pertanto preferite adottare una diversa linea di gioco che, forse, avete intravisto sin dall'inizio.

Qual è dunque il vostro piano?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 10 7 6 5 4	N	♠ 9 3
♥ A D F 10 9 8	O E	♥ R 2
♦ 5	S	♦ A R 10 2
♣ 6		♣ A F 7 4 3
♠ A D 8 2		
♥ 6 4 3		
♦ D 7 4		
♣ R 10 5		

Se il vostro pianto di gioco è simile a quello dell'inglese Martin Hoffman, potete vincere non solo con le picche 3-3, ma anche con la 4-2 se il doubleton, come nella circostanza, è composto da due onori. Vinto il ritorno a cuori di Nord con il Re, tagliate una fiori, incassate due altre atout, rientrate al morto con l'Asso di quadri e tagliate un quarto giro di fiori. Ecco il finale:

♠ R	♠ 9
♥ -	♥ -
♦ F 9 8	♦ R 10
♣ -	♣ F
♠ 10 7 6 5	
♥ -	
♦ -	
♣ -	
♠ A D 8	
♥ -	
♦ D	
♣ -	

Adesso non vi resta da fare altro che giocare una piccola picche: la difesa non può impedirvi di realizzare ancora due prese.

5)

♠ A 9 8 3 2	N	♠ D 7 6 5 4
♥ A 9 5	O E	♥ R 10 4 3
♦ A 9 4	S	♦ R 10 7 6
♣ A F		♣ -

Nord-Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	EST
Munoz	
1 S.A. (1)	2 ♣ !
3 ♠ (2)	6 ♠ !
passo	

(1) 15/17.

(2) Cinque picche.

La cronaca ci racconta come lo spagnolo Rafael Munoz ha mantenuto questo piccolo slam a picche, ma non ci dice come commentò il 6 picche del compagno.

Nord attacca con il Re di fiori.

Come impostate il vostro gioco?

Supponiamo che abbiate deciso di tagliare al morto l'attacco e di giocare una picche per

l'Asso. Guardate ansiosamente le carte fornite dagli avversari sperando di vedere apparire il Re, ma Sud segue con il Dieci e Nord con il Fante.

Come proseguite?

Ecco la smazzata al completo:

♠ R F	♠ D 7 6 5 4
♥ F 8 7	♥ R 10 4 3
♦ D 5 3	♦ R 10 7 6
♣ R D 10 8 2	♣ -
♠ A 9 8 3 2	
♥ A 9 5	
♦ A 9 4	
♣ A F	
♠ 10	
♥ D 6 2	
♦ F 8 2	
♣ 9 7 6 5 4 3	

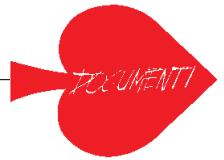
Rafael Munoz aveva visto uno spiraglio sin dall'inizio quando aveva deciso di tagliare l'attacco per evitare un prematuro scarto dal morto. Pertanto per preparare la messa in mano a picche, il giocatore spagnolo ebbe cura di tagliare l'Asso di fiori. E così quando al giro successivo Nord si trovò in presa con il Re di picche, questa era la situazione:

♠ -	♠ D
♥ F 8 7	♥ R 10 4 3
♦ D 5 3	♦ R 10 7 6
♣ D 10 8	♣ -
♠ 9 8 3	
♥ A 9 5	
♦ A 9 4	
♣ -	
♠ -	
♥ D 6 2	
♦ F 8 2	
♣ 9 7 6	

Se Nord fosse ritornato a fiori, Ovest avrebbe tagliato al morto scartando di mano e in quel colore avrebbe affrancato la quarta carta del morto dopo un taglio in mano. Nord, pertanto, decise di ritornare in un colore rosso e per il suo meglio intavolò la Donna di quadri sperando di indurre il dichiarante ad assegnargli anche il Fante. Ma Munoz, applicando il principio della "restricted choice", vinse al morto con il Re, eseguì il sorpasso al Fante e successivamente scartò una cuori sulla quarta quadri.

Avrete certamente osservato che, se Munoz avesse scartato sull'Asso di fiori, Nord, allorché in presa con il Re di picche, avrebbe giocato nel colore scartato ed Ovest non si sarebbe potuto liberare della terza carta dell'altro colore.





Calendario Europeo

23-24 giugno Josefi Tournament

Sede: Town Hall - Pötschach (Austria)

Coppie Miste (1 sessione)

Unmixed Pairs (1 sessione)

Squadre (2 sessioni)

Coppie (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): OS 100

Premi: 60% delle quote di iscrizione

Contattare: Fritz Babsch

Fernkorgasse 44/2/14

A-1 100 Vienna (Austria)

tel. +43 1 6064381

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 130

Premi: FF 250.000

Contattare: Hervé Pacault

42 rue de Tivoli

F-33000 Bordeaux (France)

tel. +33 56 510909

fax +33 56 819985

25 giugno - 2 luglio 32nd International Bridge Week

Sede: Hotel Krakonos - Marienbad (Cecoslovacchia)

Coppe Open

Squadre Open

Quota di iscrizione: 30 DM per giocatore per ciascun evento

Premi: DM 1.200 per il Torneo a squadre

Contattare: Vladimir Kráska

Mánesova 24

120 00 Praha 2

Tel-fax +42 2 251 338

15-16 luglio Salzkammergut Pairs

Sede: Toscana Congress Centre Gmunden (Austria)

Coppie (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): ÖS 100

Premi: 60% delle quote di partecipazione

Contattare: Fritz Babsch

Fernkorgasse 44/2/14

A-1100 Vienna (Austria)

tel. +43 1 6064381

17-30 luglio 32nd World Bridge Festival

Sede: Casino de Deauville - Deauville (Francia)

Coppie Open (4 sessioni)

Coppie Miste (2 sessioni)

Coppie Signore (2 sessioni)

Coppie Signori (2 sessioni)

Squadre (3 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 130

Premi: FF 550.000

Contattare: Nadine Ansay

51 Boulevard d'Auteil

F-92100 Boulogne (France)

tel. +33 146035120

23-30 luglio International Baltic Congress

Sede: Università di Sopot - Gdansk (Polonia)

Coppie Open (4 sessioni)

Squadre (2 sessioni)

Coppie Miste

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): \$ 10

Premi: 70 % delle quote di partecipazione

Contattare:

Gdansk Bridge District

ul. Uphagena 12

PL-80 237 Gdansk (Poland)

tel. +48 58 419192

6-12 agosto Loiben Bridge Week

Sede: Loiben Wachau (Austria)

Coppie Miste (1 sessione)

Individuale (2 sessioni)

Squadre (2 sessioni)

Coppie (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): ÖS 100

Premi: 60% delle quote di partecipazione

Contattare: Fritz Babsch

Fernkorgasse 44/2/14

A-1100 Vienna (Austria)

tel. +43 16064381

11-20 agosto E.B.U. Brighton Summer Congress

Sede: Metropole Hotel - Brighton (Gran Bretagna)

Swiss Pairs (4 sessioni)

Swiss Teams (4 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione):

UK £ 90 (per tutto il congresso)

Premi: 20% delle quote di partecipazione

Contattare:

Ray Collier c/o English Bridge Union

Broadfields

Bicester Road, Aylesbury

Bucks HP19 3BG (Great Britain)

tel. +44 296 394414

fax +44 296 92464

30 giugno -12 luglio International Festival of Biarritz

Sede: Casino Bellevue - Biarritz (Francia)

Coppie Open (3 sessioni)

Patton (3 sessioni)

Individuale (1 sessione)

Coppie Miste (3 sessioni)



Campionati Italiani a Squadre Libere e a Squadre Signore

Divisione Nazionale LE CLASSIFICHE

PRIMA SERIE OPEN

1. PADOVA Romanin	218
2. FORLÌ Angelini	201
3. TREVISO Burgay	193
4. ALESSANDRIA Costa	181
5. BOLOGNA Tamburi	173
6. TORINO Francesca	170
7. PRO-VERCELLI Bosi	163
8. ROMA Top Bridge	162
9. ROMA Eur	145
10. PARMA Mazzadi	123
11. ROMATurchetti	121
12. ROMA Accademia	121

PRIMA SERIE LADIES

1. MILANO Modica	210
2. SIENA Falciai	204
3. TORINO Guidotti	173
4. BRIDGE ROMA Paoluzi	170
5. LAVENO Vanuzzi	166
6. FIRENZE Berti	161
7. ROMA Brucculeri	159
8. TRIESTE Catolla	158
9. MILANO Pirovano	154
10. ROMA Cossaro	145
11. TORINO Garrone	139
12. GENOVA Rosazza	133

SECONDA SERIE

Girone Open/2

1. Trieste	220
2. Firenze Duccini	193
3. Siena	185
4. Trani	164
5. Carcare	160
6. Torino Asso	156
7. Messina	155
8. Bergamo	155
9. Milano Arnaboldi	152
10. Roma Gigli	147
11. Cervia	142
12. Napoli	134

Girone Ladies/1

1. Perugia	207
2. Catania	197
3. Milano Baj	192
4. Napoli AB	177
5. Ancona	165
6. Bologna	163
7. Romana Bridge	156
8. Como	145
9. Pavia C.B.	144
10. Venezia Marcon	144
11. Torino Asso	142
12. Ostia	141

TERZA SERIE OPEN

Girone 2

1. Milano Torelli	223
2. Roma Santolini	205
3. Firenze Forti	194
4. Trieste	181
5. Mantova Negri	171
6. Cervia	164
7. Domodossola	163
8. Imperia	152
9. Cagliari Ichnos	149
10. Versilia	138
11. Bari	89

Girone 3

1. Padova Matteucci	206
2. Firenze Conte	198
3. Torino Asso	172
4. Milano Cortellini	170
5. Brescia	169
6. Napoli Petrarca	165
7. Roma Rizzuti	163
8. Fermo	160
9. Messina	156
10. Rimini	146
11. Roma Mancini	142
12. Udine	123

Girone 1

1. Roma Paoluzi	192
2. Civitavecchia	188
3. Padova Manoli	176
4. Torino AB	174
5. Roma Sestini	172
6. Milano Vaccaro	170
7. Pavia	164
8. Livorno	156
9. Reggio Calabria Ditto	150
10. Pistoia	142
11. Messina	141
12. Ravenna	140

Girone 5

1. Udine	204
2. Torino Asso	204
3. Monza	179
4. Roma Russi	176
5. Milano Rosenfeld	171
6. Cagliari Quadrifoglio	160
7. Firenze Ferrari	158
8. Bologna	155
9. Carrara	155
10. Mantova Rebecchi	149
11. Palermo Tennis	135
12. Roma Eur	123

Girone 6

1. Mestre	200
2. Firenze Semmola	191
3. Roma Angelini	185
4. Novara	184
5. Roma Eur	184
6. Castelli Romani	161
7. Milano Pittau	153
8. Lecce	151
9. Trieste	146
10. Catania	137
11. Modena	132
12. Legnano	122

Girone 4

1. Pisa	203
2. Roma 3 Loy	187
3. Roma Maggiore	183
4. Genova Bocciofila	171
5. Verona	169
6. Milano Bruni	169
7. Napoli Petrarca	165
8. Garda Br.	163
9. Genova	162
10. Torino Asso	147
11. Sassari	138
12. Pescara	103

TERZA SERIE LADIES

Girone 2

1. Roma Peirce	205
2. Prato	204
3. Bologna	175
4. Genova Bocciofila	171
5. Malaspina S.C.	166
6. Saronno	165
7. Molletta	162
8. Catania	156
9. Roma Adriani	148
10. Torino	147
11. Teramo	143

Girone 3

1. Milano Ghezzi	200
2. Ferrara	184
3. Napoli Petrarca	182
4. Roma Pretolani	177
5. Riviera delle Palme	177
6. Padova Generali	171
7. Cagliari	169
8. Siena	156
9. Ivrea	154
10. Alessandria	139
11. Roma Eur	133
12. Brescia Frati	131

Girone 1

1. Roma Giannini	208
2. Reggio Calabria Ditto	199
3. Firenze	187
4. Malaspina S.C.	180
5. Novara	179
6. PD Carli	176
7. Napoli Petrarca	175
8. Lecce	164
9. Brescia Mai	146
10. Genova Bocciofila	125
11. Livorno	120
12. Torino Idea Bridge	116

PLAY-OFF 1ª SERIE SQUADRE LIBERE

<u>Padova Romanin</u>	<u>Forlì Angelini</u>
<u>Trieste</u>	<u>Forlì Angelini</u>
<u>Alessandria Ciriello</u>	<u>Trieste</u>
<u>Torino Francesca</u>	
<u>Treviso Burgay</u>	<u>Treviso Burgay</u>
<u>Bologna Tamburi</u>	<u>Torino Francesca</u>
<u>Alessandria Costa</u>	<u>Torino Francesca</u>
<u>Forlì Angelini</u>	

PLAY-OUT 1ª SERIE SQUADRE LIBERE

<u>Pro-Vercelli</u>	<u>Pro-Vercelli</u>
<u>Roma Paoluzi</u>	<u>Pro Vercelli</u>
<u>Ferrara</u>	<u>Siena</u>
<u>Siena</u>	
<u>Roma Top Bridge</u>	<u>Roma Top Bridge</u>
<u>Milano Torelli</u>	<u>Roma Top Bridge</u>
<u>Trani</u>	<u>Carrara</u>
<u>Carrara</u>	
<u>Roma Eur</u>	<u>Roma Eur</u>
<u>Padova Matteucci</u>	<u>FI Duccini</u>
<u>Pisa</u>	<u>Firenze Duccini</u>
<u>Firenze Duccini</u>	
<u>Parma Mazzadi</u>	<u>Parma Mazzadi</u>
<u>Udine 1</u>	<u>Parma Mazzadi</u>
<u>Mestre</u>	<u>Mestre</u>
<u>Salerno</u>	

PLAY-OUT 1ª SERIE SQUADRE SIGNORE

<u>Trieste</u>	<u>Trieste</u>
<u>Roma Giannini</u>	<u>Ancona Circolo Vela</u>
<u>Como</u>	<u>Ancona Circolo Vela</u>
<u>Ancona Circolo Vela</u>	
<u>Milano Pirovano</u>	<u>Roma 2 Peirce</u>
<u>Roma 2 Peirce</u>	<u>Roma 2 Peirce</u>
<u>Romana</u>	<u>Napoli</u>
<u>Napoli</u>	
<u>Roma Cossaro</u>	<u>Roma Cossaro</u>
<u>Milano Ghezzi</u>	<u>Milano Baj</u>
<u>Bologna</u>	<u>Milano Baj</u>
<u>Milano Baj</u>	

PLAY-OFF 16 SERIE SQUADRE SIGNORE

<u>Milano Modica</u>	<u>Milano Modica</u>
<u>Firenze Berti</u>	<u>Siena Falciai</u>
<u>Catania</u>	<u>Siena Falciai</u>
<u>Roma Paoluzi</u>	
<u>Torino Asso Guidotti</u>	<u>Laveno Vanuzzi</u>
<u>Laveno Vanuzzi</u>	<u>Laveno Vanuzzi</u>
<u>Perugia</u>	<u>Catania</u>
<u>Catania</u>	

PLAY-OUT 2ª SERIE SQUADRE LIBERE

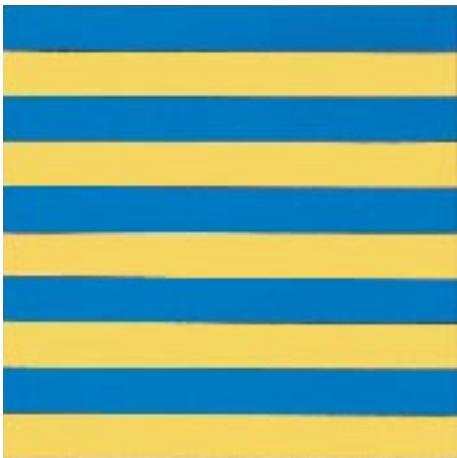
<u>Livorno Luni River</u>	<u>Livorno Luni River</u>
<u>Padova Manoli</u>	<u>Monza</u>
<u>Monza</u>	<u>Monza</u>
<u>Roma 3 Loy</u>	
<u>Rilano Trentalance</u>	<u>Torino Asso 3</u>
<u>TO Asso 3</u>	<u>Roma Santolini</u>
<u>Roma Santolini</u>	<u>Roma Santolini</u>
<u>Firenze 2 Semmola</u>	
<u>Bergamo</u>	<u>Firenze Forti</u>
<u>Firenze Forti</u>	<u>Torino ASSO 1</u>
<u>Roma Maggiora</u>	<u>Torino Asso 1</u>
<u>Torino Asso 1</u>	
<u>Milano Arnaboldi</u>	<u>Milano Arnaboldi</u>
<u>Roma 4 Angelini</u>	<u>Milano Arnaboldi</u>
<u>Civitavecchia</u>	<u>Milano Arnaboldi</u>
<u>Firenze Conti</u>	

PLAY-OUT 2ª SERIE SQUADRE SIGNORE

<u>Pavia B.C.</u>	<u>Reggio Calabria Ditto</u>
<u>Reggio Calabria Ditto</u>	<u>ReggioCalabria Ditto</u>
<u>Prato</u>	
<u>Ferrara</u>	



GIOCATE CON ME



Smazzata n. 531

Dich. Sud. Nord/Sud in zona.

♠ R 10 4 3	♦ D	♥ F 9 6 3	♣ R 10 6
♥ D			
♦ D F 9 6 3			
♣ R 10 6			
♠ 7 5 2	N	♠ A F 9	
♥ 10 8 6 3 2	O	♥ R 7 5 4	
♦ 4	E	♦ A 10 8 7	
♣ 9 7 5 3	S	♣ 8 2	
♠ D 8 6			
♥ A D 9			
♦ R 5 2			
♣ A D F 4			

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 S.A.	passo	fine

Ovest attacca con il 3 di cuori per la Donna, il Re e l'Asso. Il dichiarante gioca piccola quadri per la Donna e l'Asso di Est che torna a cuori. Sud tenta di passare il 9, ma Ovest prende con il Dieci e smonta l'ultimo fermo nel colore. Il dichiarante allora incassa il Re di quadri e scopre ancora il Dieci terzo in Est. A questo punto ci sono otto levée di battuta e la nona può venire solo dalle picche. Perciò, Sud va al morto con il Re di

fiori e muove il 3 di picche, ma Est prontamente impegna l'Asso e gioca l'ultima cuori: un down.

Certo Sud aveva trovato le quadri mal divise ma avrebbe potuto giocare con maggiore cautela. L'attacco di 3 di cuori di Ovest indicava che il colore era diviso 5-4 o 4-5. Per proteggere la forchetta di Fante e 9, Sud doveva impedire a Est di andare in presa. Al secondo giro si sarebbe dovuto trasferire al morto con il Dieci di fiori per giocare una piccola quadri. Poiché Est non poteva permettersi di impegnare l'Asso, il Re di quadri sarebbe rimasto vincente e a questo punto c'erano sette levée di testa. Proseguendo nel suo piano di gioco. Sud doveva andare al morto con il Re di fiori e intavolare una picche. Est sarebbe stato costretto a inserire il 9, altrimenti il dichiarante avrebbe ottenuto le due prese di picche desiderate. La Donna di picche sarebbe rimasta in presa e tutto quello che c'era da fare era affrancare una seconda quadri al morto.

Smazzata n. 532

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ 8 3	♦ R D 6 4 3	♥ 9 5	♣ 5
♥ A R 6 2			
♦ R D 9 6 4 3			
♣ 5			
♠ R 10 7 6	♦ A F 4	♥ 8 5	
♥ F 9 7 4		♦ F 7 5 2	
♦ 10		♣ D 9 8 2	
♣ R 10 7 6	♠ D 9 5 2	♥ D 10 3	
		♦ A 8	
		♣ A F 7 3	

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♦	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	fine	

Ovest attacca con il 4 di cuori: Sud prende con il Dieci e prosegue con Asso e Re di quadri mentre Ovest scarta una cuori. Ci sono soltanto otto prese di battuta e ora il dichiarante cede una quadri a Est, scartando il 3 di cuori di mano. Anche Ovest scarta una cuori, il 9, ed Est non ottiene indicazioni dagli scarti. Sembra molto probabile che il compagno abbia una forza identica nei colori neri e alla fine Est decide di intavolare il Fante di picche (il ritorno di 9 di fiori è corretto solo se Ovest ha Asso, Fante e Dieci quarti).

Sud copre con la Donna e Ovest prende con il Re per continuare con il 6 per l'Asso di Est. Un terzo giro di picche consente a Ovest di realizzare ancora due prese nel colore con la forchetta di Dieci e 7: un down.

Come spesso succede, il dichiarante aveva perso il contatto al primo giro perché, per troppa ingordigia, aveva lasciato correre il 4 di cuori fino al suo Dieci. Una presa in più non contava assolutamente rispetto ad una manche in zona.

Il piano corretto consisteva nel prendere l'attacco di cuori al morto e muovere quadri verso l'8 se Est avesse fornito una piccola. Ovest avrebbe preso con il Dieci, ma allora qualsiasi distribuzione delle picche non avrebbe consentito ad Est-Ovest di riscuotere più di tre prese nel colore. Allora Sud in presa avrebbe sbloccato l'Asso di quadri e sarebbe andato al morto con il Re di cuori. Otto prese



nei colori rossi e l'Asso di fiori avrebbero garantito il contratto.

Smazzata n. 533

Dich. Nord - Est/Ovest in zona

♠ R 7 3	♠ 10 8 4 2
♡ A F 5	♡ 8 7 6 4
◊ R 6 4 2	◊ D 10 9 8 3
♣ D 4 2	♣ -
♠ D 9 6	♠ 10 8 4 2
♡ R D 10 9 3	♡ 8 7 6 4
◊ F	◊ D 10 9 8 3
♣ 9 7 5 3	♣ -
♠ A F 5	♠ 10 8 4 2
♡ 2	♡ 8 7 6 4
◊ A 7 5	◊ D 10 9 8 3
♣ A R F 10 8 6	♣ -

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 S.A.(1)	passo	6 ♣
passo	passo	passo	

(1) 12-14 punti.

Ovest attacca con il Re di cuori. Ci sono undici prese di battuta con la chance del sorpasso alla Donna di picche. Inoltre, potrebbe essere affrancata la quarta quadri del morto, se il colore è ben diviso.

Il dichiarante può anche intravedere qualche possibilità di squeeze e pertanto fila l'attacco di Re di cuori. Ovest contrattacca con il Fante di quadri preso dal l'Asso. Sud elimina le atout in quattro giri, va al morto con il Re di quadri (Ovest scarta una cuori), elimina la perdente di quadri sull'Asso di cuori e dopo un taglio a quadri in mano arriva al seguente finale:

♠ R 7	♠ 10 8 4
♡ F	♡ -
◊ 6	◊ D
♣ -	♣ -
♠ D 9 6	♠ 10 8 4
♡ D	♡ -
◊ -	◊ D
♣ -	♣ -
♠ A F 5	♠ 10 8 4
♡ -	♡ -
◊ -	◊ D
♣ 10	♣ -

Quando Sud intavola il Dieci di fiori. Ovest è costretto ad abbandonare una picche. Il Fante di cuori del morto ormai non serve più e anche Est è obbligato a scartare una picche. Il dichiarante realizza le ultime tre prese con Asso, Re e Fante di picche.

Supponiamo che sia stato Ovest a controllare le quadri e allora il finale sarebbe stato questo:

♠ R 7	♠ D 10 8
♡ F	♡ 8
◊ 6	◊ -
♣ -	♣ -
♠ 9 6	♠ A F 5
♡ D	♡ -
◊ D	◊ -
♣ -	♣ 10

Sul Dieci di fiori Ovest avrebbe scartato il 6 di picche ed Est l'8 di cuori: dopo una picche per il Re Sud avrebbe fatto l'impasse alla Donna in assoluta sicurezza.



Settimane Speciali del Bridge

SELLIA MARINA
VILLAGGIO TRITON CLUB
9-16 settembre 1995



QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Soggiorno (pensione completa)
da L. 760.000

Tutti i giorni:

**AFTERNOON BRIDGE -
EVENING SERIES - SPECIALS**

Sono previsti collegamenti aerei con i più importanti aeroporti italiani (richiedere le quote)



QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Soggiorno (pensione completa)
da L. 720.000

CORSI PER PRINCIPIANTI:

Premi per tutti i partecipanti, per ogni seduta di gara, per la classifica finale, per la gran combinata

Per informazioni e prenotazioni: **VACANZE srl** - Milano 02/66982006 - Roma 06/4814041 e presso le migliori agenzie

XXIX FESTIVAL INTERN CASINÒ MUNICIPALE - LIDO DI TOTALE MONTEP

(al netto da qualsiasi)

PER PARETICIPARE AI TORNEI È OBBLIGATORIO ESSERE SOCI DELLA
I GIOCATORI PROVENIENTI DA FEDERAZIONI STRANIERE POT
PREMI SPECIALI
TUTTI I TORNEI SARANNO DOTATI DI COPPE E TA

49° TORNEO INTERNAZIONALE A COPPIE LIBERE “CITTÀ DI VENEZIA” CASINÒ MUNICIPALE MONTE PREMI L. 26.550.000

PROGRAMMA

sabato 16 settembre - ore 14,30 - 1ª sessione
domenica 17 settembre - ore 13,30 - 2ª sessione

REGOLAMENTO

Due sessioni di 32/36 ognuna (doppio board), sistema Mitchell. Le coppie saranno assegnate a più gironi e saranno giocate mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica.

Top integrale - Classifica ottenuta per somma di M.P. delle 2 sessioni.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 50.000 per giocatore socio F.I.G.B. o affiliato a Federazione straniera.

L. 25.000 per giocatore junior socio F.I.G.B.

Le iscrizioni saranno accettate venerdì 15 settembre dalle ore 21,00 alle ore 24,00 e sabato 16 dalle ore 11,00 alle ore 14,15 o comunque sino al raggiungimento del numero massimo di partecipazione stabilito, direttamente presso la sede di gara.

Eventuali prenotazioni scritte o telefoniche, che dovranno comunque essere tassativamente regolate entro le ore 13,30 di sabato 16 settembre, saranno accettate esclusivamente dalla Direzione Tecnica.

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	L. 2.600.000
2ª coppia classificata	L. 2.200.000
3ª coppia classificata	L. 1.700.000
4ª coppia classificata	L. 1.300.000
5ª coppia classificata	L. 1.000.000
6ª coppia classificata	L. 900.000
7ª coppia classificata	L. 800.000
8ª coppia classificata	L. 700.000
9ª coppia classificata	L. 650.000
10ª coppia classificata	L. 600.000
11ª coppia classificata	L. 550.000
12ª coppia classificata	L. 500.000
13ª coppia classificata	L. 450.000
14ª coppia classificata	L. 400.000
15ª/16ª coppia classificata	L. 350.000
17ª/20ª coppia classificata	L. 300.000
21ª/25ª coppia classificata	L. 280.000
26ª/30ª coppia classificata	L. 260.000
31ª/35ª coppia classificata	L. 240.000
36ª/45ª coppia classificata	L. 220.000
46ª/56ª coppia classificata	L. 200.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

2ª sessione: 1ª/2ª coppia N.C.	L. 200.000
1ª coppia: N.C.	L. 200.000
3ª categoria	L. 200.000
2ª categoria	L. 200.000
juniiores	L. 200.000
mista	L. 200.000
signore	L. 200.000

MASSIMO COPPIE: 370
COPPIE PREMiate: 66

30° TORNEO INTERNAZIONALE A SQUADRE LIBERE CASINÒ MUNICIPALE “Memorial Giorgio Belladonna” MONTE PREMI L. 33.000.000

PROGRAMMA

lunedì	18 settembre	ore 14,30 - 4 incontri
		ore 21,30 - 3 incontri
martedì	19 settembre	ore 14,00 - 4 incontri
		ore 21,30 - 2 incontri
mercoledì	20 settembre	ore 14,00 - 3 incontri
		ore 21,30 - 2 incontri
giovedì	21 settembre	ore 13,30 - 3 incontri

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 400.000 per squadra (sino ad 8 giocatori)
L. 200.000 per squadra interamente formata da juniores (sino ad 8 giocatori)
Ogni squadra dovrà essere qualificata da un Capitano, a prescindere dalla eventuale sigla pubblicitaria.
Non saranno accettate denominazioni di fantasia o altro.
Le iscrizioni saranno accettate domenica 17 settembre dalle ore 19,30 alle ore 21,00 e lunedì 18 dalle ore 12,00 alle ore 14,00 direttamente presso la sede di gara.

PREMI DI CLASSIFICA

DANESE	A	B
1ª squadra	L. 4.500.000	L. 1.300.000
2ª squadra	L. 3.300.000	L. 1.100.000
3ª squadra	L. 2.200.000	L. 1.000.000
4ª squadra	L. 1.800.000	L. 900.000
5ª squadra	L. 1.600.000	L. 850.000
6ª squadra	L. 1.500.000	L. 850.000
7ª squadra	L. 1.400.000	L. 800.000
8ª squadra	L. 1.300.000	L. 800.000
9ª squadra	L. 1.200.000	L. 1.200.000
10ª squadra	L. 1.200.000	L. 1.200.000

Giovedì 21 le ultime 20 squadre (a partire dal fondo) formeranno 5 gironcini da 4. Premiate le 5 vincitrici per Monte Premi di L. 3.800.000.

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

(miglior punteggio ultimi 3 incontri)
1ª/2ª squadra Danese B L. 800.000

SQUADRE PREMiate: 25

AI primi tavoli si giocherà con i saperi

22° TORNEO INTERNAZIONALE A COPPIE MISTE CASINÒ MUNICIPALE

MONTE PREMI L. 15.560.000

PROGRAMMA

venerdì 22 settembre - ore 14,00 - 1ª sessione
ore 17,00 - 2ª sessione

REGOLAMENTO

Due sessioni di 16/20 smazzate ognuna (doppio board), sistema Mitchell. Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica. Top integrale - Classifica ottenuta per somma di M.P. delle 2 sessioni.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 45.000 per giocatore socio F.I.G.B. o affiliato a Federazione straniera.
L. 20.000 per giocatore junior socio F.I.G.B.
Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 11,00 alle ore 13,45 direttamente presso la sede di gara.

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	L. 1.400.000 *
2ª coppia classificata	L. 1.200.000
3ª coppia classificata	L. 1.000.000
4ª coppia classificata	L. 800.000
5ª coppia classificata	L. 700.000
6ª coppia classificata	L. 600.000
7ª coppia classificata	L. 500.000
8ª coppia classificata	L. 400.000
9ª coppia classificata	L. 350.000
10ª coppia classificata	L. 300.000
11ª/15ª coppia classificata	L. 250.000
16ª/20ª coppia classificata	L. 220.000
21ª/30ª coppia classificata	L. 200.000
31ª/48ª coppia classificata	L. 180.000

(*) PREMIO OFFERTO DALL'ASSOCIAZIONE VENEZIANA ALBERGATORI LIDO - A.V.A.L.

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

2ª sessione 1ª/2ª N-S L. 180.000
1ª/2ª E-O L. 180.000

COPPIE PREMiate: 52

DIREZIONE TECNICA DEL FESTIVAL RODOLFO BURCOVICH

Prenotazioni scritte e informazioni per tutti i tornei:
R. Burcovich - Via E. Dandolo, 43 - 30126 Venezia
casella postale 662 - 30100 Venezia
Dall'1 settembre tel. diretto CASINÒ MUNICIPALE 041-5297332 (ore ufficio)

AZIONALE DEL BRIDGE

VENEZIA - 16-24 SETTEMBRE 1995

REMI L. 100.000.000

i ritenuta d'acconto)

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE O DI FEDERAZIONI STRANIERE
RANNO PARTECIPARE SOLTANTO AI TORNEI INTERNAZIONALI
NON CUMULABILI

RGHE OFFERTE DALLA F.I.G.B. E DA ENTI E DITTE

10° TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE PER N.C. E 3^a CATEGORIA CASINÒ MUNICIPALE

MONTE PREMI L. 10.690.000

PROGRAMMA

sabato 23 settembre - ore 14,00 - 1^a sessione
ore 17,00 - 2^a sessione

REGOLAMENTO

Due sessioni di 16/18 smazzate ognuna (doppio board), sistema Mitchell. Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica. Top integrale - Classifica ottenuta per somma di M.P. delle 2 sessioni.
Il torneo avrà le mani in comune con quello Allievi.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore socio F.I.G.B.
L. 20.000 per giocatore junior socio F.I.G.B.
Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 11,00 alle ore 13,45 direttamente presso la sede di gara.

PREMI DI CLASSIFICA

1 ^a coppia classificata	L. 1.000.000
2 ^a coppia classificata	L. 800.000
3 ^a coppia classificata	L. 700.000
4 ^a coppia classificata	L. 600.000
5 ^a coppia classificata	L. 500.000
6 ^a coppia classificata	L. 450.000
7 ^a coppia classificata	L. 400.000
8 ^a coppia classificata	L. 350.000
9 ^a coppia classificata	L. 300.000
10 ^a coppia classificata	L. 250.000
12 ^a /13 ^a coppia classificata	L. 220.000
14 ^a /16 ^a coppia classificata	L. 200.000
17 ^a /20 ^a coppia classificata	L. 180.000
21 ^a /35 ^a coppia classificata	L. 160.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

2 ^a sessione 1 ^a /2 ^a N-S	L. 160.000
1 ^a /2 ^a E-O	L. 160.000
2 ^a mista o signore	L. 160.000

COPPIE PREMiate: 41

1° TORNEO NAZIONALE COPPIE ALLIEVI CASINÒ MUNICIPALE

PROGRAMMA

venerdì 2 settembre - ore 14,00 - 1^a sessione
ore 17,00 - 2^a sessione

REGOLAMENTO

Due sessioni di 16/18 smazzate ognuna (doppio board), sistema Mitchell. Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica. Top integrale - Classifica ottenuta per somma di M.P. delle 2 sessioni. I sistemi licitativi ammessi saranno quelli approvati ed usati ai campionati italiani. Il torneo avrà le mani in comune con quello N.C. - 3^a categoria

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 25.000 per giocatore Allievo socio F.I.G.B.

All'atto dell'iscrizione ogni giocatore dovrà esibire la tessera di socio F.I.G.B. Allievo.

Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 12,00 alle ore 13,45 direttamente presso la sede di gara.

PREMI DI CLASSIFICA

I premi di classifica saranno costituiti esclusivamente da coppe, targhe, monete ed oggetti e sarà premiato il 20% delle coppie in gara.

Massimo copie partecipanti: 72

6° TORNEO NAZIONALE A COPPIE SIGNORE CASINÒ MUNICIPALE

MONTE PREMI L. 7.100.000

PROGRAMMA

domenica 24 settembre - ore 14,00 - 1^a sessione
ore 17,00 - 2^a sessione

REGOLAMENTO

Due sessioni di 16/18 smazzate ognuna (doppio board), sistema Mitchell. Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica. Top integrale - Classifica ottenuta per somma di M.P. delle 2 sessioni.
Questo torneo avrà le mani in comune con quello "Cento in due".

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatrice socio F.I.G.B.
L. 20.000 per giocatrice junior socio F.I.G.B.
Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 12,00 alle ore 13,45 direttamente presso la sede di gara.

PREMI DI CLASSIFICA

1 ^a coppia classificata	L. 900.000
2 ^a coppia classificata	L. 750.000
3 ^a coppia classificata	L. 600.000
4 ^a coppia classificata	L. 500.000
5 ^a coppia classificata	L. 450.000
6 ^a coppia classificata	L. 400.000
7 ^a coppia classificata	L. 350.000
8 ^a coppia classificata	L. 300.000
9 ^a coppia classificata	L. 250.000
10 ^a coppia classificata	L. 220.000
11 ^a /12 ^a coppia classificata	L. 200.000
13 ^a /15 ^a coppia classificata	L. 180.000
16 ^a /22 ^a coppia classificata	L. 160.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

2 ^a sessione 1 ^a N-S	L. 160.000
1 ^a E-O	L. 160.000

MASSIMO COPPIE: 120
COPPIE PREMiate: 24

4° TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE “CENTO IN DUE” CASINÒ MUNICIPALE

MONTE PREMI L. 7.100.000

PROGRAMMA

domenica 24 settembre - ore 14,00 - 1^a sessione
ore 17,00 - 2^a sessione

REGOLAMENTO

Due sessioni di 16/18 smazzate ognuna (doppio board), sistema Mitchell. Le coppie saranno assegnate a più gironi e giocheranno mani duplicate predisposte dalla Direzione Tecnica. Top integrale - Classifica ottenuta per somma di M.P. delle 2 sessioni.
Questo torneo avrà le mani in comune con quello Signore.

QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore socio F.I.G.B.
Le iscrizioni saranno accettate dalle ore 12,00 alle ore 13,45 direttamente presso la sede di gara,
La somma dell'età dei due giocatori che formano una coppia deve non essere inferiore a cento anni.
Da qui: "Cento in due".

PREMI DI CLASSIFICA

1 ^a coppia classificata	L. 900.000
2 ^a coppia classificata	L. 750.000
3 ^a coppia classificata	L. 600.000
4 ^a coppia classificata	L. 500.000
5 ^a coppia classificata	L. 450.000
6 ^a coppia classificata	L. 400.000
7 ^a coppia classificata	L. 350.000
8 ^a coppia classificata	L. 300.000
9 ^a coppia classificata	L. 250.000
10 ^a coppia classificata	L. 220.000
11 ^a /12 ^a coppia classificata	L. 200.000
13 ^a /15 ^a coppia classificata	L. 180.000
16 ^a /22 ^a coppia classificata	L. 160.000

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

2 ^a sessione 1 ^a N-S	L. 160.000
1 ^a E-O	L. 160.000

MASSIMO COPPIE: 120

COPPIE PREMiate: 24

ALBERGHI

Gli iscritti dell'Associazione Veneziana Albergatori Lido (A.V.A.L.) invitano tutti a provvedere tempestivamente alle eventuali prenotazioni, onde evitare lo spiacevole ripetersi di mancata disponibilità, poiché il settembre ligure è ad alta richiesta specialmente nei fine settimana.

Rivolgersi alla Segreteria del Lido (orari di ufficio: 10-13 e 15-18), telefono (041) 5261700, fax (041) 5269442. Infine, l'Associazione offre un soggiorno di due notti in albergo a **** (in un periodo da concordare) alla coppia mista che avrà ottenuto i migliori risultati nei tornei open e misto, oltre al primo premio nel torneo a copie miste.

Scuola bridge: a Milano...

Manuela Ponce de Leon

Da anni in lotta, all'I.P.C. Voltaire, per suscitare l'interesse dei ragazzi sulla Commedia dantesca o il liberalismo giolittiano, mi sto dedicando anche all'insegnamento dei colori di sviluppo e degli attacchi di piccola sotto onore.

Di questa nuova esperienza, mi ha molto colpito l'atteggiamento dei ragazzi nei confronti del bridge. Dopo un'iniziale diffidenza, il gruppo si è incuriosito e divertito. In alcuni momenti regnava l'esuberanza e la svogliatezza dei diciottenni, ma lasciavano il posto alla voglia d'imparare, man mano che le idee si schiarivano.

È bellissimo, inoltre, il rapporto di complicità che si è creato fra noi, poiché, almeno per un'ora alla settimana, sono una maestra-compagna di gioco e non un'insegnante con



un registro dei voti.

Riguardo agli aspetti tecnici, preferisco per il momento sorvolare sulle perle bridgistiche che, del resto, sono simili a quelle di qualunque corso, ma vorrei accennare alla metodologia. L'ho appresa da un maestro fede-

rale e consiste nel rimandare ad un secondo momento la fase dichiarativa. I ragazzi, così, non si annoiano, non si fanno spaventare dallo studio e si buttano nel gioco della carta. Questo sistema funziona anche con chi diciott'anni non li ha più.

... e a Palermo

Enzo Riolo

Lunedì 8/5/1995, ore 11.00: si registra sullo score il risultato dell'ultima mano: 1 quadri +1 = 90. Per Nord/Sud... attimi di trepida attesa... conteggi e... vittoria!

Gli occhi sono lucidi e la gioia è inconfondibile.

Ma cos'è? Il campionato del mondo? Il campionato europeo? Il campionato italiano? Ma no, no, no!

Si tratta soltanto del primo "Trofeo Interstudentesco" di Palermo.

La vittoria è andata, dunque, alla squadra (Marcella Cocco, Maria Di Liberto, Andrea Riccobono, Nicola Stagno, Michele Ramaloccio, Nicola Mancuso, Giuseppe Schillaci e Giuseppe La Barbera) della Scuola Media Statale Federico II".

Anche la professoressa Rosa Spallino, precettrice e capitano della squadra, non riusciva a nascondere una certa commozione, volutamente controllata da una dolcezza ma-

terna volta a rincuorare i ragazzi della squadra perdente: "Vi rifarete al prossimo incontro, siete stati bravissimi, i miei ragazzi hanno iniziato due mesi prima di voi, piuttosto, fissiamo già da ora l'incontro di rivincita tra due settimane, nella vostra sede".

Tuttavia, Rosetta, da questa sensibile e sportiva opera veniva staccata e distratta dagli incontenibili otto: baci e lacrime si mescolavano senza risparmio né vergogna, Andrea la abbracciava (anzi, la stritolava) piangendo, Nicola sprizzava felicità da tutti i pori, comunicando gioia e coinvolgendo persino me.

Nicola è l'esempio più vistoso dei risultati straordinari ottenuti da questa iniziativa: i suoi insegnanti sono stupiti dei radicali cambiamenti avvenuti in questo ragazzo. In due anni, dicono, non si era mai sentita la sua voce, oggi, segue, partecipa, socializza e la sua evoluzione positiva è costante.

Intervistiamo, ora, il preside prof. Giuseppe Li Vigni:

"Complimenti! Sono state superate le più ottimistiche previsioni e non mi riferisco solo (e già non è poco) ai "miglioramenti indotti", quelli cioè ottenuti nelle altre materie,

ma soprattutto al vistoso risultato etico-comportamentale e sociale di rilevante beneficio all'immagine ed al modo di essere di questi ragazzi".

Eh, sì! È stato proprio uno spettacolo:

- un silenzio ed una compostezza degni della migliore tradizione anglosassone;
- una stretta di mano prima dell'incontro;
- gli ospitanti hanno atteso che gli avversari prendessero posto prima di sedersi a loro volta;

- ospiti o no, le ragazze avevano precedenza assoluta (secondo i dettami della galanteria "vecchia maniera") anche nel prelievo delle carte dai board;

- sono stati notati, inoltre, garbati cenni di assenso alla scopertura della carta di attacco e manierosi "grazie, partner" alla corretta scopertura del morto;

- il computo finale delle prese avveniva senza alcuna contestazione; al tavolo, tutti (morto compreso) tenevano il conto per un perfetto riscontro consuntivo;

- le strette di mano abbondavano, tanto alla fine dell'incontro quanto (unite alle congratulazioni) al momento della proclamazio-

ne dei vincitori;

La premiazione vedeva la splendida coppa offerta dalla Federazione Italiana Gioco Bridge passare, incessantemente, di mano in mano. Si è deciso che ciascuno avrebbe potuto tenerla per un giorno ma che, poi, avrebbe trovato collocazione definitiva in presidenza.

Vincitori e vinti, tutti insieme si sono stretti intorno a me con gratitudine, gli occhi pieni di domande e desiderosi di conferme: che questo sogno, questa gioia di vivere, questo orgoglio di essere e comunicare continui! Sì, ragazzi! Ve lo prometto: questo sogno, che è mio quanto vostro, non deve finire! Ce la metteremo tutta! E in Calabria, per i Campionati italiani ci saremo tutti, anche quei ra-

gazzi (in qualche modo faremo!) le cui famiglie si trovano nell'impossibilità materiale di coprire le spese necessarie.

Venerdì, 12 maggio 1995

Scuola media statale "Leonardo Sciascia". Quattro ragazzi (Vincenzo Cristofaro, Roberto Di Vita, Gioacchino Alfano e Tommaso Rosone) sotto lo sguardo attento della professoressa e precettrice Sig.ra Maria Concetta Venezia, giocano un contratto a picche: la posizione favorevole del Re di atout consente la realizzazione di dodici prese.

Null'altro da segnalare, anzi (pardon!) dimenticavo gli angolisti:

– il ministro della pubblica istruzione: on.

Giancarlo Lombardi;

– il sindaco di Palermo: on. Leoluca Orlando;

– il prefetto di Palermo: dott. Serra;

– il sovrintendente regionale: dott. Natale Betta;

– Il provveditore agli studi: dott. Mario Barreca;

– il preside dell'istituto (orgoglioso anfitrione): prof. Leopoldo Ceraulo.

Affabile ed interessato, il ministro si è intrattenuto con i ragazzi promettendo di tornare per cimentarsi con loro in una partita.

Si è congratulato, soprattutto, per la serietà e l'educazione con cui i ragazzi hanno affrontato quest'attività.

Ho risposto ad alcune domande, poste dal ministro, sui risultati ottenuti ed ottenibili e gli ho regalato una raccolta, edita dalla Federazione Bridge, contenente interessanti relazioni di validi esperti sull'argomento.

Leoluca Orlando (che conosco da tantissimi anni) era visibilmente orgoglioso e con buona ragione! I baby-bridgisti rappresentano davvero, e per mille diverse ragioni, un fiore all'occhiello per il sindaco di una città, dal fascino ambiguo particolare e contraddittorio, qual è Palermo.

Domenica 28 maggio saremo tutti, su suo invito, a Palazzo delle Aquile dove saranno allestiti degli stand dimostrativi affinché la cittadinanza possa apprezzare quanto è stato fatto e dare suggerimenti su quant'altro c'è da fare.

Mercoledì 24 maggio 1995

Presso la scuola statale "Tomasi di Lampedusa" si è giocata la già programmata rivincita del "Trofeo interstudentesco scuola bridge".

E rivincita è stata! I padroni di casa (Roberto Ferrara, Rosario Caruso, Giovanni Anello, Enrico Mosca, Antonino Bosco, Alessio Ribaudo, Francesco Sabatucci, Vincenzo Geraci, Vito Gambino, Giustina Di Bella e Rosi Di Maggio) si sono imposti, anche se di stretta misura (soltanto un match-point), conquistando la seconda coppa della F.I.G.B.

La coreografia è stata superbamente curata dalla professoressa Giuliana Tortorici: una cornice di alunni (almeno 100) e le autorità della scuola intorno ai due tavoli hanno garantito una partecipazione composta ed appassionata tale da fare invidia a qualunque altra competizione sportiva.

N.B.

Gli organizzatori sono avvertiti: le richieste che già si prospettano per il futuro anno scolastico sono numerosissime e vanno programmate in tempo!



Con il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il ministro Giancarlo Lombardi e i ragazzi del "Bridge a Scuola".



La premiazione dei giovani allievi.



Unicità didattica

Toni Mortarotti

Si può imparare il bridge in molti modi, estremamente diversi tra loro dipendenti da fattori assolutamente individuali quali, ad esempio, il tempo a disposizione, l'interesse, le motivazioni ecc. ecc.

Non si può insegnare il bridge, se l'intenzione è formare gli allievi e non esaurire (o comunque descrivere) un argomento, che in un unico modo, quantomeno per ciò che riguarda la successione degli argomenti, la loro interdipendenza, e l'approfondimento maggiore o minore occorrente.

Nell'insegnamento del bridge nella scuola pubblica è fondamentale sia tenuto presente un ulteriore aspetto: bridge quale strumento (modello) interdisciplinare che concorre alla formazione sociale, mentale e comportamentale degli allievi.

Il bridge è attività complessa che ha una caratteristica peculiare: non sono ammesse approssimazioni.

Per insegnare il bridge sicuri che possa essere appreso non dobbiamo mai dimenticare questo fattore.

Come esporre gli argomenti

È necessario accorgersi che descrivere in modo esauriente e comprensibile un concetto di bridge sia complicato a causa, soprattutto, di un terminologia oscura e incomprensibile alla maggior parte delle persone. Molte parole, di ben altro valore nella lingua italiana, sono utilizzate per significare situazioni, strategie o altro.

Tutto ciò crea un primo problema nei nostri interlocutori: l'immediatezza della percezione di quanto sia stato espresso di rado è presente.

Proviamo a pensare a frasi del tipo: "Giochiamo immediatamente fiori (o l'Asso o altro)". Non c'è nessun concetto di velocità del gesto, vuol dire che in quella presa o in quella che segue la nostra scelta dovrà essere il programma di studio basato su due diversi cicli di lezioni e strutturato in modo che:

- a) gli allievi non abbiano la sensazione che quanto studiamo non sia la "continuazione" di quanto fatto in precedenza;
- b) sia ridotta al minimo la partecipazione "passiva" sia per la spiegazione teorica che per le esercitazioni pratiche;
- c) siano stimolati interesse e curiosità attra-

verso frequenti riferimenti a fatti e/o esempi di vita quotidiana che svolgono inoltre importante funzione chiarificatrice;

d) non sia inibita la possibilità di creare una "mentis" adatta a far sì che l'allievo, sua sponte, possa affrontare, successivamente e con soddisfazione, il bridge agonistico di un certo tipo.

Sarebbe meglio numerare la presa cui facciamo riferimento e indicare l'esatta carta di cui vorremmo fosse effettuato l'utilizzo. "Battere le atouts" o anche "battere in testa ecc.". Tali frasi, correttissime in un discorso tra giocatori rendono difficoltosa la percezione di quanto suggerito dalla frase stessa per ovvi motivi di interpretazione, per esempio, della parola battere.

"Giocante" e non "dichiarante" per indicare il compagno del morto: un'esatta attribuzione di ruoli permette una più facile identificazione dei dati di un qualunque problema.

"Sull'Asso del compagno ho scartato il due...". Tutti voi capite al volo che il valore della parola "scartato" è riferito al concetto di scelta e quindi di messaggio e che in realtà noi abbiamo "risposto" nel seme giocando il 2. Per l'allievo "scartare" deve solo essere non rispondere, giocare cioè una carta di seme (attenzione colore, almeno inizialmente, può creare confusione) diverso da quello dominante la presa in corso.

"Catturare una carta...", "Far cadere l'Asso..." ecc. frasi sensate, ma appartenenti ad

uno slang.

Questi esempi possono crearvi inoltre grandi problemi nella spiegazione di alcuni argomenti: pensate ad una forchetta Asso, Donna - x x e mettetela in relazione con Asso, x - Donna, Fante. Per un bridista le caratteristiche di queste figure di carte sono riconoscibili, ma se nel secondo caso diciassimo "Giochiamo la Donna per catturare il Re...". Dobbiamo poi pensare al problema che potremmo creare all'allievo per "capire" la prima figura di carte.

Qui di seguito troverete un esempio di gioco e relativa spiegazione così come dovrebbe essere fatta in modo da minimizzare le problematiche evidenziate.

Credo che molti di voi esaminando il testo sapranno trovare un frasario ancora più chiaro e comprensibile per descrivere le caratteristiche tecniche della smazzata in esame.

Board n. 1

♠ A D 5 4	♥ F 10 9 6	♦ A D 3	♣ F 5
♥ D 7 3	♦ 10 7 6 5	♦ R 8 5 2	♠ R F 8 3
♦ 10 7 6 5	♦ R 9 4	♣ 7 3	♥ R 8 5 2
♣ R 4 2	♠ 6 2	♦ 6 2	♦ 6 2
	♥ A 4	♥ A 4	♣ A D 10 9 8 6
	♦ F 8 2	♦ F 8 2	
	♣ A D 10 9 8 6		

**QUESTO MESE
DIAMO I NUMERI**

TESSERATI DELLA F.I.G.B.

al 21 aprile 1995

AGONISTI	6.299	ORDINARI	6.855
SENIORES	1.012	JUNIORES	59
AMATORIALI	6.785	SCUOLA BRIDGE	5.957
ARBITRI	494	INSEGNANTI	405
ENTI FEDERALI 374			

16 12 54 48 7 4 19 11 13 7 8 9 1 18 3 48 77 4 1 5 14 22

27 14 54 1 29 40 79 38 6 60 12 11 54 27 679

19 11 77 5 14 19 7 90 60 55 17 54 13 7 4 19 11

Il contratto, giocato da Sud, è 3 S.A.: quindi l'obiettivo è di 9 prese per la linea N/S, 5 prese per la linea E/O.

Poiché la posizione di zona sul board è tutti in prima, N/S, mantenendo il contratto, segnerebbe 400 punti a proprio favore (430 o 460 se il risultato finale fosse 3 S.A. +1 o 3 S.A. +2 cioè 10 o 11 prese) E/O se "battesse" l'impegno avversario avrebbe 50 o 100 punti per 3 SA. -1 o 3 S.A. -2 (pari a 8 o 7 prese per il giocante).

L'attacco

Ovest dovrebbe scegliere il colore (palo) di quadri, che essendo formato da 4 carte rappresenta la miglior, sia pure teorica, possibilità di affrancamento.

La carta da selezionare dovrà essere il 7. Tale scelta potrà permettere al compagno di individuare la miglior soluzione di gioco. È utile ricordare che per "testare" (valutare) una carta, e quindi stabilire se l'attaccante intendesse descrivere o meno il possesso di almeno uno dei 3 onori maggiori, occorre immaginare le carte che non sono presenti né al morto né tra le proprie (del terzo di mano, compagno dell'attaccante) e verificare se esista la possibilità che la carta selezionata sia più piccola di un gruppo di quattro (nel caso

l'immagine per Est dovrebbe essere Fante, Dieci, 8, 7, 6, 5, 2: il 7 non può provenire da Fante, dieci, 8, 7 né da Fante, 8, 7, né Dieci, 8, 7, x. Una considerazione o il Fante o il Dieci o l'8 o coppia di essi o tutti sono tra le carte di Sud).

Il gioco

Prima di effettuare la prima mossa occorre abituarsi ad analizzare la situazione (questo vale anche per le giocate iniziali più ovvie e scontate) e formulare a sé stessi ipotesi globali che poi, carta dopo carta, devono essere controllate per la loro continua validità.

Il gioco di "sicurezza" consiste nel giocare al 1° giro la Donna di quadri del morto. Questa mossa sembra la rinuncia ad una presa e, in effetti, lo sarebbe se il Re di quadri fosse in Ovest (1ª presa vinta con il Fante di Sud, poi la forchetta Asso Donna garantirebbe il totale di 3 vincenti), ma se il Re di quadri fosse in Est la giocata del 3 al 1° giro toglierebbe a Sud un vitale "rientro" per le fiori:

caso a - la Donna di quadri vince la presa, Fante di fiori per il sorpasso al Re, e nonostante questo fallisca, il giocante si ascrive 2 quadri - 1 picche - 1 cuori e 5 prese di fiori. E/O non hanno ancora libere le 5 prese necessarie a battere il contratto.

caso b - La Donna di quadri è superata dal Re. Est si rende conto che Sud non teme le quadri (con il Dieci o l'8 mai avrebbe giocato la Dama al 1° giro) e ritorna cuori per la miglior difesa.

Sud deve giocare l'Asso al 1° giro (le prese libere di E/O sono finora la quadri realizzata, Re e Dama di cuori e l'eventuale Re di fiori in Ovest) entrare al morto con l'Asso di quadri e "impassare" il Re di fiori per un totale di 5 fiori, 2 quadri, 1 cuori, 1 picche.

Fante, Dieci, 9 di cuori garantiscono un fermo alla "sfilata" delle cuori avversarie in caso di insuccesso della manovra di affrancamento delle fiori.

Osserviamo cosa succederebbe se precipitosamente si giocasse il 3 di quadri al 1° giro: Est vince la presa con il Re e torna cuori che Sud deve "lasciare" per salvare l'ingresso per le fiori (notare che Ovest non deve realizzare la presa di Re di fiori al 1° giro del colore al fine di "scollegare" mano e morto nel colore stesso).

Vinta la presa di cuori con la Donna sia giocando il Dieci di picche (assoggettando quindi la Dama alla fourche Re, Fante di Est) sia tornando cuori facendo utilizzare anzi-tempo (rispetto all'affrancamento delle fiori) l'Asso, per Sud non vi sarebbe possibilità di mantenere l'impegno. Provare per credere.

TORNEO DANESI A SQUADRE LIBERE

PROMESSI SPOSI 4

LECCO - PIAZZA ERA - PESCARENICO

Domenica 16 luglio 1995

Arbitro: Vitty Bonino

Inizio alle ore 13,00 (non c'è più coda), premiazione alle ore 20,00
5 turni da 8 mani per un totale di 40 mani - L. 150.000 per squadra.

Come tradizione: montepremi non in denaro, ma oggetti ricordo belli e di valore alle prime 8 classificate.

Non è obbligatorio, però è molto gradita, la prenotazione

Associazione Bridge Zibi Boniek - Telefono 0341/495530

Il torneo di svolge in una piazza suggestiva in riva al lago,
da dove Renzo e Lucia scapparono da don Rodrigo (Addio, monti sorgenti dall'acque...).

Piazza Era è inserita nel Bridge Tour del Lario.

Giovedì 13 luglio tutti a Cantù
Venerdì 14 luglio tutti a Como
Sabato 15 luglio tutti a Monza
Lunedì 17 luglio tutti al Boniek

Accomodatevi al mio tavolo

Camillo Pabis Ticci

STRATEGIE E TATTICA

Volendo stabilire una sorta di parallelo fra il bridge e la guerra, per buona sorte tutt'altro che valido in assoluto e tuttavia sufficientemente calzante per determinati aspetti, l'equivalenza della licitazione con la strategia e del gioco propriamente detto con la tattica mi sembrano fuori discussione. Intendo dire che il tentativo di rimediare con un gioco di prima qualità, e magari felicemente ispirato, a una cattiva licitazione equivale a quello di ribaltare sul piano tattico le sorti di una battaglia compromessa in partenza da scelte strategiche sbagliate. Può anche darsi che le manovre escogitate riescano ad assicurare il successo, ma è molto più probabile che falliscano miseramente. Messo così in rilievo che la licitazione influisce di regola in maniera determinante sul risultato degli incontri a squadre, non ci sarebbe bisogno di aggiungere che si tratta di un fatto ampiamente scontato. In effetti la licitazione, comunque si voglia definirla, altro non è in sostanza che l'anticipazione mentale della successiva fase di gioco, nel corso della quale le scelte che hanno concluso la fase preliminare trovano, a seconda dei casi, la prevista conferma o una smentita più o meno clamorosa.

In teoria il metro di giudizio della qualità di un determinato contratto è esclusivamente la sua probabilità matematica di riuscita. In pratica però conta solo il risultato e se, pur avendo giocato al meglio, siete andati sotto a uno slam che aveva il 70% di probabilità a favore, il vostro sacrosanto diritto di imprecare contro la sfortuna non altera il fatto che avete subito una grave perdita nei confronti degli avversari soddisfatti della manche.

Quindi non è tanto importante confrontarsi contro una squadra ideale, capace di giocare costantemente il contratto più logico, quanto con gli avversari del momento. Tenendo inoltre presente che per vincere l'incontro non è indispensabile avere la meglio in *tutte* le smazzate: è sufficiente prevalere nel complesso di quelle in programma. Vale a dire che, specialmente negli incontri sufficientemente lunghi, una smazzata negativa non è la fine del mondo, purché si sappia resistere alla tentazione di ricorrere a qualche maldestro tentativo per porre rimedio a una perdita che d'altronde per il momento è soltanto presunta.

La smazzata seguente mi è rimasta impressa perché nel corso della licitazione decisi, contrariamente alle mie abitudini, di prendere un'iniziativa in contrasto con la lettera del nostro sistema.

<p>♠ F 6 2 ♥ 9 6 3 2 ♦ D 5 ♣ A R F 5</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ A R 9 7 3 ♥ A ♦ A 6 3 ♣ D 9 7 4</p>
--	---	--

La licitazione (tutti in prima)

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	(d) passo
passo	1 ♣ (1)	passo	1 ♠ (2)
passo	2 ♠ (3)	passo	3 ♣ (3)
passo	4 ♣ (3)	passo	4 ♠ (3)
passo	6 ♣ (3)	passo	passo
passo			

(1) Convenzionale: almeno 17 p.o.

(2) Convenzionale: tre controlli (Asso = 2, Re = 1)

(3) Naturali.

Sedevo in Ovest e, a dimostrazione del fatto, d'altronde ampiamente scontato, che molto spesso l'applicazione del sistema è tutt'altro che automatica, mi trovai in difficoltà sulla dichiarazione di 2 picche del mio compagno. Non potevo dire 3 picche perché, dato che la situazione era forzante fino alla manche, avrei garantito per sistema un onore maggiore almeno terzo. Dichiarendo 2 S.A. e riportando poi a 4 picche sull'eventuale 3 S.A. del compagno avrei dato la sensazione di non avere niente di più dei tre controlli garantiti dalla risposta.

D'altronde in casi del genere è spesso di vitale importanza che l'apertore conosca l'esatta collocazione dei controlli. Così decisi di dichiarare 3 fiori, anche se naturalmente il suddetto colore avrebbe dovuto essere almeno quinto. La correzione a 4 picche sull'appoggio di Est mise in luce senza ombra di dubbio che avevo Asso e Re di fiori e il mio compagno, dimenticando di dare tutto il peso che meritava al fatto che il mio "passo" iniziale aveva limitato il valore della mia mano e che di conseguenza non potevamo avere in complesso più di 27-28 p.o., decise di salire a 6 fiori.

Sud attaccò col 2 di fiori, per il 5 del morto e l'8 di Nord, e il dichiarante, in presa col 9, decise giustamente di proseguire con il 3 di quadri, riservandosi di affidarsi alla speranza, invero molto remota, che Nord avesse

Donna, Dieci, x di picche nel caso che la Dama di quadri si rivelasse soggetta al Re. In pratica Sud prese col Re e rigiocò quadri per la Dama del morto. Il dichiarante, dopo aver eliminato le atout dei difensori battendo l'Asso e il Re, riscosse l'Asso e il Re di picche. Se i resti fossero stati ripartiti 3-2 (per non parlare dell'eventualità che la Dama fosse secca) Est si sarebbe assicurato il contratto scartando il Dieci di picche sull'Asso di quadri e tagliando una picche con l'ultima atout del morto. In effetti però la smazzata completa si presentava così:

<p>♠ D 10 8 4 ♥ R F 7 5 ♦ F 10 4 ♣ 8 3</p>	<p>N O E S</p>	<p>♠ A R 9 7 3 ♥ A ♦ A 6 3 ♣ D 9 7 4</p>
--	---	--

<p>♠ 5 ♥ D 10 8 4 ♦ R 9 8 7 2 ♣ 10 6 2</p>	<p>N O E S</p>	
--	---	--

Quindi Sud non rispose al secondo giro di picche e il dichiarante, non potendo fare di meglio che andare sotto di una presa, affrancò le picche giocando il 3, per il Fante del morto e la Dama di Nord.

La condotta di gioco del mio compagno fu ineccepibile e pertanto non avemmo nulla da rimproverarci sotto il profilo della tattica. Ma per quanto attiene alla strategia il discorso è completamente diverso, dal momento che la probabilità di riuscita del contratto era molto inferiore alla soglia limite del 50%. Tuttavia, come ho detto poc'anzi, l'essenziale è fare meglio degli avversari. Essi dichiararono 6 picche e, dato che per avere la massima probabilità di non perdere una presa in atout era corretto riscuotere l'Asso e il Re nella speranza che la Dama fosse seconda, andarono sotto di due prese. Finimmo così con l'aggiudicarci 2 match-point, guadagno indubbiamente modesto ma che tutto sommato mi sembrò adeguato, anche se non potrei certo asserire che rispecchiava fedelmente la diversa probabilità di riuscita dei due contratti.

Avrete certamente rilevato che ambedue i contratti sarebbero andati a buon fine se, oltre a tutti quelli di cui già gode e che da molti vengono giudicati eccessivi, il dichiarante avesse per regolamento il vantaggio di giocare a carte viste.



CONCORSO LICITATIVO

Classifica generale

1° (535)
Lavaggi Stefania (GE)

2° (532)
Fontana Carola (GE)

3° (530)
Del Balzo Adriana (GE)

4° (530)
Romani Daniela (BO)

5° (528)
Rovella Fabio (GE)

6° (527)
Cabiati Giuseppe (GE)

7° (526)
Balbi Gianni (VE)
Balbi Licinia (VE)

9° (523)
Traverso Sissy

10° (522)
Aruanno Renata (GE)

11- (521)
Abate Mario (NO)
Albamonte Giuseppina (PA)

13° (518)
Braggio Francesca (GE)
Furci Emanuele (SV)

15° (515)
Boscaro Enzo (GE)

16° (514)
Scioscia Giuseppina (SV)

17° (513)
Bozzo Anna (GE)

18° (512)
Senni Buratti Simberto (MI) 1° N.C.
Manieri Sergio (MI)

20°(511)
Braggio Francesco (GE)
Fresia Massimo (SV)

22° (510)
Panizza Rosanna (SV)

23° (509)
Bruni Alida (MI)
Bruni Naki (MI)

25° (508)
Vecchi Lanfranco (AQ)
Spagnoli Paola (GE)
Cignolini Livia (GE)

28° (507)
Murru Carlo Alberto (SV)

29° (506)
Delfino Vincenzo (SV)
Pezzetti Laura (SV)
Dell'Aquila Vincenzo (SV)

32° (503)
Raposio Giorgio (GE)
Delfino Ubaldo (SV)

1° in 2^a cat.

1° in 3^a cat.
1° Allievi

- 34° (502)
Chiarello Gaspare (UD)
Albamonte Giovanni (PA)
Patelli Gianni (BS)
Mereu Antonio (SV)
- 38°(501)
D'Andrea Marisa (NA)
- 39° (500)
Fiorentini Antonella (MI)
Surace Edoardo (SV)
- 41° (499)
Saltarelli Roberto (PI)
Ricciardi Febo (SV)
- 43° (498)
Fiorentini Mauro (MI)
D'Alessandro Vito (GE)
Boscaro Roberto (GE)
Mantia Giuseppina (SV)
- 47° (497)
Bruni Marina (VA)
Sanna Lorenzo (MI)
Greppi Giuseppe (SV)
- 50° (496)
Gentili Armando (GE)
- 51° (495)
Marugo Roberta (GE)
Grappiolo Giovanni (SV)
- 53°(494)
Boschetti Gabriella (NA)
Calcagno Luigi (SV)
- 55° (493)
Caorsi Alessandro (GE)
Cuccorese Agata (NA)
Ferro Maria (SV)
- 58° (492)
Delfino Renza (SV)
- 59° (491)
Sitzia Elisabetta (GE)
Prestini Marco (BS)
Fumagalli Alberto (SV)
- 62° (490)
Moscato Franco (SV)
- 63° (489)
Senni Buratti Donatella (MI)
Cuccorese Claudio (NA)
Vanara Paolo (SV)
- 66° (488)
Tatoni Anna (AQ)
Barbagelata Maria Thea (GE)
- 68° (487)
Marchetti Sandro (SV)
Torazza Loredana (SV)
- 70° (486)
Laconi Bruno (SV)
Marchisio Wanda (SV)
- 72° (485)
Rosazza Vittoria (GE)
Marugo Mario (GE)
- 76° (483)
Bruzzone Domenico (SV)
Catellani Marco (SV)
- 79° (482)
De Biasio Angela (NA)
Monchiero Luigi (SV)
- 81° (481)
Palmieri Fulvia (MI)
Rovella Anna Maria (GE)
Busacchi Gianluca (SV)
- 84° (480)
Cuccorese Antonio (NA)
Camerini Vincenzo (AQ)
D'Agostino Franca (SV)
- 87° (479)
Mazza Andrea (Roma)
Abate Donatella (NO)
- 89° (478)
Magnani Carlo (NA)
Di Salvatore Antonietta (NA)
Fantino Francesca (SV)
Moretti Gianmario (SV)
- 93° (477)
La Porta Michele (SV)
- 94° (476)
Grasso Salvatore (PA)
- 95° (475)
Percacciante Michele (FI)
- 96° (474)
Giribone Luigi (SV)
- 97° (473)
Pastore Luigi (SV)
Carrara Enrica (SV)
- 99 (472)
Fabrizio Antonio (NA)
Grasso Rosetta (PA)
Russo Paolo (MI)
Gallareto Ettore (SV)
- 103°(471)
Gettuli Francesco (VR)
- 104° (470)
Pino Bruno (SV)
- 105° (468)
Buscaglia Marco (NO)
Locatelli Giovanna (NO)
- 107° (467)
Boschetti Andrea (NA)
De Ambrogio Mauro (AL)
Franceschi Massimo (MI)
Storace Vincenzo (SV)
- 111 (466)
Scavolini Sonia (SV)
- 112° (465)
Longa Claudio (Roma)
Galeazzi Maria Cristina (Roma)
Lannuti Giustino (Roma)
- 115° (464)
Rottigni Irene (SV)
- 116° (462)
Masselli Mauro (RE)
Ferre Manuela (Roma)
Masero Franco (Roma)
Perfetti Anna (SV)
- 120° (461)
Pecorini Grazia (GE)
- 121° (460)
Frati Angiolisa (BS)

ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

RICORDO DI UN ILLUSTRE SCOZZESE

Èmorto lo scozzese Hugh Kelsey, il più prolifico scrittore di bridge di tutti i tempi. Aveva 68 anni ed è riuscito a dare alle stampe in circa 40 anni di lavoro qualcosa come quarantasei libri uno più pregevole dell'altro.

L'avevo conosciuto a Valkenburg, durante le Olimpiadi olandesi del 1980 e in quell'occasione, con tutta la modestia che lo distingueva, m'aveva detto che si sarebbe sentito molto onorato di collaborare a *Bridge d'Italia*, alla rivista cioè – uso le sue parole – che aveva ospitato negli anni le più significative testimonianze della leggenda del Blue Team. Per una decina d'anni ciò è avvenuto, durante i quali ho tradotto per i nostri lettori una serie di articoli scritti con un'accuratezza che non ho ritrovato più in nessun altro giornalista. Disdegnava la banalità. Preferiva non mandare nulla alla redazione della rivista per un mese o due piuttosto che proporre smazzate vuote di contenuti e di temi tecnici.

Il suo cuore ha incominciato, mi ricordo, a non funzionare più molto bene quando eravamo a Seattle per le Olimpiadi del 1984, nelle quali ha svolto le funzioni di capitano della squadra femminile britannica. Era stato un buon giocatore. Aveva rappresentato il proprio Paese in una dozzina di occasioni. Ma il suo amore era scrivere, in gioventù con la pena del novelliere, in seguito con quella dell'autore di libri di bridge. Come tale, ci ha lasciato alcune opere di grande pregio, sulla cui cima gli esperti di tutto il mondo ne collocano due: *Killing Defense at Bridge* e *Adventures in Card Play*. Quest'ultimo lavoro, prodotto insieme all'ungherese Geza Ottlik, viene giudicato come il testo più avanzato in tema di gioco del dichiarante.

Scriveva con una tale accuratezza e concentrazione che anche sua moglie Flora non sapeva più se era lì, seduto davanti alla macchina da scrivere, o su qualche altro mondo parallelo. Durante la gestazione di *Killing*



Defense at Bridge, si racconta che Flora dovesse filosoficamente ripetergli alcune semplici frasi che andavano dal livello di: "Ti posso fare un caffè?" a quello un po' più impegnativo di: "Hugh, la casa sta andando a fuoco!" almeno tre volte prima di suscitare nel marito una qualche risposta.

Kelsey era di sicuro l'autore più letto al mondo. Le sue opere sono state tradotte in italiano, francese, spagnolo, tedesco, danese, svedese, norvegese, islandese, ebraico, giapponese e anche (ma si parla di un'edizione pirata!) in cinese. La vendita dei suoi libri ha finora superato il milione di copie e non accennerà certo ora a interrompersi. Piantatore di caucciù in Malesia fino agli Anni '60, è ritornato in Scozia a 35 anni, deciso a lanciarsi nella letteratura. Le sue novelle, qualche romanzo, non hanno tuttavia conosciuto il successo che Hugh si aspettava e allora ha deciso di combinare i suoi talenti di scrittore e di giocatore di bridge incominciando, a 40 anni, a pubblicare la sua prima opera, per l'appunto *Killing Defense at Bridge*, che ha avuto un immediato ed eclatante successo.

Era Membro Onorario dell'International Bridge Press Association. Lavorava come giornalista collaborando al giornale *The Scotsman* e ad altre riviste di molti Paesi. Di riguardo era anche il suo curriculum di giocatore. Ha vinto infatti parecchie volte tutti i campionati di Scozia, e in due altre occasioni si è affermato nella famosa "British Gold Cup" (il campionato britannico a squadre).

Nell'autunno del 1993, in omaggio al suo straordinario successo come autore, gli è stato conferito il prestigioso alloro di "Personalità di bridge dell'anno".

A questo punto, a un caro amico, un piantatore arrivato tardivamente al bridge, mi parrebbe di non rendere il giusto merito se chiudessi questo pezzo senza citare due o tre tra

le migliaia di mani con le quali non meno di un milione di giocatori-letterari si sono confrontati in quasi trent'anni, lontani dal tapeto verde, alla luce distensiva di un *abat-jour*.

"La sequenza è terminata (è Kelsey che racconta...), il vostro avversario di sinistra sceglie la carta d'attacco e il morto depone le sue carte davanti a voi. È un momento pieno di speranze. Nessun errore è ancora stato commesso. Tutto può succedere: potete guadagnarvi ammirazione per la magistrale competenza nel giocar la mano oppure sbagliare tutto banalmente e avere poi vergogna di guardare il compagno negli occhi. È il momento in cui i contratti vengono fatti o perduti. È il momento di pensare".

♠ 7 3
♡ R 8
♦ D 8 2
♣ R F 6 5 4 2

N
O **E**
S

♠ A R D 6
♡ A 7
♦ A F 9 6 5
♣ D 8

Il contratto è 3 Senza e l'attacco è una piccola di cuori. Come pianificate il gioco?

Seguendo la regola aurea di contare le prese di testa, notate di averne tre a picche, due a cuori e una a quadri. Non avete da fare altro che aggiungerne altre tre a quadri o a fiori per arrivare a nove, sapendo però che potete concedere la *levée* soltanto una volta prima che gli avversari affranchino le cuori.

Ci sono tre plausibili linee di gioco da prendere in considerazione. Primo, è possibile vincere l'attacco col Re di cuori del morto e provare il sorpasso a quadri. Secondo, vin-

cere l'attacco con l'Asso di cuori e giocare le quadri dalla mano. Terzo, vincere in mano e giocare sulle fiori.

Attenzione, perché la mano è ingannevole! E non è facile vedere che le nove prese sono disponibili a condizione che le quadri non siano distribuite peggio di 4-1. Il metodo corretto di giocare è quello di vincere la prima *levée* con l'Asso di cuori e tirare *l'Asso di quadri*. Se un avversario non risponde a quadri, potrete passare alle fiori. Se però seguono tutti e due, siete in grado di continuare con una piccola di quadri verso la Donna. Una volta che uno qualsiasi dei due avversari vinca col Re di quadri, potete realizzare quattro prese a quadri e il vostro contratto. Se Ovest segue con una piccola di quadri e Est non risponde quando mettete la Donna di quadri, abbandonate pure il colore, essendo tuttavia chiaro che, con due prese a quadri già nel carniere, potete affrancare le due che vi mancano ricorrendo alle fiori. Perché questa linea di gioco si riveli perdente ci vuole una combinazione delle quadri 5-0 e delle fiori 4-1.

Non sembra una mano difficile. Non sembra proprio. Tuttavia, essendo stata giocata nel corso delle Selezioni Scozzesi, s'è dovuto registrare che 13 dei 16 Sud impegnati a fare nove *levée*, sono andati sotto. Per esempio, il "tredicesimo" di loro ha vinto l'attacco in mano, ha intavolato la Donna di fiori e giustizia è stata fatta nel momento in cui le fiori si sono presentate divise 4-1 e il sorpasso a quadri non funzionava. Tutti quei 13 Sud non erano dei poveri diavoli, visto che per venire chiamati a rappresentare la Scozia dovevano essere degli ottimi giocatori. Avevano tuttavia commesso il più comune di tutti gli errori: *l'analisi affrettata della mano*.

Quest'altra smazzata è anch'essa apparentemente semplice, tuttavia bisogna... contare.

♠ D 10 8 6	
♥ A 2	
♦ A R F 8 5	
♣ D 7	
	♠ R F 7 3
N	♥ 9 8 4
O E	♦ D 10 6 2
S	♣ 6 5

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Siete Est e il vostro compagno attacca di 9 di picche. Voi coprite il Dieci di picche del morto col vostro Fante e Sud segue con il 4. Come pensate di continuare?

Anche in un caso del genere, a uno stadio

dove non siete in grado di contare con certezza la mano del giocante, dovete tuttavia provare a fare un'ipotesi di conto.

Sapete che Sud può disporre di due *levée* a picche, di una di cuori e di due a quadri: cinque in tutto. È chiaro allora che l'avversario ha bisogno di estrarre dalle fiori quelle che gli mancano per mantenere il proprio impegno.

Vi siete chiesti come mai Sud vi abbia concesso un "tempo" stando basso a picche invece di vincere con l'Asso? Non sarà mica perché l'Asso di picche rappresenta il suo unico ingresso una volta che avrà affrancato le indispensabili *levée* a fiori? Un vecchio adagio brigidistico dice che ciò che è cattivo per il giocante è buono per i difensori.

Ecco: non dovete far altro che intavolare il Re di picche! Una tale mossa concederà sì al giocante una presa a picche supplementare ma gli impedirà di conseguire più di una *levée* a fiori. E voi sapete bene cosa gli capiterà quando deciderà di estrarre dalle quadri le prese che gli mancano!

Le 52 carte:

♠ D 10 8 6	
♥ A 2	
♦ A R F 8 5	
♣ D 7	
	♠ R F 7 3
♠ 9 2	♥ 9 8 4
♥ R F 7 5	♦ D 10 6 2
♦ 9 4 3	♣ 6 5
♣ A 8 4 2	
	♠ A 5 4
	♥ D 10 6 3
	♦ 7
	♣ R F 10 9 3
N	
O E	
S	

E per finire...
Incontro a squadre.

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ A F	
♥ F 8 7 4 3	
♦ 7 5	
♣ R D 7 2	
	♠ R D 8 5
N	♥ -
O E	♦ A R D 6 2
S	♣ A 9 5 4

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 S.A.	passo	3 ♣
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♠	passo	6 ♣
passo	passo	passo	

Ovest attacca di Re di cuori. Come intendete pianificare il gioco?

Se pensate di incominciare giocando due giri a fiori e il colore si rivela diviso 4-1, è chiaro che perderete il controllo del colpo una volta che i difensori continueranno a cuori.

Siccome, però, avete soltanto bisogno di tagliare un'altra cuori per arrivare a dodici *levée*, provate a dare subito un colpo in bianco a fiori! Se lo fate, ammettiamo che ambedue gli avversari seguano a fiori. Quale che sia il ritorno, nessuno potrà impedirvi di tagliare la seconda cuori in mano, di incassare l'Asso di fiori e di rimontare al morto a picche per togliere gli *atout* ai difensori. Siccome le carte erano le seguenti, una tale linea di gioco viene coronata dal successo.

♠ A F	♠ 10 7 4 3 2
♥ F 8 7 4 3	♥ A 9 5
♦ 7 5	♦ F 9 8 4
♣ R D 7 2	♣ 6
	♠ R D 8 5
	♥ -
	♦ A R D 6 2
	♣ A 9 5 4

Bridge spumeggiante, come tutto il bridge di Kelsey.



Giudice Arbitro Nazionale

In data 15 febbraio 1995 il Procuratore Federale, sulla base dell'esposto presentato dai tesserati Raffaella Serao e Giovanni Forte, contestava al tesserato Luigi Avitable, in proprio e quale Presidente dell'Ass. Bridge Gaeta, di avere organizzato corsi di bridge senza che agli stessi partecipassero Istruttori in possesso dei prescritti requisiti, con ciò violando l'art. 1 del R.G.F. ed all'Affiliato Bridge Gaeta di non aver impedito l'attività di cui innanzi,

Nei termini assegnati l'incolpato Luigi Avitable faceva pervenire memoria difensiva nella quale non contestava i fatti ma deduceva:

- l'improcedibilità del procedimento, non avendo il Procuratore Federale promosso l'azione disciplinare nei trenta giorni dal ricevimento dell'esposto;
- di essere stato il solo insegnante di bridge dalla nascita dell'Associazione;
- di aver insegnato con amore e passione, senza retribuzione alcuna, al solo scopo di propagandare il gioco del bridge;
- di aver svolto i corsi in piena buona fede nella convinzione di non violare alcuna norma regolamentare;
- di aver sospeso immediatamente l'insegnamento allorché ricevuto notizia della presunta irregolarità.

Per quanto innanzi esposto l'incolpato concludeva per l'archiviazione del procedimento o per il proscioglimento dall'addebito.

Alla riunione del 30 marzo 1995 è comparso il solo Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità di entrambi i deferiti e per la condanna del tesserato Luigi Avitable alla sanzione della deplorazione e dell'Affiliato Bridge Gaeta all'ammenda di L. 300.000.

Il G.A.N., preliminarmente rileva l'infondatezza dell'eccezione di improcedibilità del procedimento poiché, come rilevato in precedenti decisioni, gli unici termini perentori sono quelli dichiarati tali e, pertanto, non si è verificata alcuna decadenza se l'azione disciplinare è iniziata oltre i 30 giorni previsti dall'art. 13 del R.G.F. Nel merito deve essere affermata la responsabilità del tesserato Luigi Avitable nonché dell'Affiliato Ass. Bridge Gaeta in ordine alle violazioni loro ascritte. Dalla stessa memoria difensiva emerge in maniera incontrovertibile la trasgressione dell'art. 1 del Regolamento Insegnanti, debitamente pubblicato sulla rivista *Bridge d'Italia*, che permette l'insegnamento del gioco del bridge solo agli Istruttori autorizzati dalla F.I.G.B., né può essere invocata ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Giustizia, la mancata conoscenza della normativa.

L'Ente Affiliato è responsabile sia per l'illecito commesso dal suo Presidente sia per non aver impedito quanto accertato a carico del tesserato.

Nella determinazione delle sanzioni specificate nel dispositivo e che potevano essere ben più gravi, attesa la natura dell'illecito che vanifica gli sforzi posti in essere dalla F.I.G.B. di qualificazione dei propri insegnanti, questo G.A.N. ha valutato sia che l'iniziativa non era finalizzata a scopo di lucro, sia l'immediato ravvedimento dimostrato dall'incolpato.

Per quanto innanzi delibera di infliggere a Luigi Avitable la sanzione della deplorazione ed all'Affiliato Bridge Gaeta l'ammenda di L. 300.000. Condanna gli incolpati al pagamento in solido delle spese del giudizio che liquida in L. 150.000. Dispone che la presente decisione, una volta divenuta definitiva, sia

pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 30 marzo 1995
Il Giudice Arbitro Nazionale avv. Alfredo Mensitieri

Il procuratore Federale, con atto del 15 febbraio 1995, nel contestare ai tesserati Bruno Diasparro e Valchirio Serpenti la violazione dell'art. 1 del R.G.F. per aver abbandonato la gara in segno di protesta avverso una decisione arbitrale, durante lo svolgimento del torneo zonale a coppie mitchell svoltasi il 25/11/94 a Bari, chiedeva al Giudice Arbitro Nazionale procedersi nei confronti dei predetti.

Alla riunione del 30 marzo 1995 non sono comparsi gli incolpati i quali hanno fatto, però, pervenire memoria difensiva nella quale deducono:

- che il procedimento è nullo essendo stato loro comunicato il deferimento oltre i 30 giorni successivi alla segnalazione dell'Arbitro di Gara;
- che non intendevano violare il R.G.F. di cui ignoravano il contenuto;
- che, allorché manifestarono all'Arbitro l'intenzione di abbandonare il torneo, quest'ultimo ebbe loro a dire che non vi era alcun problema;
- che le due ammonizioni per ritardo nello svolgimento del gioco con conseguente penalizzazione erano state loro comminate erroneamente poiché il ritardo era imputabile agli avversari;
- che, infine, si potrebbe ravvisare nell'operato dell'Arbitro che penalizza indiscriminatamente le coppie di un tavolo la violazione dell'art 1, lettera C, del R.G.F.

È comparso, invece, il Procuratore Federale il quale ha concluso per l'affermazione di responsabilità di entrambi i deferiti e per la condanna dei medesimi alla sanzione di mesi 2 di inibizione.

Il G.A.N., preliminarmente, rileva l'infondatezza dell'eccezione di nullità del procedimento poiché, come rilevato in precedenti decisioni, gli unici termini perentori sono quelli dichiarati tali e, pertanto, non si è verificata alcuna nullità del procedimento per l'avvenuta comunicazione oltre il 30° giorno dalla data della segnalazione dell'Arbitro dell'inizio dell'azione disciplinare. Così pure è infondata una presunta violazione da parte del direttore di gara dell'art. 1 lettera C del R.G.F., poiché, nella circostanza, la penalizzazione fu del tutto giustificata.

Dalle risultanze processuali, invece, risulta in maniera incontrovertibile che i deferiti hanno commesso l'infrazione loro ascritta avendo ingiustificatamente abbandonato la competizione per protesta avverso una decisione arbitrale: sul punto, la relazione dell'Arbitro (fonte di prova privilegiata) non dà adito a dubbi.

Nella determinazione della sanzione si deve tener conto del documento apportato al regolare svolgimento del torneo.

Per quanto innanzi, delibera di infliggere ai tesserati Bruno Diasparro e Valchirio Serpenti la sanzione di mesi 2 di inibizione e li condanna, altresì, in solido al pagamento delle spese del procedimento che liquida in L. 200.000. Dispone, infine, che la decisione, una volta divenuta definitiva, venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia*.

Milano, 30 marzo 1995
Il Giudice Arbitro Nazionale avv. Alfredo Mensitieri

Deliberazioni del Consiglio Federale

Verbale del Consiglio Federale tenutosi a Milano presso la Sede della F.I.G.B. in Milano, Via Ciro Menotti 11, venerdì 16 dicembre con prosecuzione sabato 17 dicembre 1994.

Presenti: Gianrigo Rona (Presidente), Filippo Palma (Vice-Presidente), Vittorio Brandonisio, Duccio Clava, Riccardo Cervi, Romano Grazioli, Antonio Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano (Consiglieri). Sono inoltre presenti su invito del Presidente, il Delegato al settore "Bridge a Scuola" Ugo Saibante, il Coordinatore Albo Arbitri Rodolfo Burcovich, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen. Hanno giustificato la loro assenza, per cause di forza maggiore sopravvenute Ennio Boi, Aldo Borzi e Enrico Marchiori, mentre Riccardo Vandoni, impossibilitato ad intervenire alla odierna seduta ha annunciato la sua presenza per la prosecuzione dei lavori del giorno successivo. Il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi ha annunciato il suo ritardato arrivo dovuto a un concomitante impegno per la definizione di un problema legato al settore Immagine e Comunicazione.

Funge da Segretario il Responsabile dei Servizi di Segreteria Niki Di Fabio e la seduta viene aperta alle ore 20.30.

Su proposta del Presidente il C.F. delibera l'inversione dei punti 3), 5) e 6) dell'O.d.G. con i punti 15), 16) e 18).

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 1) dell'O.d.G. il Consiglio Federale, sentita la relazione del Presidente che dà lettura della lettera di accettazione della carica da parte di Enrico Marchiori, che non ha potuto essere presente per gravi motivi di famiglia, delibera la propria integrazione mediante cooptazione di Enrico Marchiori a seguito della vacanza verificatasi per le dimissioni di Ennio Modica.

A questo punto Marco Ricciarelli chiede che il verbale della seduta precedente venga modificato con l'inserimento, in relazione all'argomento del Club Azzurro, della dichiarazione in allora resa che la sua accettazione della nomina di Vice Presidente era finalizzata solamente a salvaguardia degli interessi dei giocatori. Il C.F. delibera l'integrazione del verbale.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dell'O.d.G. prende la parola il Presidente che passa alle sue comunicazioni e con l'ausilio di una serie di diapositive predisposte da Romano Grazioli illustra al C.F. la situazione tesseramento riferita agli ultimi cinque anni che mostra il graduale progresso in atto nelle varie tipologie, con una vera e propria impennata nell'ultimo biennio che ha consentito di sfiorare quota 28.000; approfondisce l'iter percorso e quello che potrà essere lo sviluppo futuro nell'ottica delle modifiche che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea e che prevedono la riduzione a due sole tipologie di tesserati: Agonisti ed Ordinari, oltre naturalmente alle iscrizioni agli Albi e agli Elenchi Federali. Il C.F. ringrazia Grazioli per l'interessante ed approfondito studio realizzato, e si unisce al Presidente nell'auspicare il raggiungimento, entro la fine della legislatura, dell'obiettivo di 50.000 tesserati, traguardo ambizioso e prioritario che si basa sullo sviluppo del programma Scuola, che sta dando lusinghieri risultati.

Riprende quindi la parola il Presidente e riferisce:

a) è stata inviata una lettera sui fatti di Albuquerque al Presidente della Federazione Francese Jean-Claude Beineix, di cui si dà lettura, del seguente letterale tenore: "Carissimo Jean-Claude, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio Federale durante la disamina degli avvenimenti di Albuquerque, si è discusso l'incremento episodio accaduto, come ben sai, durante l'incontro Italia-Francia, quando il giocatore Paul Chemla con parole ed atteggiamenti del tutto fuori luogo ed ingiustificati sotto il profilo tecnico, ha rivolto pesanti frasi ed evidenti accuse alla coppia italiana formata da Andrea Buratti e Massimo Lanzarotti.

Poiché Chemla non è nuovo a queste manifestazioni e mi riferisco al fatto accaduto a Miami nel 1986, che vedeva allora coinvolti Ferraro-Duboin e in conseguenza del quale la Federazione Italiana aveva assunto una posizione intransigente che aveva poi portato alle formali scuse dello Chemla stesso, mi sembra che la situazione non possa essere più tollerabile.

Il nostro Consiglio Federale ha formulato un'ampia protesta nei confronti di Paul Chemla e mi ha invitato a fartene trasmissione con la precisa raccomandazione, laddove lo stesso giocatore non facesse pervenire una formale

ufficiale lettera di scuse con l'impegno di evitare per il futuro di ricadere in analoghe deprecabili situazioni, che la sua presenza non sarebbe più assolutamente gradita in manifestazioni di carattere nazionale o internazionale che si svolgessero in Italia.

d) È giunto il ringraziamento da parte dell'AISM per la contribuzione a "30 ore per la vita" cui la Federazione ha partecipato destinando l'incasso di un Simultaneo Nazionale, che ha fruttato 18.000.000. La lettera porta le firme del premio Nobel Rita Levi Montalcini e della presentatrice del programma televisivo Lorella Cuccarini;

e) Il Responsabile degli Uffici Federali Niki di Fabio, ha partecipato a Roma, accompagnato dal Consigliere Roberto Padoan, ad una riunione indetta dal Segretario Generale del C.O.N.I. sulle nuove problematiche legate alle norme contro l'uso di prodotti dopanti. In ragione delle evidenti diverse realtà e necessità legate alle particolarità della nostra disciplina, è stata definita la predisposizione, da parte degli organi del CONI competenti, di un elenco di prodotti espressamente controindicati, al fine di assicurarne opportuna prevenzione dell'uso, attraverso prelievi a campione da effettuarsi nel corso dei maggiori campionati.

f) L'incontro a Roma per il Convegno dei Presidenti degli Affiliati ha avuto un buon successo e gli interventi dei relatori hanno contribuito a chiarire i vari aspetti della vita Federale e a illustrare i progetti e gli obiettivi della Federazione in vista dell'anno Duemila. La partecipazione è stata apprezzabile anche se si sono segnalate assenze di alcune zone del territorio, la cui partecipazione sarebbe stata sicuramente opportuna per un più equilibrato svolgimento e sviluppo della vita federale. I riscontri sono stati tutti comunque positivi anche se è auspicabile per il futuro che i partecipanti intensifichino i loro interventi per poter raggiungere le reali finalità di questi incontri attraverso l'analisi delle varie situazioni concrete che coinvolgono le problematiche della vita quotidiana degli Affiliati. È giunto un ringraziamento e un augurio da parte di Giuseppe Trizzino, invitato quale componente del Collegio dei Saggi, che si è compiaciuto del successo della manifestazione, complimentandosi con il Consiglio per la proficuità del lavoro svolto e l'intensità dei programmi;

g) Sono pervenuti, dopo essere stati approvati dalla Giunta Esecutiva del C.O.N.I. a fine luglio, i nuovi Principi Informatori degli Statuti Federali ed ai quali dovranno essere adeguate le normative delle Federazioni Sportive Nazionali. Le variazioni non sono di grossa portata in quanto il nostro Statuto è di recentissima formazione ed è stato predisposto con lungimiranza, tenendo conto dell'evoluzione dei Principi generali, rispetto ai quali per certi versi appare in forma più avanzata; vi sono comunque integrazioni importanti da apportare e tra queste la modifica dei criteri di nomina del Collegio Sindacale, di cui un componente effettivo e uno supplente debbono essere di designazione del CONI; si potrà approfittare dell'occasione per apportare gli eventuali necessari correttivi scaturiti dall'esperienza di questo primo biennio di vita federale.

h) Dietro suggerimento di Andrea Castegnaro, oggi Responsabile di un Ufficio di P.R. di Milano, si è posto mano ad un'iniziativa che potrebbe portare un buon ritorno di immagine per la Federazione attraverso i media nazionali. L'iniziativa consiste in un Corso di bridge da tenersi ai detenuti del Carcere di Opera e in tal senso, Castegnaro ha già preso opportuni contatti ed ottenuto i necessari assensi da parte del Direttore del Penitenziario. L'adesione degli interessati è andata oltre le previsioni, essendosi iscritti più di 150 detenuti, al punto che sono state ritirate le locandine di partecipazione. I corsi inizieranno a metà gennaio e saranno tenuti da Giancarlo Astore e Alberto Belli e, a metà del corso, verrà indetta una conferenza stampa per pubblicizzare l'avvenimento, che dovrebbe comportare per la Federazione un onere di circa 4 milioni;

Il Consiglio ringrazia il Presidente per le sue comunicazioni che approva, condividendo in ogni sua parte in particolare la lettera inviata al Presidente Damiani. Sulla base delle comunicazioni del Presidente il Consiglio Federale, altresì, delibera:

1) preso atto delle precisazioni e delle scuse di Paul Chemla la questione si deve considerare chiusa, con un particolare ringraziamento a Jean-Claude Beineix per il fattivo intervento compiuto;

2) l'Assemblea Nazionale sarà celebrata in Roma, presso l'Hotel Ergife

per la parte ordinaria Sabato 25 marzo alle ore 19 in prima e alle ore 21 in seconda convocazione e per la parte straordinaria Domenica 26 marzo 1995 alle ore 8 in prima e alle ore 10 in seconda convocazione, per l'esame e la discussione del seguente Ordine del Giorno: Parte Ordinaria 1) Verifica dei Poteri 2) Nomina dell'Ufficio di Presidenza 3) Relazione tecnico-morale-finanziaria del Presidente 4) Relazione del Collegio Sindacale 5) Varie ed eventuali; per la Parte Straordinaria 1) Verifica dei Poteri 2) Nomina dell'Ufficio di Presidenza, 3) Relazione del Presidente 4) Discussione e approvazione delle modifiche statutarie, come proposte dalla Commissione;

3) viene nominata per lo studio delle modifiche statutarie apposita commissione nelle persone di Demetrio Laganà, Roberto Barbieri, Paolo Braccini, Antonio Camera, Edoardo D'Avossa, Alfredo Mensitieri, Filippo Palma, Gianarrigo Rona, Pericle Truja con funzioni di segretariato affidate a Roberta Locatelli. La Commissione dovrà provvedere a redigere la bozza delle modifiche e integrazioni statutarie, che dovranno essere inserite nell'O.d.G. dell'Assemblea e dovranno essere inviate appena possibile ai Presidenti dei Comitati Regionali e ai Presidenti delle Società Sportive;

4) demanda alla Segreteria per le comunicazioni e gli incumbenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento Organico per la convocazione della Assemblea, nonché per l'organizzazione logistica della sede dei lavori;

A questo punto interviene alla riunione il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 4) dell'O.d.G. prende la parola il Coordinatore dell'Albo Arbitri Federali Rodolfo Burcovich che sottopone al Consiglio la seguente relazione: "Il Regolamento Arbitri Federali di gara che debbo presentarvi è il punto di arrivo di un lungo lavoro che è stato svolto con lo scopo di migliorare la categoria arbitrale e renderla ancor più valida ed in grado di espletare i suoi compiti indispensabili per la regolarità di qualsiasi gara. Una breve premessa. Considerando solo il periodo che va dal gennaio '93 ad oggi (cioè i due anni successivi al nostro ingresso al CONI) si sono tenuti oltre 20 stage di aggiornamento e di preparazione per Aspiranti Arbitri ed Arbitri di primo livello in località site in tutta Italia. Attualmente sono in pieno svolgimento dei corsi, a carattere regionale, tenuti da Istruttori (Arbitri qualificati) designati dalla F.I.G.B. Quindi, il lavoro di base per il potenziamento è stato notevole e i risultati sono davvero soddisfacenti e positivi. Soprattutto in questi ultimi tempi si sono riscontrati interesse e serietà da parte dei partecipanti in uno con i giocatori e le Società sportive, segno evidente che il problema Arbitri è stato recepito appieno da tutte le componenti agonistiche. A questa attività "minore" vanno aggiunti gli stage nazionali per le categorie più qualificate che hanno dato ottimi risultati. È stato pure svolto un grande lavoro, per il materiale tecnico, vedi due edizioni del Codice di gara ('90-'92), le molte norme integrative ed un manuale pratico per Arbitri di primo livello. In compenso gli Arbitri sono circa 400; pochi sono i bravi, ma tantissimi i più che sufficienti e pochissimi gli insufficienti. Questo sta a significare che la media si è notevolmente elevata e con questa la tanto auspicata uniformità decisionale che è sempre stata la nota dolente degli arbitraggi. Dopo il corso in svolgimento dovrebbero diventare oltre 500 per la copertura (almeno teorica) di quasi tutte le società. Prima di passare al regolamento mi sia concesso ringraziare tutti coloro che hanno operato con competenza e serietà alla stesura: Ferrari-Grazioli-Mensitieri-Ortensi-Riccardi-Truja (Commissione Albo Arbitri) e Gentili-Frati (Comitato Rappresentanti di Categoria) e per ultimo, ma sapete bene che così non è, il Presidente Rona. Personalmente io dovrò sopportare e svolgere un lavoro molto pesante e importante sino a fine legislatura. Ho la ferma intenzione di farlo al meglio delle mie capacità e questo perché sono tuttora troppo Arbitro per non avere molto a cuore gli Arbitri. La programmatica del nuovo Regolamento riflette gli indirizzi deliberati dal Consiglio in tema di pratica professionale e di decentramento periferico che sono già stati avviati. Tra 2 anni nel '97 o comunque con l'inizio del nuovo quadriennio, il settore arbitrale dovrà essere preparato e pronto a svincolarsi dalle altre attività federali, avrà quindi vita autonoma nell'ambito della sua struttura. Naturalmente a questa autonomia ci saranno dei limiti ragionevoli, ma pur sempre autonomia sarà. Soprattutto sarà un elemento istituzionale, il settore tecnico degli Arbitri. Ritengo che il testo sia ben impostato e che le varie suddivisioni siano ben adattate agli argomenti. Vi faccio grazia di tutta la lettura perché molti sono ovvi e ripetono i preesistenti. Peraltra, toccherò gli articoli "nuovi" nel loro ordine numerico".

Illustra quindi Burcovich i vari articoli, soffermandosi sulle integrazioni e modificazioni apportate. Al termine il Consiglio ringrazia Burcovich per la compiutezza della sua relazione e la Commissione per l'intensità del lavoro svolto. Il Presidente apre la discussione nel corso della quale vengono meglio precisate ed evidenziate le innovazioni portate dal nuovo regolamento

Arbitri, soprattutto per quanto riguarda la pratica professionale e la regolamentazione della partecipazione alle gare Federali.

Alla fine della discussione il C.F. all'unanimità approva il testo, che avrà esecuzione a partire dal 1° gennaio 1995, mandando alla Segreteria per la pubblicazione sulla *Rivista Bridge d'Italia* n.1/2 del 1995.

Passando all'esame dell'argomento posto ai punti 15) e 16) dell'O.d.G. prende la parola il Coordinatore Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante che illustra al C. F. il nuovo accordo intervenuto con la Casa Editrice Mursia, che si impegna alla stampa di tutto il materiale destinato alle Scuole Pubbliche e a fornire il supporto della propria organizzazione, per la diffusione e la illustrazione del programma e la distribuzione del materiale didattico nelle Scuole su tutto il territorio nazionale. Sempre in questa ottica e in relazione all'argomento posto al punto 16) dell'O.d.G. Saibante illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio il programma di lavoro predisposto dalla Commissione per il 1995, che in considerazione dell'importanza che riveste sia sul piano qualitativo che quantitativo e in considerazione della larga adesione già oggi riscontrata da parte delle strutture scolastiche, richiede la disponibilità di idoneo budget e chiede al riguardo che il Consiglio dedichi una attenzione particolare al problema nella compilazione del bilancio di previsione. Sottopone ancora Saibante al Consiglio la necessità di poter disporre di un fondo cassa che consenta il disbrigo delle operazioni urgenti. Sottolinea infine Saibante la assoluta necessità della presenza sulla rivista *Bridge d'Italia* di un apposito spazio destinato alle attività e alle problematiche del Bridge nella Scuola per offrire adeguato sostegno all'iniziativa. A tal proposito è già stato fatto un incontro con lo staff della Rivista da cui è emerso un orientamento positivo.

Il C.F. ringrazia Saibante per la sua relazione e per quanto realizzato operativamente nel settore Bridge a Scuola e gli assicura che nella previsione del budget 1995 si terrà conto delle sue raccomandazioni. Il Consiglio inoltre delibera:

1) la destinazione di uno specifico settore della Rivista con adeguato numero di pagine, la cui determinazione è demandata al Direttore e al Comitato di Redazione, alle tematiche del Bridge nella Scuola, che sarà coordinato da Ugo Saibante;

A questo punto su richiesta del Vice Presidente Giancarlo Bernasconi e su proposta del Presidente il C.F. delibera di anticipare l'esame e la discussione dell'argomento posto al punto 8) dell'O.d.G.. Prende la parola Giancarlo Bernasconi che illustra al Consiglio un progetto di ristrutturazione della Rivista, discusso con il Direttore e con il Presidente, al fine di migliorarne l'aspetto estetico e soprattutto qualitativo. Si è ritenuto opportuno suddividere la Rivista in vari settori, inserendo specificamente quelli dedicati al Club Azzurro e al Bridge nella Scuola, nonché allargare il Comitato di Redazione che possa seguire i vari settori in modo efficace e coordinarli tra di loro. Si è pensato inoltre che di volta in volta l'editoriale riguardi il tema principale del numero della rivista e sia redatto oltre che dal Direttore anche dai vari responsabili.

Prende la parola il Direttore della Rivista Bruno Sacerdotti Coen e riferisce delle novità previste per il 1995. Innanzitutto la copertina che rappresenterà, con opportuni studi grafici realizzati da Franco Fraschini ed elaborati poi attraverso computer, le immagini di 10 località che hanno visto le grandi vittorie del Blue Team. All'interno un opportuno redazionale illustrerà il momento storico e gli avvenimenti cui fa riferimento la copertina. Si è inoltre sottoscritto un accordo con la rivista *European Bridge* per la riproduzione di un articolo al mese tratto da questo nuovo e prestigioso giornale. Ai nuovi nomi di redattori di pezzi significativi, si affiancheranno due famosissimi campioni del nostro recente passato, Pietro Forquet e Benito Garozzo che hanno aderito alla proposta di tenere una rubrica mensile.

Il Consiglio ringrazia Bernasconi e Sacerdotti per la loro relazione, complimentandosi per il programma prefissato e per le collaborazioni concordate e delibera la nuova struttura dello staff della rivista, come segue: Gianarrigo Rona (Direttore Editoriale) - Bruno Sacerdotti Coen (Direttore) - Filippo Palma (Direttore Amministrativo) - Massimo Ruggeri (Responsabile di Testata) - Giancarlo Bernasconi, Riccardo Cervi, Federigo Ferrari Castellani, Franco Di Stefano, Ugo Vittorio Saibante (Comitato di Redazione) - Niki Di Fabio (Segretario Esecutivo) - Franco Broccoli (Capo Redattore) - Philip Alder, Giorgio Belladonna, Philip Brunel, Marina Causa, Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano, Pietro Forquet, Paolo Frendo, Benito Garozzo, Nino Ghelli, Vladimiro Grgona, Carlo Grignani, Eric Kokish, Dino Mazza, Carlo Mosca, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegrini, George Rosenkranz, Enzo Riolo, Claudio Rossi, Frank Stewart, Jan Wohlin (collaboratori).

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 18) dell'O.d.G. riprende la parola Ugo Saibante per manifestare al C.F. la propria perplessità in or-



dine all'organizzazione dei Campionati Europei a Coppie Libere in programma nel prossimo marzo a Roma. Incaricato da José Damiani, con l'autorizzazione del Consiglio Federale di occuparsi di tutta la parte organizzativa della manifestazione, aveva stilato e trasmesso allo stesso Presidente della E.B.L. un dettagliato elenco di necessità e priorità, nonché una precisa elencazione di oneri economici di cui farsi carico per la miglior riuscita della manifestazione. In pratica, ad oggi, non è ancora giunta alcuna risposta ed i tempi ormai stringono e per certe incombenze ed impegni, anche di personale, non si potrà aspettare più di tanto.

A questo punto il Presidente interviene e precisa al Consiglio di avere avuto un colloquio con José Damiani che lo ha assicurato che la E.B.L. provvederà a tutte le incombenze e alla copertura dei costi, rimanendo a carico della Federazione l'impegno di mettere a disposizione i tavoli con i sipari e di far installare una fotocopiatrice di grosse capacità, con spese a carico della E.B.L.

Il C.F. prende atto dell'encomiabile opera svolta da Ugo Saibante e dei corretti canali da lui utilizzati e lo invita a reiterare le sue richieste per il tramite di Anna Maria Torlontano che, quale Consigliere della E.B.L., si potrà poi far carico di sollecitare Damiani e i responsabili della Philip Morris.

A questo punto alle ore 01.30 i lavori vengono interrotti e il Presidente ne aggiorna la ripresa alle ore 11 di sabato 17 dicembre.

Alle ore 11 di sabato 17 dicembre risultano presenti: Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidenti), Vittorio Brandonisio, Duccio Clava, Riccardo Cervi, Romano Grazioli, Antonio Mortarotti, Roberto Padoan, Marco Ricciarelli, Anna Maria Torlontano, Riccardo Vandoni (Consiglieri) e Roberto Barbieri (Presidente del C.N.R.C.). Sono inoltre presenti su invito del Presidente il Responsabile degli Uffici di Segreteria Niki Di Fabio, il Coordinatore Albo Insegnanti Franco Di Stefano, il Delegato all'Amministrazione Renato Florio, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Direttore di *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen.

Funge da Segretario Roberta Locatelli.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e passando all'esame dell'argomento posto al punto 3) dell'O.d.G. prende la parola il Coordinatore dell'Albo Insegnanti Federali Franco Di Stefano che relaziona il C.F. sulla attività svolta e illustra il nuovo Regolamento Albo Insegnanti Federali con particolare riferimento alle più importanti variazioni e all'introduzione della pratica professionale. Il C.F. ringrazia Di Stefano per la relazione e per il lavoro svolto con la Commissione e si apre la discussione sui vari punti innovativi e sulle problematiche del settore: viene ribadita la necessità di grande fermezza nella applicazione delle regole, pur nella consapevolezza che vi sono questioni che abbisognano di adeguati tempi per essere completamente risolte.

Al termine della discussione il C.F. delibera, approvandolo, il nuovo Regolamento del seguente letterale tenore, che entrerà in vigore a partire dal 1.1.1995, mandando alla Segreteria per la pubblicazione sulla Rivista *Bridge d'Italia* n.1/2 del 1995.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dell'O.d.G. prende la parola il Delegato all'Amministrazione Renato Florio che, avvalendosi della proiezione di lucidi, sottopone all'esame del C.F. la bozza del conto consuntivo 1994 elaborato sulla scorta dei dati contabili registrati a fine novembre e con la proiezione dei dati relativi alle entrate e alle uscite del mese di dicembre. Le risultanze 1994 sono senz'altro positive, chiudendosi il conto economico in pareggio, considerando gli ammortamenti, soprattutto quello relativo alla quota di un terzo della perdita della gestione 1993, che consentono di portare a termine il preventivato programma per la fine della legislatura. Va sottolineata la positività dell'andamento amministrativo che ha consentito di contrarre quelle spese che erano state preventive in funzione di un determinato contributo del CONI, iscritto a preventivo, ma non concesso, non creando alcuno sbilancio all'equilibrio della gestione. Si è avuto un notevole incremento nelle voci Tesseramento e Campionati, esposte in preventivo con criterio estremamente prudentiale, nonché un introito dalla organizzazione manifestazioni superiore alle previsioni, pur tenendo conto che l'intero incasso di un Simultaneo nazionale è stato devoluto in beneficenza, a seguito della partecipazione della FIGB al programma "Trenta ore per la Vita". In definitiva un risultato positivo. Il Vice Presidente Filippo Palma, Presidente della Commissione Controllo Budget, fa rilevare come sia anche encomiabile poter disporre, per la prima volta, di tali dati entro il mese di dicembre sia per puro fatto organizzativo dell'ufficio, sia soprattutto per poter redigere correttamente il Preventivo, che deve essere approvato, in base alle normative, entro il 31 dicembre. Il Presidente e il Consiglio si compiacciono per i risultati e ringraziano Florio e Palma per la relazione e per la proficua attività svolta.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dell'O.d.G. riprende

la parola Il Delegato all'Amministrazione Renato Florio che, avvalendosi della proiezione di lucidi, sottopone al C.F. una bozza del Bilancio Preventivo 1995 elaborato dalla Commissione per la stesura del Bilancio definitivo. Florio illustra le varie voci del piano dei conti sia in entrata che in uscita, precisando che si è tenuto conto di tutte le iniziative programmate, della prevista nuova struttura operativa della Segreteria, degli impegni organizzativi, del calendario sportivo Europeo e Mondiale e del già segnalato contributo ordinario stanziato dal C.O.N.I. Al termine della relazione di Florio il Presidente del Collegio Sindacale Roberto Barbieri fa rilevare al Consiglio come i dati di bilancio mostrino la vitalità e soprattutto la salute della gestione amministrativa in considerazione del parametro più che positivo dei flussi di entrata.

Alle ore 15.00 viene temporaneamente sospesa la seduta che viene ripresa alle ore 15.30. Si assenta dalla riunione Antonio Mortarotti.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dell'O.d.G. prende la parola il Presidente che ricorda al Consiglio che debbono essere nominate le Commissioni degli Albi Federali e le Commissioni di Studio per il biennio 1995/96 e che inoltre è necessario nominare la Commissione per la stesura delle modifiche e le integrazioni statutarie e regolamentari. Il C.F. all'unanimità delibera la nomina delle seguenti Commissioni di Studio per il biennio 1995/96: **Comitato delle Credenziali** Ennio Boi - Filippo Palma - Gianarrigo Rona - Annamaria Torlontano - Celestino Zeuli - Segretario: Federica Zorzoli. **Commissione Tesseramento** Marco Ricciarelli - Niki Di Fabio - Federigo Ferrari Castellani - Segretario: Rossella Ugolini. **Commissione patrimonio, bilancio e controllo budget** Filippo Palma - Niki Di Fabio - Renato Florio - Marco Ricciarelli - Riccardo Cervi - Segretario: Claudia Todeschini. **Commissione Affari Giuridici e Problemi Legislativi** Demetrio Laganà - Roberto Barbieri - Paolo Braccini - Claudio Brugnatelli - Edoardo D'Avossa - Alfredo Mensitieri - Gianarrigo Rona - Pericle Truja - Celestino Zeuli - Segretario: Roberta Locatelli. **Commissione Cerimoniale e Protocollo** Annamaria Torlontano - Giancarlo Bernasconi - Vittorio Brandonisio - Aldo Borzi - Roberto Padoan - Segretario: Roberta Locatelli. **Commissione rapporti con gli Organi Periferici** Renato Allegra - Duccio Clava - Michele D'Alesio - Francesco Ferlazzo Natoli - Ennio Modica - Roberto Padoan - Ugo Vittorio Saibante - Segretario: Rossella Ugolini. **Commissione Immagine e Comunicazione** Giancarlo Bernasconi - Carlo Arrighini - Nino Ghelli - Romano Grazioli - Enrico Marchiori - Vito Pallavicini - Francesco Rossi - Massimo Ruggeri - Segretario: Roberta Locatelli. **Commissione Contributi e Sponsorizzazioni** Giancarlo Bernasconi - Aldo Borzi - Vittorio Brandonisio - Niki Di Fabio - Nino Ghelli - Enrico Marchiori - Luigi Amato Molinari - Roberto Padoan - Gianarrigo Rona - Segretario: Roberta Locatelli. **Commissione Premi e Riconoscimenti** Duccio Clava - Niki Di Fabio - Federigo Ferrari Castellani - Romano Grazioli - Bruno Sacerdotti Coen - Annamaria Torlontano - Segretario: Enrico Previde Massara. **Commissione Gare, Campionati e Classificazione Giocatori** Duccio Clava - Gianni Baldi - Gianni Bertotto - Federigo Ferrari Castellani - Niki Di Fabio - Gianarrigo Rona - Massimo Vanzanelli - Segretario: Enrico Previde Massara. **Commissione verifica supporti Tecnologici e Sistemi Telematici** Gianni Baldi - Nello Balossino - Niki Di Fabio - Federigo Ferrari Castellani - Romano Grazioli - Segretario: Gianni Bertotto. **Commissione controllo e regolamentazione Sistemi Dichiariativi** Franco Di Stefano - Benito Garozzo - Enrico Guerra - Antonio Mortarotti - Carlo Mosca - Antonio Riccardi - Alfredo Versace - Sergio Zucchelli - Segretario: Fulvio Colizzi. **Commissione editoriale FIGB-Mursia** Giancarlo Bernasconi - Nino Ghelli - Rodolfo Ribaldi - Gianarrigo Rona - Ugo Vittorio Saibante - Segretario: Roberta Locatelli. **Commissione Albo Arbitri** Rodolfo Burcovich (Coordinatore) - Gianni Bertotto - Gianfranco Corona - Alfredo Mensitieri - Antonio Riccardi - Pericle Truja - Filippo Vatteroni - Segretario: Fulvio Colizzi. **Commissione Disciplina Albo Arbitri** Federigo Ferrari Castellani - Gastone Puccioni - Ugo Vittorio Saibante - Segretario: Roberta Locatelli. **Comitato Rappresentanti Albo Arbitri** Rodolfo Burcovich (Coordinatore) - Angiolisa Frati - Armando Gentili - Massimo Ortensi - Giorgio Papini - Segretario: Fulvio Colizzi. **Commissione Albo Insegnanti** Franco Di Stefano (Coordinatore) - Giancarlo Astore - Lucio Feole - Antonio Mortarotti - Giampaolo Rinaldi - Enzo Riolo - Riccardo Vandoni - Segretario: Fulvio Colizzi. **Commissione Didattica Albo Insegnanti** Franco Di Stefano (Coordinatore) - Giancarlo Astore - Franco Baroni - Enrico Guerra - Enzo Riolo - Claudio Rossi - Mauro Saglia - Segretario: Fulvio Colizzi. **Comitato Rappresentanti Albo Insegnanti** Franco Di Stefano (Presidente) - Gianna Arigoni - Lino Bonelli - Nadia Brizi - Franco Broccoli - Segretario: Fulvio Colizzi. **Commissione Bridge a Scuola** Ugo Vittorio Saibante (Coordinatore) - Giancarlo Astore - Gianni Baldi - Nello Balossino - Nino Ghelli - Enrico Guerra - Antonio Mortarotti - Franz Pinto - Enrico Raiteri - Segretario: Gianni Bertotto. **Com-**

missione Didattica Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante (Coordinatore) - Elsa Cagner - Oriella Dessì - Marie France Martini - Antonio Mortarotti - Enzo Riolo - Laura Rovera - Segretario: Gianni Bertotto. **Commissione Disciplina Albo Insegnanti** Federigo Ferrari Castellani - Nadia Brizi - Pietro Lignola - Segretario: Roberta Locatelli. **Commissione Albo Allievi Scuola Bridge** Niki Di Fabio - Gianni Bertotto - Franco Di Stefano - Ugo Vittorio Saibante - Segretario: Rossella Ugolini. **Commissione Albo Organizzatori** Federigo Ferrari Castellani (Coordinatore) - Enrico Basta - Gianni Bertotto - Aldo Borzi - Rodolfo Burcovich - Duccio Clava - Franco Di Stefano - Ketty Fazio - Massimo Ortensi - Segretario: Fulvio Colizzi. **Commissione Albo Giornalisti di Bridge** Giancarlo Bernasconi (Coordinatore) - Franco Broccoli - Guido Creddazzi - Luigi Filippo D'Amico - Carlo Grignani - Massimo Ruggeri - Bruno Sacerdotti Coen - Segretario: Roberta Locatelli. **Commissione temporanea di studio modifiche Statuto e Regolamento Organico** Demetrio Lagana (Coordinatore) - Roberto Barbieri - Paolo Braccini - Antonio Camera - Edoardo D'Avossa - Alfredo Mensitieri - Filippo Palma - Gianarrigo Rona - Pericle Truja - Segretario: Roberta Locatelli. Si assenta dalla riunione per un impegno personale Marco Ricciarelli. Su proposta del Presidente viene anticipato l'esame dell'argomento posto al punto 14) dell'O.d.G. e si allontanano dalla sala Niki Di Fabio e Roberta Locatelli; assume le funzioni di Segretario Romano Grazioli. Il Presidente illustra al Consiglio la necessità che la Federazione, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto, nomini il Segretario Generale cui sono istituzionalmente demandati specifici compiti operativi e gestionali nell'ambito della Federazione e di cui ora si sente estrema necessità, in considerazione della struttura assunta dalla Federazione e della mole di attività che deriva dalle varie iniziative intraprese, che richiedono, tra l'altro, una ristrutturazione dell'organizzazione del personale dipendente e dei collaboratori, con previsione di nuove assunzioni e di nuovi incarichi. Al momento del pensionamento di Dino Mazza, allora Segretario Generale, non si era ritenuto di sostituirlo sia per le obiettive esigenze della Federazione sia per problematiche sorte nell'individuare l'eventuale sostituto. Era stata affidata la responsabilità degli Uffici di Segreteria a Niki di Fabio, secondo anche una indicazione del personale allora dipendente, e tale status si è trascinato sino ad oggi. A questo punto peraltro non appare più possibile procrastinare la decisione in considerazione anche della richiesta del CONI di regolarizzazione normativa, dalla quale discendono direttamente doverose attuazioni, che se non eseguite potrebbero, nella specie, portare ad una nomina direttamente da parte del CONI stesso. Di pari passo alla nomina del Segretario Generale va rivista anche tutta l'organizzazione del personale di Segreteria, alla luce delle mutate esigenze e necessità e per un'ottimizzazione dei processi operativi nell'ambito degli uffici. In breve, l'attività Federale viene distinta in due grandi branchie: il Settore Tecnico-Sportivo e quello dei Servizi Amministrativi.

Il coordinamento del Settore Tecnico-Sportivo rimarrebbe affidato al Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, mentre la responsabilità dei Servizi Amministrativi verrebbe affidata a Claudia Todeschini, oggi collaboratrice esterna e dal 1° gennaio 1995 assunta come dipendente, con la qualifica di quadro.

La struttura prevederebbe quindi il Segretario Generale, il Settore Servizi Amministrativi, comprendente Amministrazione e Contabilità, Affiliazioni-Tesseramento-Organi Periferici, Segreteria-Protocollo-Personale-Relazioni Esterne, Immagine Comunicazione e Sponsor, Bridge a Scuola, Servizi di Segreteria, quindi il Settore Tecnico-Sportivo comprendente Categorie-Punteggi, Campionati-Tornei-Premi, Organizzazione Gare, Magazzino-Trasporti; il Settore Albi Federali rimane compreso in parte nell'uno e in parte nell'altro dei due settori. È prevista una riunione operativa per la assegnazione del personale ai vari compiti. Per quanto concerne la forza lavoro Massimo Vanzanello andrà in pensione con il 1° gennaio e inizierà un'attività di collaborazione esterna ed è prevista l'assunzione di un nuovo impiegato nel corso dell'anno, mentre è prevista la conferma della collaborazione di Federica Zorzoli, che si occuperà del Club Azzurro per la fase organizzativa dei raduni e delle trasferte, e l'inizio di un rapporto in via sperimentale per 3 mesi con il dr. Carlo Arrighini per l'Ufficio Immagine e Comunicazione. Questa organizzazione solleverebbe i Consiglieri da oneri operativi, che loro non competono, ma che sino ad oggi hanno dovuto sopportare per carenze strutturali, consentente di riportare nell'ambito del funzionariato tutte le relative competenze, considerando che nella figura del Segretario Generale convergono alcuni aspetti di rappresentanza, e ridando ai Consiglieri la loro funzione istituzionale che è quella degli amministratori che delineano e conducono le linee politiche e programmatiche della Federazione.

Riferisce poi il Presidente che l'Ufficio di Presidenza propone al Consiglio

la nomina di Niki di Fabio a Segretario Generale e la delibera della ristrutturazione organica del personale degli Uffici Federali, così come presentata, ed apre la discussione e il Presidente invita i Consiglieri ad esprimere il loro parere prima di passare alla votazione.

Viene esaminato per primo il problema della necessità e delle attribuzioni del Segretario Generale e il Presidente approfondisce l'argomento, cedendo la parola poi a Roberto Padoan per quanto concerne il riflesso CONI. Padoan precisa l'indispensabilità della presenza del Segretario Generale proprio per poter esplicare nei confronti del CONI tutta quella attività di rapporti e contatti che oggi è svolta in modo approssimativo, assumendosene carico di volta in volta il Presidente, lui stesso o Ugo Saibante, in modo peraltro formalmente e sostanzialmente inadeguato, dal momento che i rapporti debbono intercorrere con il Segretario Generale che in questo senso rappresenta la Federazione. Sono spesso capitati contratempi in quanto al quesito del perché non si presentasse il Segretario Generale non si era in grado di dare risposta compiuta, non essendo plausibile dichiarare che la Federazione ne era priva. Più remota secondo Padoan la possibilità che il CONI nomini direttamente un suo dirigente Segretario Generale, come avviene per le altre Federazioni, dal momento che la FIGB è disciplina associata, peraltro la possibilità esiste e in ogni caso sarebbe spiacevole un richiamo del CONI a provvedere alla nomina. Il Presidente a questo punto precisa che il Segretario Generale è nominato e quindi decade alla fine della legislatura, essendo facoltà, derivante da vincolo statutario; pertanto il Segretario Generale verrebbe assunto con la qualifica di Dirigente con contratto a tempo determinato che automaticamente decade allo scadere del mandato. Da un giro di interventi emergono perplessità sulla scelta che andrebbe ad operare Di Fabio, che si troverebbe a fine mandato teoricamente fuori dalla FIGB, nel caso in cui i nuovi amministratori non intendessero rinnovargli la nomina, mentre Duccio Clava esprime la propria posizione di contrarietà alla nomina di Di Fabio, che a suo modo di vedere, senza mettere in discussione le sue doti di capacità lavorativa e attaccamento alla Federazione, non avrebbe assolutamente carattere e personalità adatte al ruolo e precisa che tale sua convinzione deriva da esperienze direttamente vissute nella sua qualità di delegato ai rapporti con gli Organi Periferici. Filippo Palma e Roberto Barbieri con un intervento del medesimo tenore precisano a Clava che nei casi in cui si esprime parere contrario ad un candidato è d'uso presentarne un altro in alternativa, circostanza che lo stesso Clava non contesta. Il Presidente pur rendendosi conto che, come proponenti in una ai due Vice Presidenti, non può che esprimere parere favorevole, sorretto da un preciso giudizio: nel momento in cui per avventura dovesse essere chiamato a presiedere altri Enti si porterebbe con sé Di Fabio come Segretario Generale. I Consiglieri intervengono nella discussione ed esprimono, motivandolo, il loro assenso alla nomina di Di Fabio e in particolare Vittorio Brandonisio tiene a sottolineare che proprio sotto il profilo formale e comportamentale ha sempre riscontrato in Di Fabio doti e qualità di assoluta correttezza e rispetto dei ruoli. Annamaria Torlontano aggiunge che, tra l'altro, Di Fabio era stato assunto sin dall'origine proprio perché prendesse a suo tempo il posto di Dino Mazza e in questi anni ha pienamente legittimato la scelta e dimostrato di meritarsi la nomina. Roberto Padoan si dichiara perfettamente d'accordo avendo constatato, tra l'altro, come Di Fabio sappia muoversi nell'ambito delle regolamentazioni federali, delle quali conosce ogni minuscolo dettaglio, e come rappresenti una vera e propria memoria storica della Federazione. Dello stesso parere Romano Grazioli che ritiene non esservi alcuno più indicato di Di Fabio a ricoprire la carica, avendo forse espresso un unico limite nei rapporti con il personale, che peraltro rientra nel campo dei fattori caratteriali di ciascun individuo. Riccardo Vandoni ribadisce di aver sempre dichiarato che nel lavoro Di Fabio rappresenta una sorta di fenomeno per qualità e quantità e quindi non può che essere lieto della sua nomina, ritenendo assolutamente ininfluenti gli appunti ai suoi tratti caratteriali nel momento in cui non possono trovare ingresso in rapporti e ruoli ben determinati e definiti. Riccardo Cervi si associa alla proposta essendo le sue preoccupazioni legate solamente ad eventuali oneri, che in caso di nomina di dirigente del CONI, sarebbero da questo sopportati invece della Federazione. Roberto Barbieri riporta una semplice equazione: la Federazione ha necessità di un Segretario Generale, Di Fabio ha le capacità e l'esperienza adatta ed è disponibile, altre candidature non risultano esservi, non si vede perché non si debba procedere alla nomina. Giancarlo Bernasconi e Filippo Palma, come proponenti, ritengono di non dover esprimere il loro parere che è consequenziale alla loro proposta. Renato Florio, Federigo Ferrari Castellani e Bruno Sacerdotti Coen, se pure a titolo consultivo, esprimono parere favorevole, con la precisazione da parte di Ferrari che a suo modo di vedere, accettando la nomina, in conside-

razione della particolarità del rapporto di lavoro che si instaurerebbe, commetterebbe una imprudenza.

Al termine della discussione il Consiglio Federale con il voto contrario di Duccio Clava delibera la nomina di Niki Di Fabio a Segretario Generale della Federazione e, salva la sua accettazione, dà mandato al Vice Presidente Filippo Palma per la regolarizzazione del rapporto di lavoro a tempo determinato con la qualifica di Dirigente.

A questo punto riprende posto nella riunione Antonio Mortarotti e rientrano Niki Di Fabio e Roberta Locatelli, che riassume le funzioni di segretario.

Il Presidente dà lettura delle delibere adottate dal C.F. e precisa le nuove caratteristiche del rapporto di lavoro del Segretario Generale. Niki Di Fabio dichiara di accettare la nomina a Segretario Generale, ringraziando il Consiglio per l'attestato di stima e la fiducia accordatagli.

Su proposta del Presidente viene anticipato l'esame dell'argomento posto al punto 11) dell'O.d.G. e prende la parola Anna Maria Torlontano che presenta al Consiglio la seguente relazione sulla situazione internazionale: "Sulla manifestazione più recente, cioè i Campionati del Mondo a coppie, McConnell e Rosemblum Cup, Gianarrigo vi ha già fatto un'ampia relazione, negativa soprattutto riguardo all'organizzazione. Posso solamente dirvi che problemi ce ne sono stati, prima e durante lo svolgimento del Campionato. Per tutti quelli che sorgevano mentre eravamo già in loco, abbiamo tentato di trovare una soluzione anche se non pienamente soddisfacente, ma posso dirvi con grande disappunto di tutto il consiglio. Prima di darvi notizie in generale e di comunicarvi le varie date e sedi dei prossimi Campionati, voglio parlarvi del nuovo WBF Executive. Presidente: José Damiani - Francia, 1° Vice Presidente: Lames Zimmerman - USA, 2° Vice Presidente: Mazhar Jafri - Pakistan, 3° Vice Presidente: John Wignall - Nuova Zelanda, 4° Vice Presidente: Jens Auken - Danimarca, Segretario: Jean-Louis Derivery - Guadalupe, Tesoriere: George Retek - Canada. Robert House è stato nominato di nuovo "General Counsel", sostituendo Jeffrey Polisner che ha operato durante la Presidenza Wolff. José ha voluto come collaboratori, anche non facenti parte dell'Esecutivo, Ernesto D'Orsi nell'organizzazione dei Campionati e Bobby Wolff.

Quest'ultimo è stato eletto membro del Comitato d'onore della W.B.F. ed ha ricevuto la medaglia da Jimmi Patino alla fine della cerimonia di premiazione. Riguardo ai "Committee", cioè Commissioni di lavoro, potete prenderne visione, se siete curiosi, sui fogli che ho qui davanti a me. Come potrete leggere, io faccio parte di molte Commissioni ed inoltre José ha voluto creare per me una Commissione ex novo, di cui ovviamente sono stata nominata Chairman: "Hospitality and Protocol Committee". Parlando sempre di Commissioni, nell'"Infrastructure Development" è stato deciso che, accettato il Bridge nello I.O.C. (International Olympic Committee), potrà essere organizzata una competizione W.B.F., nel '96, durante i giochi Olimpici ad Atlanta (Georgia). È stata inoltre creata la "W.B.F. Educational Foundation". È un'organizzazione che non ha profitto. Cioè una raccolta di fondi destinati all'insegnamento del Bridge, all'organizzazione di stage per direttori ed organizzatori, a vendere l'immagine del Bridge, a rendere edotti i governi e gli sponsor sulle nostre attività. Questi fondi provengono da donazioni, legali etc. e da privati. Ogni zona suggerirà dei progetti concernenti la Foundation e adatti alla propria area. Tale progetto è stato illustrato alla NEC che ha mostrato grande interesse. Anche Polonia, Indonesia, Olanda, USA, Goenka per l'India e Warren Buffet sono stati entusiasti dell'idea. In cassa già abbiamo 11.000 \$. Tutti i "Frivolous appeals" sono stati versati nella cassa della Foundation. Il minimo per una donazione è di 1.000 \$. Il primo passo, ovviamente, sarà quello di comunicare tale progetto alle varie zone e di stimolarne l'interesse. È necessario anche che ogni zona trovi la strada per ottenere benefici fiscali. Molto utile sarà far parte dello I.O.C. È stato dato a Jimmi Patino il compito di scrivere la storia della W.B.F. con l'aiuto di Albert Dormer. Wignall e Jafry li aiuteranno nel reperimento del materiale. Raccomandazioni riguardanti i "Membership Dues" iscrizioni alla W.B.F. a partire dal 1° Gennaio 1995; juniores (meno di 20 anni) non saranno considerati nel calcolo della somma da corrispondere. Possibilmente le informazioni sul numero degli iscritti dovrebbero essere raccolte dalle organizzazioni di zona. Se tali organizzazioni saranno incapaci di comunicare entro il 28 Febbraio le informazioni richieste, la W.B.F. contatterà direttamente le Federazioni reticenti e considererà, per esse, se il numero corretto non dovesse pervenire entro il 31 Marzo, almeno un 10% in più del numero degli iscritti dell'anno precedente. L'iscrizione al torneo EPSON sarà aumentata di 1 \$ pro capite e cioè 3 \$ invece di 2. Il prossimo World Bridge Contest si svolgerà il 9/10 Giugno 1995.

Riguardo alle regole nelle "Conditions of Contest" è stato deciso che nella "McConnel Cup" le squadre Ladies giocheranno 4 giorni. Ne saranno qualifi-

cate 16. Nella Rosemblum (open) 3 giorni e saranno qualificate 64 squadre. Ovviamente i Master Points subiranno un adeguamento. La formula della Bermuda Bowl sarà cambiata. La discussione è stata proposta alla 1^a riunione della Management Committee. NUOVI CAMPIONATI: 1995 - Campionato del Mondo a squadre Juniores: Bali (Indonesia) dall'8 Luglio al 17. Prossimi campionati Europei Juniores a coppie 11/13 Agosto a Ghent/Belgio. Campionati del mondo a seguire 14/22 Agosto. 1996 Olimpiadi in Grecia. Sono venuti i rappresentanti della Federazione Greca a presentare ufficialmente la candidatura, documentandola ampiamente con notizie dettagliate, videocassette, depliants, ecc. Sono particolarmente interessati perché ricorrerà il centenario dei Giochi Olimpici del 1896. Data: metà Ottobre. Camera doppia 120 \$ con breakfast, 150 \$ mezza pensione. È in atto la negoziazione per hotel meno cari; 1997 Campionati del mondo a squadre Juniores: Buenos Aires; 1997 Bermuda Bowl and Venice Cup in Sud Africa. Nessun problema per la situazione politica (la ben nota violenza sta cessando e il nuovo programma del governo sta già avendo un effetto benefico). Sede di gara: "Sun City" a 90 minuti da Johannesburg. Ho qui i depliants, mi sembra meraviglioso! Costi da 60 \$ per letto, breakfast e dinner in hotels, a circa 5 km da Sun City. Naturalmente servizio di navettes. Da 100 \$ a 300 \$ nella Sun City. 1998 probabilmente Cannes per i Campionati del mondo a coppie, McConnell e Rosemblum Cups. 1999 Bermuda Bowl e Venice Cup nelle Bermude, in Novembre. Camera doppia con 1^a colazione: 120 \$ con un massimo del 3% di aumento per l'inflazione".

Il Consiglio ringrazia Torlontano per l'esauriente relazione e si complimenta per i nuovi incarichi ricevuti che gratificano l'intera Federazione. Il C.F. delibera di dar mandato al Presidente per l'acquisto delle Medaglie commemorative delle imprese del Blue Team.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dell'O.d.G. prende la parola Roberto Padoan che ricorda brevemente gli ultimi contatti con i Responsabili del Comitato Olimpico, già in parte segnalati dal Presidente nelle sue comunicazioni. La problematica di più grosso interesse che riguarda in questo momento le discipline Associate, è che quelle associate a Federazioni Sportive si accorpino alle Federazioni stesse sulla base della comune attività, mentre resterebbero autonome quelle come la FIGB associate direttamente al CONI che sono 5. Il regime delle contribuzioni varierebbe nel senso che le prime dipenderebbero dalle Federazioni, mentre le altre 5 riceverebbero direttamente dal CONI i contributi che sarebbero in tal caso ben più conspicui. Naturalmente il progetto deve essere approvato dal Consiglio Nazionale del CONI e trattandosi di denaro la battaglia sarà infuocata già in Giunta Esecutiva. Conferma Padoan che è stato deliberato un contributo straordinario per la partecipazione ai Campionati di Albuquerque, che sarà erogato a gennaio-febbraio, mentre il contributo ordinario per il 1995 è stato deliberato in 150.000.000. Il Consiglio ringrazia Padoan per la sua relazione e per il fattivo contributo offerto nell'opera di collegamento con il CONI.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 12) dell'O.d.G. prende la parola Giancarlo Bernasconi che riferisce al Consiglio sulle iniziative che il Club Azzurro sta portando avanti sulla base di un programma ben definito e a lungo termine. La novità è rappresentata dalla continua presenza nelle pagine di *Bridge d'Italia* dei riscontri di tali iniziative in un'apposita rubrica mensile che testimonia gli sforzi che si stanno facendo e gratifica quanti si stanno adoperando per la miglior gestione del programma. Interviene Riccardo Vandoni per segnalare la disponibilità di alcune sue ragazze, ancora Juniores, ad integrare, nei momenti di necessità, le fila della rappresentativa di settore che spesso ha difficoltà a mettere insieme le coppie necessarie a partecipare a manifestazioni internazionali. Conclude quindi il suo intervento Bernasconi sottolineando come lui stesso e il Presidente della F.I.G.B. abbiano sempre perseguito gli interessi dei giocatori ed appaia quindi poco opportuna la precisazione sul verbale precedente richiesta da Ricciarelli, la cui collaborazione, peraltro, ribadisce, è considerata preziosa, ma senz'altro incompatibile con la presenza dello stesso Ricciarelli tra i giocatori del Settore Misto del Club. Tale situazione andrà affrontata e risolta, perlomeno prima che anche il Settore Misto, per i suoi impegni, divenga effettivamente operativo. Riccardo Vandoni e Vittorio Brandonisio si associano alla dichiarazione di Bernasconi sulla incompatibilità della doppia veste di Marco Ricciarelli all'interno del Club Azzurro.

Il Consiglio ringrazia Bernasconi per la sua relazione e si compiace del positivo andamento del cammino del Club Azzurro, raccomanda una pronta soluzione della questione relativa alla doppia veste di Marco Ricciarelli nell'ambito del Club stesso che appare poco opportuna e su proposta di Giancarlo Bernasconi ratifica i quadri operativi del Club Azzurro: Giancarlo Bernasconi (Presidente) - Benito Garozzo (Presidente Onorario) - Marco Ricciarelli



relli (Vice Presidente) - Federigo Ferrari Castellani (Direttore Organizzativo) - Dino Mazza (Addetto Stampa) - Carlo Mosca (C.T. Squadre Open) - Riccardo Vandoni (C.T. Squadre Signore) - Vittorio Brandonisio (C.T. Squadre Juniores e School) - Sergio Zucchelli (Coach Squadre Signore) - Alfredo Versace (Coach Squadre Juniores) - Enrico Guerra (Coach Squadre School) - Federica Zorzoli (Segreteria).

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dell'O.d.G. prende la parola il C.T. Juniores Vittorio Brandonisio per relazionare sull'attività del suo settore con i nuovi programmi e le nuove necessità derivanti dalla creazione, voluta dall'E.B.L., del settore Under 20, indicato come "School", nel cui ambito trovare da noi bridisti di una certa caratura è di enorme difficoltà. Solo fra qualche anno, come è già avvenuto in Olanda ed in Francia dove i programmi con la Scuola Pubblica hanno già acquisito esperienza, sarà possibile utilizzare questa risorsa per scegliere elementi validi per le competizioni internazionali. I programmi per il 1995 sono già in buona parte definiti e prevedono la partecipazione in gennaio ad Amsterdam al Trofeo Pepsi-Cola e a Budapest alla Coppa delle Alpi, e a febbraio alla Coppa del Mediterraneo in Israele. Andrà infine verificato, sottolinea Brandonisio, l'effettiva utilità del sistema Garozzo per gli Juniores che, disponendo già di propri sistemi licitativi sperimentati, hanno poi difficoltà ad assorbire stravolgimenti alle loro abitudini dichiarative a discapito della concentrazione e dei risultati. Appare viceversa strumento valido da utilizzarsi per le nuove leve che sono all'inizio sia come pratica agonistica che come formazione di coppia e quindi appaiono più ricettive ad un programma ampio ed articolato e dimostrano più facilità di assorbimento dei gadget di Garozzo, non creandosi in loro alcuna confusione per nozioni imparate in precedenza ed abitualmente utilizzate.

Il Consiglio ringrazia Brandonisio per la relazione e si augura che il lavoro impostato possa dare i frutti sperati, augurandosi inoltre un buon comportamento della squadra alle manifestazioni cui parteciperà all'inizio del 1995.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dell'O.d.G. prende la parola Giancarlo Bernasconi che conferma al C.F. l'avvenuta disdetta dell'accordo di collaborazione con l'Ufficio Stampa Errepi che ci ha seguito in questi ultimi due anni, essendosi constatato che, in realtà, le nostre necessità in questo momento non richiedono la presenza continua di un Ufficio Stampa esterno, quanto piuttosto la presenza di un responsabile interno in grado di contattare i media, con ricorso ad Agenzie esterne in funzione delle varie manifestazioni delle quali di volta in volta venisse ritenuta opportuna la necessità. In quest'ottica si inserisce la collaborazione del dr. Arrighini, per anni Responsabile dell'Ufficio Stampa dell'I.B.M., vicino tra l'altro alla Federazione nel periodo di vigenza dell'accordo con la IBM, e al quale verrà affidato il compito di tenere i contatti coi media e con i responsabili di rubriche su quotidiani e periodici a livello non solo nazionale ma anche locale. In tale ottica si inserisce l'iniziativa di Opera, per la realizzazione della quale ci si è appunto rivolti alla collaborazione di una Agenzia specializzata per lo studio e la soluzione delle problematiche e per la predisposizione di quanto di necessità per ottenere un adeguato ritorno di immagine per la Federazione.

Il Consiglio ringrazia Giancarlo Bernasconi per l'iniziativa intrapresa e l'approva con soddisfazione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 19) dell'O.d.G. prende la parola Duccio Clava che informa il Consiglio dei risultati dell'Assemblea Regionale Siciliana che ha eletto il Comitato Regionale in data 11 dicembre portando a 14 le Regioni dove è correttamente insediato il Comitato. Riferisce che per quelle non ancora in regola, Abruzzo, Calabria e Sardegna, qualora non lo divenissero entro la fine dell'anno, non avrebbero più l'opportunità di eleggere il Comitato in quanto le nuove norme 1995 prevedono un minimo di 10 Gruppi Sportivi per la legittima costituzione del Comitato Regionale, mentre in difetto dovrà essere nominato un Delegato. Precisa poi in merito alla nomina degli Ispettori Regionali destinati a controllare la corretta applicazione delle norme Federali in ambito locale che sia il C.F. a responsabilizzare i singoli Comitati Regionali per la scelta degli interessati con l'avvertenza e l'auspicio che il loro compito sia solo in parte di controllo, ma molto più di propaganda e informazione specie per le nuove realtà bridistiche in formazione. Riferisce ancora Clava che dal recente incontro con i Presidenti dei Comitati Regionali del Nord sono emersi alcuni suggerimenti circa l'organizzazione dei Congressi finalizzati a far sì che sia destinato congruo tempo allo spazio riservato agli interventi e che sia trasmesso in precedenza in visione il materiale documentale relativo ai temi congressuali, dimodoché gli interventi possano essere predisposti in modo razionale e costruttivo. Riporta infine la proposta di alcuni di poter detrarre le spese arbitrali dai calcolo della quota dell'otto per cento sui tornei.

Il Presidente replica che saranno tenuti sicuramente in conto i suggeri-

menti e in particolare ritiene che sia necessario soprassedere alla nomina dei cosiddetti Ispettori, in quanto il loro compito verrebbe travisato, visto che costoro dovrebbero essere degli elementi di costruzione e non di distruzione e di repressione. Sembra più opportuno lasciare che ogni singolo Comitato Regionale si organizzi nel modo che riterrà più opportuno in base alle proprie specifiche necessità, fermo restando che il rispetto delle normative costituisce un presidio a tutela degli interessi dei Comitati, delle Società e di tutti i Tesserati. In relazione all'annoso problema dell'otto per cento secondo il Presidente, laddove i Comitati non si rendano conto che tale quota è stata fissata unicamente per garantire loro un introito che consenta di gestire la attività regionale, dato che la Federazione con la precedente quota tornei introiettava somme maggiori, si può prendere in esame la possibilità di abolirne l'applicazione. Di tutta evidenza che in tale ipotesi i Comitati Regionali avrebbero grossi problemi di autofinanziamento e quindi di possibilità operative. Conclude il Presidente che la cosa più incomprensibile risulta essere la difficoltà di intendere la quota per quello che è, cioè il mezzo più soft per poter disporre di denaro che puntualmente viene versato alle Società: perché questo è il senso della quota, dare la possibilità ai Comitati di distribuire contributi concreti alle Società per consentire loro di fronteggiare i propri impegni organizzativi e agonistici. Certo è che se le Società non vedono questi ritorni e i Comitati si trattengono nelle loro disponibilità gli introiti, non sarà mai facile far capire che non si tratta di una gabella ma di un investimento.

Il Consiglio ringrazia Clava per la propria relazione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 20) dell'O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale, che certifica il corretto adempimento delle dovute formalità, il C.F. delibera la affiliazione delle seguenti Società Sportive: Accademia del Bridge di Roma, Associazione Bridge Falconara, CircoloTennis Palermo, Monopoli e Bridge Club Parma: delibera inoltre l'assorbimento da parte dell'Affiliato Milano 3 Basiglio dell'Affiliato ARCCRA Binasco; delibera altresì la aggregazione dei seguenti Enti: Canottieri Tevere Remo di Roma, CCRS Credito Italiano di Milano e Canottieri Aniene di Roma. Demanda al Consigliere Roberto Padoan una relazione sul Circolo Le Barbù di Roma, che ha presentato domanda di aggregazione, soprassedendo a qualsiasi deliberazione al riguardo.

Passando all'esame delle Varie ed Eventuali, poste al punto 21) dell'O.d.G. il Presidente informa il C.F. dei risultati degli esami per Monitori tenutisi presso la sede della FIGB e destinati a quelli che non avevano potuto partecipare al raggruppamento nazionale per tali colloqui. Il C.F. delibera le seguenti nomine ed iscrizioni: Monitori: Mauro Carmigni, Adalberto Dallacasa-piccola; Istruttori: Ruggero Venier, Salvatore Lucenò, Luciana Capriata, Alessandro Croci, Aldo Gobbi, Francesco Pinto.

Sentita la relazione di Gianni Bertotto, assente per impegni organizzativi relativi all'incontro Italia-Francia in corso a Torino, e presentata dal Presidente, Il C.F. delibera:

1) Ai soli fini del punteggio generale conseguito da ciascun giocatore e valido per il passaggio di categoria, l'omologazione della attribuzione dei punteggi conseguiti nel 1993, e trasmessi e pervenuti alla Segreteria nel corso del 1994.

2) Nell'ipotesi in cui nello svolgimento di un torneo non fossero rispettate le regole prescritte oppure il torneo comunque non possedesse i requisiti previsti dal Regolamento, il torneo stesso, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, viene omologato nella categoria immediatamente inferiore, sulla base della scala prevista (internazionale, nazionale, interregionale, regionale, provinciale, locale a punti rossi, locale a punti neri).

3) Ai tornei internazionali disputati nel corso del 1994 viene attribuito un coefficiente di moltiplicazione pari a 3.

4) Ai tornei disputati nel 1995 vengono applicati i seguenti coefficienti di moltiplicazione: internazionale 3, nazionale 2.50, regionale e interregionale 2, provinciale 1.50.

Viene aggiornata alla prossima seduta la discussione della proposta presentata da Romano Grazioli in relazione all'organizzazione di una mostra fotografica e tutti i Consiglieri, cui è stata consegnata una relazione scritta, sono invitati a far pervenire alla Segreteria le loro osservazioni.

Alle ore 19, non essendovi altri argomenti in discussione, il Presidente dichiara chiusi i lavori, del che è verbale.



CAMPIONATI E TORNEI

TORNEI NAZIONALI TORNEI REGIONALI

PERUGIA - Torneo Nazionale a coppie del 18/19 marzo 1995. Svolto presso il Park Hotel. *Arbitri:* M. Ortensi, GF. Corona, S. Fontana e A. Rossi. *Coppie partecipanti:* 185. *Classifica finale:* 1. Mancini B.-Di Marco E. (AQ); 2. Mancini P.-Taddia C. (RM); 3. Tantini R.-Brizi N. (PG); 4. Cecere A.-Pignatti K. (RM); 5. Cavalsassi G.-Ceccacci M. (Castelli Romani); 6. Primavera F.-Primavera R. (RM); 7. Brilli A.-Cantoni D. (FI); 8. Fabbri E.-Filippi F. (RN); 9. Busacchi GL-Grosso F. (SV); 10. Schiaroli A.-Crescimbeni M. (Foligno); 11. Vitale R.-Grillo A. (RM); 12. Freddio S.-Donati G. (PG); 13. Boni A.-Zanette L. (PN); 14. Gulia F.-Esposito R. (Gaeta); 15. Simoni S.-Bravin GL. (RM); 16. D'Agostino M.-Tretta L. (VT); 17. Briolini GC.-Santarini W. (RN); 18. Cossaro B.-Andriani E. (RM); 19. Antonini I.-Cucculelli G. (Camerino); 20. Grassi PA.-Vellutini A. (Cesena); 21. Sabbatini S.-Latessa A. (RM); 22. Celli PG.-Caldarelli V. (PE); 22. Fonti F.-Caldarelli V. (PE); 24. Fiorillo G.-Priorelli S. (LI); 25. Casale G.-Casale S. (RM); 26. Giannessi S.-Lippi A. (PT); 27. Dalle Feste G.-Montecchi R. (GE); 28. Agrò G.-Versace A. (RM); 29. Cassone U.-Ventriglia L. (CE); 30. Maddio A.-Chioccoloni M. (PG); 31. De Chiara R.-De Chiara A. (RM); 32. Pasquare R.-Pela S. (AN); 33. Alpini M.-Sconocchia C. (TR); 34. Menditto V.-Cajano M. (Bassano del Grappa); 35. Baione U.-Bruculeri A. (FI); 36. Cortese MR.-Fenu G. (PG); 37. Polidori V.-Marini GC (RM); 38. Bacoccoli A.-Rosi T. (PG).

NOTIZIARIO AFFILIATI

BRIDGE CLUB ALBENGA [488] Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Bridge Club Albenga. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Lodovico Zanelli; *Vice-Presidente:* Sig. Rudi Mascarucci; *Consiglieri:* Sig. Sergio Penna, Sig.ra Marcella De Martini, Sig. Giovanni Tosi, Sig. Massimo De Martini, Sig. Paolo Serrati, Sig. Angelo Lavagna.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Club Albenga - Lodovico Zanelli - V.le Cheguevara, 13 - 17031 Albenga.**

ATA BRIDGE ANCONA [419] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. ATA Bridge Ancona. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Corrado Giampieri; *Vice-Presidente:* Sig. Aldo Tricarico; *Segretario:* Sig. Carlo Saltara; *Tesoriere:* Sig. Nicolangelo Cagnetti; *Consiglieri:* Sig. Mario Panzini, Sig. Sergio Schembri, Sig. Marina Luconi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al se-

guente indirizzo: **A.B. ATA Bridge Ancona - Corrado Giampieri - Via F.Ili Zuccari, 4 - 60129 Ancona.**

MILANO PIÙ BUCCINASCO [271] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Milano Più Buccinasco - Mauro Zulli - Via Marconi, 50 - 10080 Albairate (MI).**

ASSOCIAZIONE COMO BRIDGE [076] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig.ra Patrizia Peruzzo; *Vice-Presidente:* Sig. Giorgio Vieti; *Segretario:* Sig.ra Mercedes Bruni; *Tesoriere:* Sig. Giorgio Granata; *Consiglieri:* Sig.ra Giancarla Sgobbi, Sig. Franco Della Torre, Sig. Giorgio Pina; *Revisori dei Conti:* Sig. Giorgio Scolari, Sig. Ambrogio Bernasconi, Sig.ra Roberta Brenna, Sig. Gianfranco Rusconi; *Probiviri:* Sig. Renato Bruni, Sig. Giuseppe Caruso, Sig. Antonio Bardin, Sig. Pierluigi Govoni.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Como Bridge - Via Bellini, 1 - 22100 Como.**

CIRCOLO ELBA BRIDGE LI [457] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. C.lo Elba Bridge. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Claudio Del Torto; *Consiglieri:* Sig.ra Manuela Boldri, Sig.ra Manuela Cavallin, Sig. Roberto Frateschi, Sig.ra Carla Gragnoli, Sig.ra Daniela Somigli, Sig.ra Loriana Tamburi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. C.lo Elba Bridge - Claudio Del Torto - Loc. Consumella, 101 - 57037 Portoferraio (LI).**

GARDA GOLF COUNTRY CLUB BS [486] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Garda Golf Country Club. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il Sig. Romano Bonadei.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Garda Golf Country Club - Sez. Bridge - Angelo Tossi - Via A. Omodeo, 2 - 25080 Saiano del Lago (BS).**

ASSOCIAZIONE GENOVA BRIDGE [108] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Giuseppe Morino; *Consiglieri:* Sig. Claudio Rossi, Sig.ra Adriana Renata Aruanno, Sig. Paolo Maineri, Sig. Franco Nicolodi; *Revisori dei Conti:* Sig. Gianluca Tomei, Sig. Romeo Rosazza, Sig.ra Elisabetta Sitzia; *Probiviri:* Sig. Corrado Perrone, Sig.ra Caterina Chini, Sig. Guido Tonna.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Genova Bridge - Renata Adriana Aruanno - V.le Brigate Partigiane, 18/22 - 16129 Genova.**

BOCCIOFILA LIDO GE [404] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Ing. Renato Mortarotti; *Vice-Presidente:* Dott. Federico Bova; *Segretario:* Sig.ra Adriana Majoni; *Consiglieri:* Sig. Luigi Francalanci, Sig. Ermano Lascar, Sig. Mauro Molfino, Sig. Fausto Monti-

celli, Sig. Aldo Pianetta, Sig. Lorenzo Rio, Sig. Massimo Ottino; *Probiviri:* Sig. Paolo Ballarino, Sig. Giovanni Giancarli, Sig. Leonardo Sobrero; *Revisori dei Conti:* Sig. Vittorio Gambaro, Sig. Giuseppe Morone, Sig. Carlo Pitto.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bocciofila Lido Genova - Adriana Majoni - Via Piero Gobetti, 8/A - 16145 Genova.**

BRIDGERAMA MILANO [459] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Bridgerama Milano. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Remo Visentini; *Vice-Presidente:* Sig.ra Floria Scalabrini; *Consiglieri:* Sig.ra Roberta Benedetti, Sig. Pietro Camurri, Sig. Stefano Cavallini, Sig. Flavio Ferri, Sig.ra Maria Benedetta Ragazzi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridgerama Milano - Remo Visentini - Via Manin, 7 - 20121 Milano.**

CIRCOLO POSILLIPO NAPOLI [461] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. C.lo Posillipo Napoli. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge l'Avv. Giacomo Molfini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. C.lo Nautico Posillipo - Giacomo Molfini - Via Posillipo, 5-80123 Napoli.**

CIRCOLO TENNIS PESCARA [465] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Circolo Tennis Pescara. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il Sig. Giuseppe Romano.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. C.lo Tennis Pescara - Sez. Bridge - Giuseppe Romano - Via G. Marconi, 355 - 65121 Pescara.**

TENNIS E BRIDGE SETTIMO TORINESE [485] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Tennis e Bridge Settimo Torinese. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto quale Rappresentante della Sezione Bridge il Prof. Giuliano Corfini.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Tennis e Bridge Settimo Torinese - Giuliano Corfini - Via Regio Parco, 81 - 10036 Settimo Torinese (TO).**

BRIDGE VIAREGGIO [463] - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato A.B. Bridge Viareggio. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia brigidistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Alfredo Bovi Campeggi; *Vice-Presidente:* Sig. Giovanni Avigna; *Consiglieri:* Sig. Maurizio Bertuccelli, Sig. Antonio Cupisti, Sig.ra Giuliana Filippi, Sig.ra Simona Lazzeretti, Sig. Ferdinando Santoro.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Viareggio - Alfredo Bovi Campeggi - Via Catalani, 25 - 55049 Viareggio.**



LE LEGGI ED I DOCUMENTI DELLA FIG.B.

Albo Arbitri	pag. 57	4/94
Albo Insegnanti	pag. 60	4/94
Carta Convenzioni W.B.F.	pag. 69	6/94
Codice Internazionale		
Bridge di Gara	pag. 62	12/91
Cosa allertare	pag. 44	3/94
Norme integrative al codice di gara	pag. 58	9/94
Organigramma F.I.G.B.	pag. 5	5/93
Prestiti	pag. 72	12/93
Regolamentazione sistemi licitativi	pag. 72	5/94
Regolamento Arbitri	pag. 78	1-2/95
Regolamento Campionati e Tornei	pag. 55	1/94
Regolamento Categorie Giocatori	pag. 68	1/94
Regolamento di Giustizia	pag. 68	3/94
Regolamento Insegnanti	pag. 71	1-2/95
Regolamento Organico	pag. 65	6/93
Sipari e Bidding Boxes	pag. 62	7-8/94
Statuto Nazionale F.I.G.B.	pag. 68	4/93



ELENCO INZERZIONISTI

Multiproprietà Residence Bridge	Il cop.
Distintivo F.I.G.B	2
Mursia	24/25
Settimana Molveno	29
Campionati Allievi Scuola Bridge	31
Settimana Hotel Caesar Montegrotto	37
Settimana Residence Villasole BS	45
Tornei Hotel Lacona Isola d'Elba	49
Torneo di Montecarlo	53
Risultati Squadre Open e Ladies Salsomaggiore	58/59
Settimana Club Vacanze	61
Festival di Venezia	62/63
Statisticci Federali	66
Torneo Circolo Boniek Lecco	67

IBM presenta il:

CALENDARIO AGONISTICO 1995

Data	Manifestazione
Giugno	
2	Salerno - Torneo Regionale a Coppie Miste o Signore
3	Modena - Torneo Regionale a Squadre
3/4	Salerno - Torneo Nazionale a Coppie
4	Fine Fase Locale e Provinciale Campionato Italiano a Squadre II, III Categoria e N.C.
9	Torneo Simultaneo Mondiale
10	Torneo Simultaneo Mondiale
11	Lodi - Torneo Regionale a Coppie
11	Aversa - Torneo Regionale a Coppie
17/18	Gaeta - Torneo Nazionale a Coppie Miste o Signore
18/1 luglio	Vilamoura (P) - Campionati d'Europa a Squadre Libere e Signore
25	Cantù - Torneo Regionale a Coppie Libere
24/25	Gaeta - Torneo Nazionale a Coppie
29/2 luglio	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge
Luglio	
1	Salerno - Torneo Regionale a Coppie
1/2	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Interregionale
15/16	Gambarie d'Aspromonte - Torneo Nazionale a Squadre
15	Livorno - Torneo Regionale a Coppie
16	Livorno - Torneo Regionale a Squadre
Settembre	
3/4	Lacona - Torneo Nazionale a Coppie
5	Lacona - Torneo Regionale a Coppie Miste
6/8	Lacona - Torneo Nazionale a Squadre
8	Torneo Simultaneo Nazionale e Simultaneo Allievi Scuola Bridge
16/24	Venezia Lido - Festival del Bridge
20	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale
29/1 ott.	Coppa Italia: Semifinali e Finale
29/1 ott.	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale
29/1 °ott.	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
30	Chiusura Iscrizioni Campionato italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale
Ottobre	
7/8	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
8	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
13/15	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
15	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
21/22	Siracusa - Torneo Nazionale a Squadre
27/29	Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale - Fase Regionale
29/2 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale
Novembre	
11/12	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre
13/15	Palermo - Bridge Team Superbowl
16/19	Cefalù - Trofeo della Regione Siciliana
23/26	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
24/26	Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale • Fase Interregionale